

I risultati dell'autopsia: il funzionario del Sismi è stato ucciso da un unico proiettile alla testa. Oggi i funerali di Stato. Per procura e servizi non è un agguato

Giuliana: «L'obiettivo del fuoco forse ero io»

Migliaia al Vittoriano per l'omaggio a Nicola Calipari. Bush ha ordinato un rapporto completo sulla sparatoria

Usa contro i riscatti

di Renzo Guolo

La drammatica conclusione del sequestro Sgrena, segnata dalla morte di Nicola Calipari, inciderà nelle relazioni tra Stati Uniti e Italia nonostante la riaffermata volontà di Bush e Berlusconi di non mettere in discussione la speciale partnership tra i due Paesi.

Quanto accaduto a Baghdad mette, infatti, sul tavolo questioni come: l'efficacia della catena di comando dei rispettivi servizi; il loro coordinamento sul terreno iracheno; il livello di comunicazione tra governi che si vogliono «speciali alleati»; la diversa concezione della «politica degli ostaggi» da parte italiana e americana. E rinvia alla stessa natura della guerra in Iraq, Paese ancora lontano dalla stabilizzazione nonostante le elezioni, così come all'ambiguo carattere della «missione di pace» italiana.

A inchiesta non ancora conclusa, le dinamiche della vicenda sembrano far emergere un serio problema nella catena di comando: o quella italiana o quella americana. In ogni caso un problema che non può essere liquidato, come ha fatto il ministro degli Esteri Fini, come tragica fatalità o destino. Difficile pensare, però, a una responsabilità italiana. Sembra impossibile che un uomo prudente e avveduto come Calipari non abbia avvertito i servizi americani in loco, o che il governo italiano, a conoscenza dell'avvenuta liberazione di Sgrena, non abbia informato le autorità americane. Se così fosse qualcuno dovrebbe trarne immediatamente le conseguenze. Anche perché chiunque conosca Baghdad sa che la zona che doveva essere attraversata dall'auto con a bordo gli italiani è molto pericolosa e che i soldati americani che la presidiano hanno il grilletto facile perché temono di essere attaccati per primi. E, dunque, nella catena di comando americana che potrebbe essersi verificato il blackout tra i diversi centri gerarchici e le unità Usa sul terreno.

In qualcuno aleggia il sospetto che si sia voluto dare una lezione ai troppo intraprendenti italiani in materia di sequestri. Gli americani, è noto, preferiscono liberare gli ostaggi con i blitz. Prioritaria per loro è la cattura dei sequestratori e non la vita degli ostaggi. Sono contrari al pagamento di riscatti perché temono che il denaro rafforzi la guerriglia. E nel sequestro Sgrena, come negli altri che hanno avuto come vittime italiani, un riscatto assai cospicuo è stato pagato. Anche se, come sempre in questi casi, verrà negato ufficialmente. Ma, altrettanto nota, è l'esistenza di una sorta di patto silenzioso tra i due governi e i due servizi, secondo cui gli americani fanno finta di non vedere cosa fanno gli italiani in nome del mantenimento della stretta alleanza tra Washington e Roma. Un atteggiamento che gli americani non hanno tenuto con i francesi: almeno sino al recente riavvicinamento tra Parigi e Washington. Da qui, anche, la difficoltà nel rilascio dei sequestrati transalpini, Aubeas compresa.

Possibile che ora qualcuno, magari nelle strutture speciali del Pentagono, il vero servizio segreto di Washington in Iraq, possa aver agito autonomamente per causare difficoltà agli italiani rompendo quel patto e favorendo oggettivamente un contesto operativo in cui poteva anche finire come è finita?

Segue a pagina 2



ROMA Migliaia di persone in fila al Vittoriano per rendere omaggio alla salma di Nicola Calipari: ieri Roma ha vissuto la giornata del dolore, oggi verranno celebrati i funerali di Stato del funzionario del Sismi sacrificatosi per salvare Giuliana Sgrena. Continuano le ricostruzioni, non si placano le polemiche. L'autopsia ha stabilito che ad ammazzare Calipari è stato un unico proiettile che lo ha colpito alla testa. Secondo la procura e i servizi italiani non ci sono elementi per ipotizzare che i militari Usa abbiano teso un agguato, ma la reporter ferita è di parere diverso: «L'obiettivo del fuoco forse ero io». Da Washington rimbalza la notizia che Bush ha ordinato un rapporto completo su quanto accaduto venerdì a Baghdad.

Alle pagine 2 e 3



Il pellegrinaggio davanti al feretro di Nicola Calipari nella camera ardente al Vittoriano. A sinistra, il pianto della vedova del funzionario del Sismi.

A Lugano la prima uscita dopo l'ictus

Bossi: «Tengo duro e parlerò ai comizi»



Lugano: Umberto Bossi con il ministro Roberto Maroni.

LUGANO «Dicono che la Lega alle regionali prenderà pochi voti. Invece noi vinceremo. Io tengo duro, parteciperò ai comizi e parlerò per far applicare il federalismo. Padania, Padania...». Queste le parole di Umberto Bossi a Lugano durante

la sua prima uscita pubblica ufficiale a un anno dall'ictus che lo ha costretto alla seminfermità. Il Senatur è apparso provato e ha ringraziato la moglie «per essermi stato vicino».

A pagina 4

DOMANI L'ECOFIN

REVISIONE DEL PATTO, L'ILLUSIONE DI BERLUSCONI

di Giuliano Cazzola

«D arò battaglia sulla revisione del Patto di stabilità Ue: senza la modifica dei parametri mi metterò di traverso». Sono parole gravi e impegnative, soprattutto se a pronunciarle è un capo di governo, pochi giorni prima della riunione di Ecofin (l'incontro dei ministri finanziari europei avrà luogo oggi, la riunione di Ecofin è fissata per domani) che inizierà l'esame della bozza di riforma del Patto, predisposta dalla presidenza lussemburghese. Chi si è espresso con tanta disinvoltura è il presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi. Se nelle stesse ore non fossero intervenuti i tragici fatti iracheni certamente la frase pronunciata dal premier avrebbe subito suscitato un mare di polemiche in Italia.

Segue a pagina 4

Forse ipnotizzata la padrona di casa che distratta da una complice non si è accorta di nulla

Furto di gioielli antichi: 250 mila euro

Sparito dalla cassaforte il tesoro di quattro generazioni

Crolla una palazzina a Torino, muoiono madre e figlioletta

A pagina 5

Il Papa all'Angelus benedice e ringrazia ebrei e musulmani

A pagina 5

La regina taglia gli invitati alle nozze di Carlo e Camilla

A pagina 5

TRIESTE Gioielli antichi per 250 mila euro, mezzo miliardo delle vecchie lire, sono stati rubati dalla cassaforte di un'abitazione di via Tibullo. La proprietaria, Lavinia Senni Rodriguez, 70 anni, ex dirigente scolastica, era in casa e non si è accorta di nulla. In dieci minuti i ladri le hanno svuotato la cassaforte, mentre una complice la intratteneva in cucina. Forse la vittima è stata ipnotizzata: «Mi hanno rubato un tesoro. In dieci minuti è sparito quanto quattro generazioni avevano raccolto e conservato». La donna aveva fatto entrare in casa «una signora molto ma molto grassa» sui 35-40 anni che le aveva detto di dover consegnare un pacco a una famiglia dello stesso condominio.

A pagina 11
Barbacini e Ernè

Da oggi
IL PICCOLO + TV
presentano il DVD
LA TEMPESTA PERFETTA
con George Clooney

LastMinuteCenter®

BRATISLAVA 26.Marzo - 129€ pasqua, 3 giorni, Hotel 3* + pullman	VIENNA 26.Marzo - 95€ 2 giorni, pullman + hotel
BUDAPEST 25.Marzo - 139€ Pasqua, 4 giorni, Hotel 3* + pullman	PRAGA 25.Marzo - 195€ pasqua, 4 giorni, Hotel 3* + pullman

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025
www.lastminutecenter.it

Due gol di Baiù e uno di Moscardelli per travolgere la Ternana. In A il Bologna espugna Udine

Triestina, al Rocco torna la «regola del tre»

TRIESTE La Triestina al Rocco ristabilisce la «regola del tre». Dopo il tris infittito domenica scorsa al Catania, ieri è stata la Ternana a uscire con le ossa rotte dal «catino» di Valmaura: una doppietta di Baiù, autore di una prova strepitosa, e un gol del ritrovato Moscardelli consentono agli alabardati di lasciare i bassifondi della classifica. A convincere è stato il carattere della squadra di Tesser che ha chiuso la gara fin dal primo tempo. In serie A, di spicco la sconfitta in casa patita dall'Udinese a favore del Bologna.

Nello Sport



Giancarlo Fisichella sul podio ascolta l'Inno a occhi chiusi.

F1, in Australia esce Schumacher trionfa Fisichella

Gioisce l'italiano della Renault sul podio davanti a Barrichello

Nello Sport

ADSL

Profilo 1 FLAT
€ 32,00 + I.V.A./mese
Banda garantita 10/10
ATTIVAZIONE GRATUITA

DIRETTAMENTE DA **teletronica**
Tel. 0432/562090

Ancora avvolte nel giallo le fasi finali del rapimento della giornalista italiana. Sembra scontato il pagamento di un riscatto di un milione di dollari

«L'obiettivo ero io. Non tornerò più in Iraq»

Giuliana ha raccontato a Domenica In, al telefono con Mara Venier, il dramma seguito alla sua liberazione

L'inviata del Manifesto rivela una promessa fatta alla moglie della vittima

«Scoprirò la verità per Nicola»

ROMA Giuliana Sgrena farà di tutto perché venga accertata la verità su quello che è successo a Baghdad. Lo ha promesso alla moglie di Nicola Calipari, il funzionario del Sismi ucciso, per salvarle la vita.

«Ho parlato con la moglie di Nicola», ha detto Giuliana Sgrena al Tg5. «Le ho detto che l'avevo appena conosciuto e l'avevo trovato una persona straordinaria. Poi il gesto che ha fatto nei miei confronti è assolutamente inaccettabile, perché mi aveva liberato ed è morto per assicurarmi la vita una seconda volta. Io l'unica cosa che le ho promesso e che voglio garantirle - ha proseguito - è che bisogna sapere la verità, perché le persone così eccezionali non possono morire senza un motivo. Se ci sono delle responsabilità bisogna saperle».

Sgrena parla di una «impunità» assicurata ai soldati americani, come dimostrerebbero «altre esperienze, ad esempio il Cermis». «Spero che questa volta, e l'ho promesso alla moglie di Nicola, la verità possa essere accertata, ma non sono sicura che avverrà così».

Secondo l'inviata del Manifesto «ci sono molti dubbi su quello che è successo. E vero, nessuno è stato fatto avvicinare alla zona dove ci trovavamo.

Una zona completamente disabitata, sotto controllo americano, dove non entra nessuno. Noi non abbiamo passato alcun check point, siamo stati bersagliati da una raffica di fuoco, non abbiamo visto niente.

Questi ci hanno sparato addosso senza volerli fermare, senza darci nessuna indicazione che erano lì e che volevano che noi ci fermassimo».

Si è sentita bersaglio di un agguato?

Per i procuratori di Roma non ci sono elementi per sospettare un agguato ma aspettano l'esame del traffico telefonico

«Sì, quando mi hanno colpita - ha risposto Sgrena - ho capito che non poteva essere una cosa casuale. Che poi fosse contro di me, contro qualcun altro o contro l'operazione in sé non lo so, ma non poteva essere una cosa casuale. Questo è sicuro».

A proposito delle parole del carceriere - «gli americani non vogliono che esci di qui viva» - la giornalista dice di aver pensato all'inizio che quello «fosse l'unico slogan anti-americano che mi diceva prima

della partenza. Poi ho pensato che fosse perfino una banalità che noi non eravamo sicuri di uscire da quella situazione anche dopo la liberazione».

Anche nel caso delle Simone la partenza non è stata così facile, così scontata. Quindi penso che la contrapposizione tra due logiche per risolvere il problema degli ostaggi faccia nascere molti dubbi che dovrebbero essere chiariti».

Per gli inquirenti romani che indagano sulla sparatoria non ci sono elementi, allo stato delle indagini, per sospettare un agguato: una circostanza, questa, non esclusa invece dalla stessa giornalista del Manifesto.

I Pm Franco Ionta e Pietro Saviotti, prima di delineare un quadro completo della situazione, hanno la necessità di ricevere il maggior numero di reperti possibili e di acquisire altre informazioni, a cominciare dai rilievi effettuati sull'auto, non ancora nella disponibilità degli investigatori italiani di stanza a Baghdad, fino alla ricostruzione delle traiettorie dei proiettili abbattutisi sulla vettura. Ma sarà importante, inoltre, esaminare anche il traffico telefonico dei due funzionari del Sismi intercorso subito dopo la liberazione di Giuliana Sgrena.

ROMA «Non tornerò più in Iraq. Non ci sono condizioni per fare informazione». La voce di Giuliana Sgrena arriva fuori campo dai microfoni di Skytg24. Racconta la sua verità sull'agguato di venerdì sera, quando un proiettile sui circa 400 sparati da una pattuglia di soldati americani ha ucciso Nicola Calipari a 700 metri dalla pista dove un Falcon della presidenza del Consiglio aspettava ostaggio e liberatori. La verità di Giuliana è puntigliosa, da cronista, ma impastata dal dolore e frenata dalla necessaria riservatezza di chi è protagonista di un'inchiesta in corso. «Ho capito che loro - il riferimento della giornalista del Manifesto - è agli iracheni - non vogliono testimoni e che siamo tutti percepiti come possibili spie». E sulla sparatoria: «Forse ero io l'obiettivo».

Giuliana non riesce a godere della gioia di essere tornata libera, dopo un mese di sequestro. «Purtroppo è una liberazione ottenuta al prezzo di un'altra vita», consegna così il suo rammarico a Mara Venier che la intervista per Domenica In.

Se come è morto Calipari sembra ormai chiaro, nulla è certo sul perché sia morto. I contorni della sparatoria sono ancora molto confusi e i pezzi di verità raccontati dai protagonisti mal si incastrano con le prime ricostruzioni.

Giuliana la sua verità l'ha scritta sul Manifesto.



Giuliana dentro l'ambulanza che l'ha trasportata all'ospedale militare del Celio.

Oggi un'altra puntata. L'agente del Sismi che è tornato con lei - un maggiore dei carabinieri prestato al servizio segreto - è rientrato nell'ombra della riservatezza. Ferito a un piede in modo lieve ha lasciato il Celio già sabato. Del terzo agente, quello di cui ha riferito Silvio Berlusconi nella conferenza stampa di venerdì sera, non si sa niente.

Sembra non essere mai esistito. Giuliana, nel suo racconto, è precisa: «In auto eravamo in tre. Nicola, io e l'altro agente che è rientrato insieme a noi, l'autista della macchina».

Il premier Berlusconi l'altra sera aveva detto che la sparatoria era avvenuta mentre «la macchina su cui erano i tre funzionari nostri e la signora era or-

mai prossima all'aeroporto». Pochi minuti dopo questa dichiarazione una fonte qualificata ha riferito all'Ansa di due agenti del Sismi feriti, uno in modo lieve, l'altro colpito a un polmone e «in condizioni serie».

Un particolare da chiarire, come cento altri. Chi ha avvertito Calipari, a Dubai da due giorni, che poteva

andare a prendere Giuliana? Perché un elicottero sorvolava a bassa quota l'auto dei rapitori che stavano accompagnando la giornalista bendata al luogo dell'appuntamento con gli italiani? Perché c'era un check point mobile americano a settecento metri dall'aeroporto, in pratica una rampa d'accesso? E poi, dove si è interrotta la catena di comando americana?

Nicola Calipari, noto per esperienza e prudenza, aveva avvertito dell'operazione di liberazione. Giuliana Sgrena racconta di ufficiali americani che li aspettavano in aeroporto. Perché allora quella pattuglia non è stata avvertita di un via libera per l'auto di Calipari? Ci sono altri dubbi da chiarire.

«Correvano», hanno detto gli americani. «Andavamo a 50, 60 all'ora», racconta nelle interviste televisive Giuliana Sgrena. Alcuni dei punti oscuri riguardano la trattativa. Con chi è stata svolta? Chi rappresentava Calipari che ha atteso l'esito a Dubai mentre per Simona Pari e Simona Torretta aveva trascorso gli ultimi giorni a Baghdad con il commissario della Croce Rossa Maurizio Scelzi? Non chiarita, infine, la consistenza del riscatto.

L'esistenza di un pagamento sembra scontata, anche se l'emozione del momento contribuisce a sfumare sui particolari. Secondo alcune fonti si tratterebbe comunque di un milione di dollari.

Lucia Visca

Un muro di silenzio sui soldati che avrebbero sparato all'auto dei nostri. Ripetono: «Viaggiava ad alta velocità»

L'accusa: militari Usa dal «fuoco facile»

Tre divisioni americane nel mirino delle responsabilità per l'aggressione

I body guard: su quella strada i check point sono un rischio

ROMA È un incidente che i body guard di Baghdad ormai temono quasi al pari di un attacco di terroristi.

Lo chiamano «blue on blue», il fuoco amico. Quello che l'altro giorno è costato la vita al funzionario del Sismi Nicola Calipari.

Episodi analoghi, a quanto pare, si verificano con una frequenza allarmante. Lo racconta l'italiana Valeria Castellani, che in un passato recente, quando anche lei operava nel campo della sicurezza privata in Iraq, per ben due volte - proprio sullo stesso tratto di strada dove è stato ucciso lo 007 italiano - è stata fatta bersaglio di colpi di arma da fuoco da militari dell'esercito Usa. Che tuttavia non condannano. Anzi, comprende: «In questa situazione di guerra in corso, in un Paese dove gli attacchi da parte dei kamikaze sono continui, nel dubbio spari».

«Purtroppo», spiega Castellani, che ora si trova in Italia - tutti quelli che lavorano come body guard in Iraq devono fare i conti con il problema del fuoco amico. Può capitare tra body guard di ditte diverse che non si riconoscono, tra body guard e soldati americani. Questo perché la tensione è alta e il pericolo di saltare in aria innervosisce un po' tutti». «A me è successo 2 volte», racconta.

«Eravamo sulla strada dell'aeroporto a velocità sostenuta e da un'immissione laterale sono sbucati a tutta velocità dei mezzi americani. I soldati Usa, evidentemente spaventati per la presenza di un'auto civile vicino a loro, ci hanno sparato. Per fortuna ci hanno solo bucherellato la macchina, ma posso garantire che la sensazione non è stata piacevole, anche perché non potevamo reagire».

Secondo Valeria Castellani - il cui nome è noto perché coinvolta in un'inchiesta sul presunto reclutamento di body-guard, tra cui alcuni degli ex ostaggi italiani - gli episodi di fuoco amico sono in un certo senso fisiologici nella situazione attuale che vive l'Iraq. «Bisogna fare i conti con la realtà - spiega - e la realtà è che in Iraq c'è una guerra in corso».

Castellani, che esprime le sue condoglianze alla famiglia del funzionario del Sismi ucciso sulla «strada della morte» a Baghdad, sottolinea che il problema dei check point e delle pattuglie «volanti» Usa «è da un anno a questa parte uno dei più difficili con i quali ci confrontiamo ogni giorno».

È comunque evidente che il rischio maggiore, per gli operatori della sicurezza stranieri che lavorano a Baghdad, resta quello degli attacchi della guerriglia. Ne ha fatto le spese il genovese Paolo Simeone, da tempo in Iraq e anch'egli al centro della stessa inchiesta sul reclutamento di body guard, che è rimasto ferito alcune settimane fa proprio in uno scontro a fuoco con dei terroristi mentre percorreva la solita strada dell'aeroporto. «Il fatto è avvenuto il 12 febbraio scorso, alle 14:20, quando un gruppo di tre auto con a bordo dei terroristi - ricostruisce Castellani - ha attaccato un convoglio di body guard. Questi hanno risposto al fuoco, uccidendo due ribelli e ferendone altri che si sono dati alla fuga. Lo stesso Paolo Simeone, che era nell'auto di coda, è riuscito a colpire alcuni terroristi e a mettere fuori uso un loro veicolo, ma una raffica partita da un'auto vicina lo ha centrato alla spalla».

NEW YORK Sono stati gli «alpini» d'America, le Tigri della Louisiana o i ragazzi dell'Arcobaleno di New York? Tre unità dell'Esercito americano sono al centro delle indagini che Casa Bianca e Pentagono hanno promesso all'Italia su ciò che è accaduto sull'autostrada maledetta di Baghdad, là dove è rimasto ucciso Nicola Calipari, nelle ultime, confuse fasi della vicenda di Giuliana Sgrena.

I riflettori sembrano puntati soprattutto su Fort Drum, la base nelo stato di New York dove vivono e si addestrano gli uomini della 10.ma Divisione di Montagna, l'unità che secondo le informazioni della stampa americana avrebbe avuto il controllo del tratto di strada dove è avvenuta la tragedia. Se davvero i colpi che hanno ucciso Calipari sono partiti dalle armi dei soldati della 10.ma Divisione, la crisi che la vicenda ha aperto nei rapporti tra Italia e Usa ha una tragica ironia di fondo.

Gli «alpini» d'America

nacquero infatti proprio in Italia, il loro debutto in battaglia fu sull'Appennino toscano-emiliano nel gennaio 1945 e l'unica medaglia d'onore ricevuta dall'unità nella sua storia è quella assegnata a un soldato-eroe, John Magrath, per aver guidato l'attacco contro i tedeschi a Castel d'Aiano (Bologna). Da allora, la 10.ma è stata utilizzata nelle principali guerre americane, comprese negli anni più recenti la Bosnia, l'Afghanistan e l'Iraq.

A Fort Drum per ora non ci sono reazioni sul caso Sgrena e lo stesso accade a poche decine di chilometri di distanza, a Troy, dove si trova la base della 42.ma divisione di fanteria, un'altra unità chiamata in causa nella vicenda, i cui membri sono conosciuti come «i soldati dell'arcobaleno» dal simbolo della divisione. La 42.ma fa parte della Guardia nazionale dello Stato di New York e comanda la Task Force Liberty, una delle formazioni militari più utilizzate dal Pentagono nella guerra al terrorismo.

Sull'autostrada per l'aeroporto di Baghdad ci sarebbero stati uomini del «Fighting 69th», il Primo battaglione-69.mo reggimento di fanteria, un'unità fondata ai tempi della Guerra d'indipendenza americana e che ha la base a Manhattan, in un paio di vecchie caserme su Park Avenue e sulla Quinta Avenue.

Le richieste di commenti ai portavoce della 42.ma Divisione vengono dirottate a Tikrit, in Iraq, dove si è trasferito il comando e dove il maggiore Richard Goldenberg spiega che le comunicazioni sulle operazioni vengono gestite a Baghdad dalla Terza divisione di fanteria, che da domenica scorsa ha ricevuto dalla prima divisione di cavalleria il comando delle operazioni militari nella capitale.

La versione della Terza divisione resta per il momento quella delle ore immediatamente dopo la sparatoria: l'auto viaggiava «a forte velocità» e non ha risposto a una serie di avvertimenti preliminari.



Corpo di guardia davanti all'ambasciata italiana nel centro di Baghdad.

Sotto il controllo della Terza divisione rientra anche la terza unità che potrebbe aver avuto un ruolo nella vicenda, il team da combattimento della 256.ma Brigata, che fa capo alla Guardia nazionale della Louisiana ed è operativo in Iraq da novembre. La «Brigata Tigre», come è soprannominata, ha già svolto molteplici operazioni in Iraq e i suoi militari sono ri-

tenuti ben addestrati dagli analisti militari.

Quale che sia l'unità su cui si concentreranno le indagini del Pentagono, la vicenda Sgrena ha fatto emergere di nuovo la piaga non solo e non tanto del «fuoco amico», ma piuttosto del «fuoco facile» di cui sempre più spesso si rendono protagonisti i militari americani in Iraq. L'autostrada per l'aeroporto è stata al centro

di errori analoghi negli ultimi mesi, oltre che di ripetuti attacchi suicidi ai soldati Usa che la controllano.

La generazione di giovani soldati, spesso riservisti della Guardia nazionale, che da due anni si trova impantanata in Iraq sono stati raccontati per esempio in «Generation Kill», un libro appena pubblicato negli Usa.

Marco Bardazzi

DALLA PRIMA PAGINA

Probabilmente non lo sapremo mai, come spesso avviene quando la politica fa i conti con gli arcaici segreti del potere. Più difficile credere che si tratti di un agguato premeditato. Se la teoria del complotto, ventilata a caldo dal compagno della Sgrena e da qualche esponente dell'opposizione fosse vera, si profilerebbe una crisi diplomatica senza precedenti tra Italia e Stati Uniti. Sebbene gli americani non amino troppo i giornalisti militanti come la Sgrena, o la Aube-

nas, che raccontano la guerra dall'altra parte, una simile mossa non conviene politicamente a Washington. Nonostante i buoni rapporti tra i leader dei due rispettivi governi,

la maggioranza degli italiani è contraria alla guerra. E tutto ciò che la riporta drammaticamente in primo piano, coinvolgendo dei connazionali, porta acqua al mulino dei fautori del ritiro delle nostre truppe.

Ma anche se si trattasse dell'ennesimo «incidente» di cui sono stati protagonisti i soldati americani, sottoposti a grande stress in un contesto in cui non riescono a controllare il territorio e usi a regole d'ingaggio che non lasciano troppe speranze di sopravvivenza a chi finisce nel loro mirino, la vicenda non può avere risposte ambigue.

Usa contro i riscatti

Ha fatto bene il presidente Ciampi, dopo le prime reazioni a caldo di Palazzo Chigi, a chiedere agli Stati Uniti

ti un chiarimento a nome del popolo italiano. Anche se il precedente politico del caso del Cermis e lo status giuridico dei militari americani impegnati all'estero non lasciano ben sperare. Gli Usa non riconoscono nemmeno l'autorità del Tribunale penale internazionale nei confronti del loro personale militare. In ogni caso, nonostante le pronte rassicurazioni date da Bush e la Rice a Berlusconi e Fini, il clima tra Roma e Washington non potrà non risentirne.

Renzo Guolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

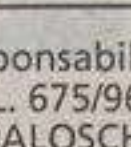
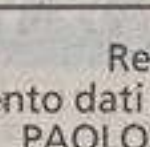
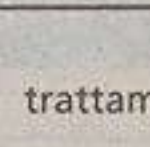
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 marzo 2005 è stata di 58.700 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Un fiume di persone ha reso omaggio al feretro esposto nella camera ardente del Vittoriano. Oggi alle 11 i funerali di Stato

A migliaia per l'ultimo abbraccio a Nicola Calipari

L'autopsia: morto sul colpo per un solo proiettile alla testa, per pochi centimetri poteva salvarsi

ROMA In tanti erano entrati nel Sacro delle Bandiere del Vittoriano per dire addio ai 19 militari caduti a Nassirya sperando che l'Iraq non restituisse più morti. Ieri 10 mila persone, ma idealmente tutta l'Italia, si è ritrovata a piangere Nicola Calipari, una divisa sconosciuta ai più fino all'altro ieri, diventato un eroe, un angelo, un amico per salvare Giuliana Sgrena.

Con generosità, con un istinto che era dell'uomo e non solo del funzionario di polizia, Calipari è morto facendo scudo con il suo corpo all'invia del Manifesto. E con lo stesso slancio, migliaia di persone si sono messe in fila già dalla prima mattinata, hanno applaudito e sventolato il tricolore all'arrivo del feretro. E poi sono tornati a fare la coda, aspettando con pazienza al freddo per sfilare in silenzio, per pochi secondi, davanti alla salma del dirigente del Sismi. Molti hanno portato i simboli dell'affetto e della speranza: mazzi di fiori e bandiere della pace. E tantissimi hanno lasciato messaggi sui libri che, ad intervalli di ore, militari e poliziotti dovevano sostituire perché troppo pieni di firme, di messaggi che andavano oltre il gesto di presenza. Rosa e Silvia: lei, la madre, che quasi non riesce a stare in piedi, affranta, disorientata, schiantata dal dolore, seduta accanto alla bara del marito, per gli altri l'eroe tornato in patria avvolto nel tricolore. E poi Silvia che cerca di essere più grande dei suoi, fino a ieri spensierati 18 anni, che abbraccia la madre, che la

consola, le sta vicino, non l'abbandona. Neanche quando il dolore e il ricordo, troppo forti, le spingono ad abbandonare la grande sala, ad appartarsi per sciogliere nelle lacrime il dolore, Silvia si stacca dalla madre. Quasi fosse lei una mamma. Ma alla fine non

quello della polizia. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta è stato al servizio della famiglia.

E per evitare i riflettori in un giorno di dolore molti esponenti politici, dal ministro Siniscalco al presidente del Pdc Armando Cos-

te Ignoto. Ma da oggi Nicola Calipari non è più uno 007 senza volto.

Ma il poliziotto, con più di 26 anni di servizio, era prima di tutto un amico per i tantissimi colleghi giunti per l'ultimo saluto prima del funerale solenne nella Chiesa di S.Maria de-

tecnica, le indagini sull'uccisione di Nicola Calipari.

Ieri mattina, molto presto, nell'istituto di medicina legale dell'Università La Sapienza, i due professori incaricati dalla procura romana di eseguire l'autopsia, Paolo Albarello e Giancarlo Umani Ronchi, hanno

Saviotti, è stato mortale. Una morte istantanea ma che per pochissimi centimetri poteva essere risparmiata.

Dall'esame autopsico durato oltre due ore e mezza si è saputo, inoltre, che Nicola Calipari in queste condizioni «non poteva essere salvato». E poi, hanno ancora accertato i medici legali, il funzionario aveva un'altra ferita «di striscio alla caviglia destra, forse provocata da un colpo di rimbollo, ma si tratta di una ferita di nessun rilievo».

Ora i risultati dell'autopsia saranno valutati da investigatori ed inquirenti che devono far chiarezza su chi e perché ha sparato sull'auto che trasportava Giuliana Sgrena e due agenti del Sismi. Domande alle quali è stato aggiunto un altro quesito. Quello che dovrà stabilire se il proiettile che ha ucciso Calipari sia lo stesso che ha ferito la giornalista del Manifesto. Per questo la procura affiderà una consulenza, non appena tutti i reperti, compresi i proiettili recuperati, saranno a disposizione. E tra gli atti giudiziari, tra l'altro, c'è anche la richiesta di rogatoria inoltrata al Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti per conoscere i nomi dei componenti della pattuglia che ha fatto fuoco.

E le prime ore della mattina di ieri, nell'istituto di medicina legale di Roma, non sono stati solo teatro di adempimenti formali. Una delle stanze dell'obitorio, per qualche istante, è stata lontana dai clamori che la morte di Nicola Calipari ha suscitato. Era la stanza dove la vedova ha chiesto di poter rimanere sola con lui per l'ultima volta.

L'opposizione: «La nazione deve sapere chi è stato»

ROMA Oggi, ai funerali di Nicola Calipari ci sarà l'intero mondo politico, i vertici istituzionali, esponenti di maggioranza ed opposizione. E la sinistra per la prima volta renderà un omaggio ufficiale ad un dirigente dei servizi segreti. Il sacrificio dello schivo funzionario ha provocato sbigottimento, tutti chiedono che si faccia chiarezza sulle circostanze della sua morte, e che l'alleato Usa fughi ogni dubbio, ma nelle ultime ore si è alzato il tono delle polemiche in attesa che il ministro degli Esteri e il presidente del Consiglio riferiscano al Parlamento sull'accaduto e che tra una settimana si voti il decreto che proroga la nostra missione in Iraq.

In entrambi gli schieramenti non mancano i distinguo: nel Centrodestra una parte di An (come il ministro Alemanno) chiede «fermezza» nell'atteggiamento con l'alleato americano e la Lega col ministro Calderoli ribadisce di non credere alla «casualità». Nel Centrosinistra Pdc, Verdi e Prc rilanciano con più forza la parola d'ordine: lasciare l'Iraq al più presto. «È un atto di salute pubblica», afferma Bertinotti.

«Abbiamo il dovere di chiedere agli Usa le ragioni esatte ed esaurienti», afferma Sandro Bondi, coordinatore di Fi che sottolinea come gli avvenimenti abbiano fatto emergere

«un paese di cui essere fieri». E Romano Prodi si augura che «il governo italiano sappia ottenere la verità».

Ma il Centrodestra trova «irresponsabile» parlare di «complotto» o di «aggato» e definisce pretestuosa ogni ipotesi di ritiro delle nostre truppe. Carlo Giovanardi critica quello che definisce il «festival delle dichiarazioni irresponsabili» da parte di una fetta dell'opposizione.

Complotto? «Un'inverosimile speculazione politica» taglia corto il ministro per i rapporti con il Parlamento. «Sciocchezze», dice Maurizio Gasparri, che ritiene necessaria «la massima collaborazione statunitense». Il segretario Ds Piero Fassino è fermo nel chiedere una «ricostruzione dei fatti che fughi ogni dubbio, ogni interpretazione errata e ogni strumentalizzazione». «Dobbiamo essere rigorosi nel fare questa richiesta», aggiunge.

«L'intera nazione», afferma Francesco Rutelli, esige di conoscere i responsabili e che siano chiamati a rispondere in modo rigoroso. Non è antiamericano e «un'esigenza di giustizia e di dignità».

Bertinotti, che si è inchinato all'«eroe» Calipari, ribadisce che l'Italia «non è serva degli Usa». «Non abbiamo accuse preventive», spiega il segretario di Prc, ma chiediamo il massimo di verità».



Migliaia di italiani hanno voluto rendere omaggio alla salma di Calipari nel Sacro delle Bandiere del Vittoriano.

regge più un dolore più forte della sua età e per due volte ha un svenimento.

Autorità e politici si sono fatti piccoli davanti a tanto calore e davanti allo strazio dei famigliari, seduti ai lati della bara e della corona del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che sovrastava il feretro avvolto dal tricolore e sorvegliato dal picchetto d'onore dei carabinieri e da

sutta, hanno preferito mettersi tra la folla, fare lo salom della gente comune.

Un «eroe generoso», un «salvatore da non dimenticare», un angelo è diventato Nicola Calipari per i pensionati, le mamme con i bimbi piccoli, i turisti giunti al Vittoriano. «Nella speranza che questi uomini non siano ricordati solo nel momento del dolore», dicono in tanti lasciando il Mi-

gli Angeli. La cerimonia comincerà alle 11 e sarà trasmessa in diretta dal Tg1, da Rete4 e da Sky Tg24.

Intanto all'autopsia è emerso che Nicola Calipari è stato ucciso da un solo colpo alla testa. E forse lo stesso proiettile potrebbe aver ferito Giuliana Sgrena.

Partono da un referto medico legale e da un quesito, alla quale si potrà dare risposta con una consulenza

accertato che Nicola Calipari è stato «colpito al capo in regione parieto-occipitale con un colpo d'arma da fuoco che poi è uscito poco sopra l'orecchio sinistro. Un colpo - hanno aggiunto - da destra a sinistra, lievemente dall'alto in basso».

Il colpo alla testa, hanno scritto nella perizia consegnata ai magistrati del pool antiterrorismo della capitale, Franco Ionta e Pietro

La vicenda ha scosso l'opinione pubblica americana. Le televisioni sottolineano le contraddizioni ma non condannano i soldati

Bush: «Voglio che sia fatta piena luce»

Gli esiti dell'inchiesta saranno condivisi con il presidente Berlusconi

Un giornale saudita rivela: «Zarqawi preso dagli Usa»

IL CAIRO Nelle stesse ore in cui da Baghdad un responsabile del ministero dell'interno iracheno annuncia che è in corso un'operazione di forze irachene e americane nella regione di Samarra per catturare il terrorista giordano Abu Musab Al Zarqawi, un giornale saudita rende noto che sarebbe stato arrestato circa un mese fa dagli americani, che terrebbero nascosta la notizia.

L'annuncio - che non ha ricevuto alcuna conferma da fonti ufficiali - è apparso sul giornale saudita Al Watan, mentre altri due giornali arabi, pure finanziati da sauditi ma pubblicati a Londra, Al Hayat e Al Sharq Al Awsat hanno pubblicato foto recenti di Zarqawi. Qualche tempo fa il giordano è stato investito da Osama bin Laden del carisma di «emiro di al Qaeda in Iraq».

Con il capo scoperto, rispetto alla foto da sempre nota in cui ostenta un caschetto nero, decisamente ingrassato e meno giovanile, ma più sorridente, il presunto capo del gruppo Tawhid wal Jihad (Monoteismo e guerra santa) - è questo il suo gruppo che ha più presenza nei siti web per minacce e rivendicazioni - è stato ritratto, con un altro uomo, seduti sul pavimento in un interno. Due foto di questo tipo, che farebbero parte di un video girato in non si sa in quali circostanze - una fonte londinese ipotizza di nascosto - e dalle quali anche la Cnn aveva tratto immagini diffuse ieri, sono state trasmesse ripetutamente dalla tv di Dubai Al Arabiya, ricordando che erano state già mostrate dal network americano.

WASHINGTON L'uccisione dello 007 italiano Calipari non ha lasciato indifferente l'opinione pubblica americana, né la Casa Bianca.

Il presidente George W. Bush «vuole un completo rapporto su quanto è accaduto» venerdì sull'autostrada per l'aeroporto internazionale di Baghdad ed è pronto, «ovviamente», a «condividerlo» con il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi.

La Casa Bianca non lesina l'attenzione sulla tragica morte di un funzionario dei servizi di sicurezza italiani, Nicola Calipari, poco dopo la liberazione di Giuliana Sgrena; e non misura gli sforzi per evitare un peggioramento dei rapporti con l'Italia, uno degli alleati più coinvolti in Iraq.

Dan Bartlett, consigliere della Casa Bianca, uno dei pochi confermati e promossi al momento del passaggio dalla prima alla seconda Amministrazione Bush, ricorda, rispondendo a domande sulla Cnn,

che il presidente ha tenuto a esprimere «le sue condoglianze, a nome del popolo americano, e ha personalmente chiamato Berlusconi, per rassicurarlo che c'è una piena indagine, così che possiamo capire i fatti di cui parliamo».

AGGUATI E RISCAT-

PASTICCIO

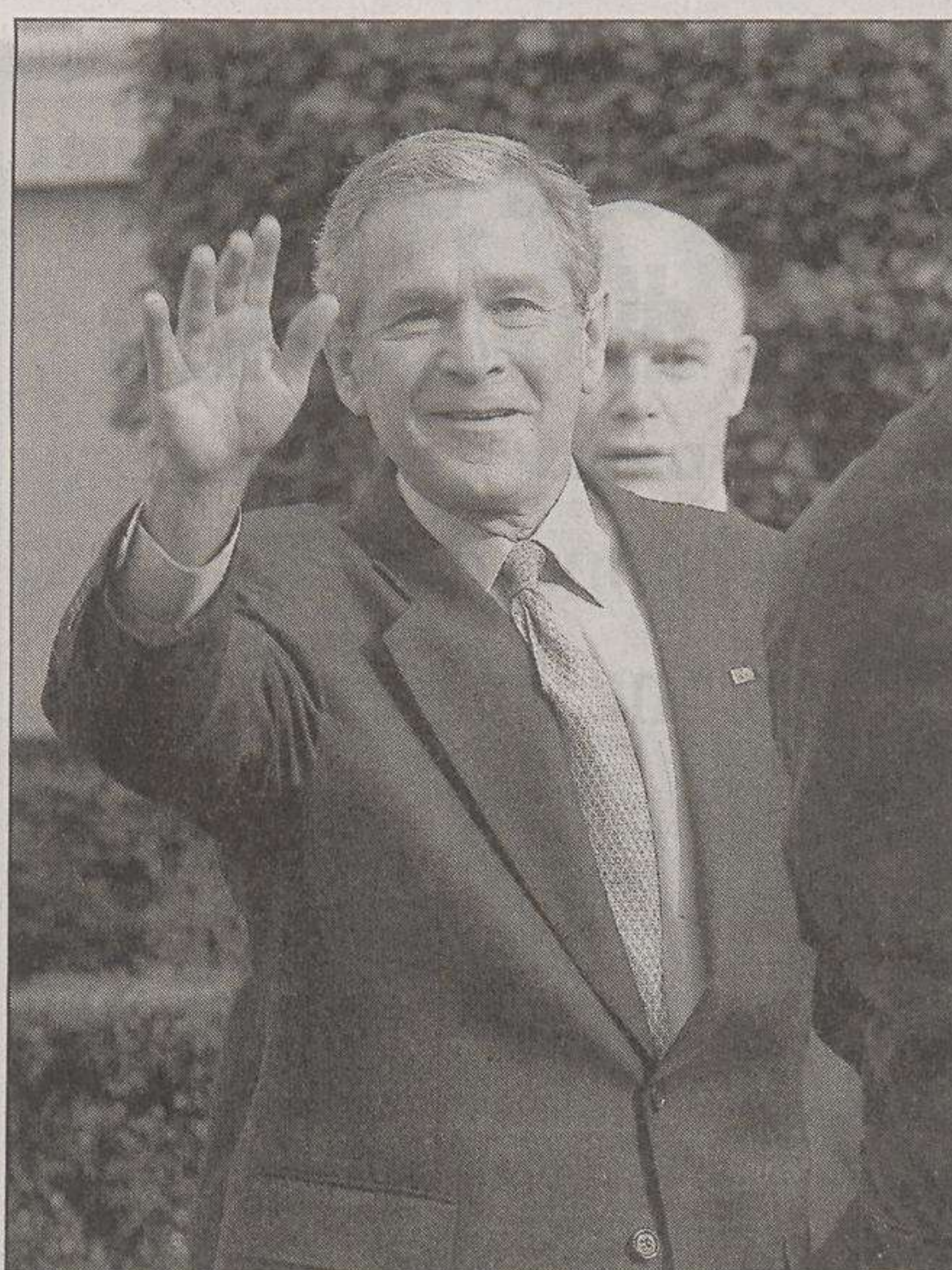
«Perché gli americani avrebbero dovuto impedire la liberazione di un giornalista?». Se lo chiede in un'intervista ad una Tv belga il ministro per i diritti umani iracheno, Bakhtiar Amin, commentando l'uccisione di Nicola Calipari. Rispondendo alla domanda se ritiene che «gli americani abbiano sparato apposta», il ministro risponde: «Niente affatto. Perché avrebbero dovuto impedire la liberazione di Giuliana Sgrena?». «Al contrario gli americani «si sono felicitati ma a volte si fanno degli errori», aggiunge Amin.

TI Il dramma di Calipari attira nell'attenzione dei media Usa, che tengono, però, alte le cronache da Roma e sottolineano le contraddizioni tra la versione fornita dalla Sgrena (l'auto, su cui viaggiava, non andava forte e non c'era un vero e proprio posto di blocco) e quella data a caldo dai militari a Baghdad.

Ma, davanti al rischio di frizioni con l'Italia, la Casa Bianca e tutta l'Amministrazione mantengono alta la guardia.

Così, a Washington, nei palazzi del potere, nessuno specula, almeno pubblicamente, sulle voci che l'Italia abbia pagato un riscatto per ottenere la liberazione della Sgrena, il che sarebbe contro la prassi americana; e non si tradisce neppure irritazione per le ipotesi di «agguato» teso dagli americani agli italiani.

A riprendere la storia del riscatto, su cui dichiarazioni s'intrecciano tra Baghdad e Roma, è Tom Fenton, un ex della Cbs:



Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush.

«È noto - dice - che italiani e francesi pagano riscatti per i loro giornalisti. Così, adesso, c'è una sorta di taglia di quattro milioni di dollari su ciascuno di loro».

TRAFILA DI CONDOGLIANZE Dopo le telefo-

nate di Bush a Berlusconi e del segretario di Stato Condoleezza Rice al ministro degli Esteri Gianfranco Fini, il segretario alla difesa Donald Rumsfeld chiude la trafilata di condoglianze chiamando il ministro della difesa Antonio

Un ex Cbs: «Ormai è noto che italiani e francesi pagano un riscatto per liberare i reporter: così su di loro ora c'è una taglia di 4 milioni»

Martino, cui esprime «il rammarico dell'Amministrazione e suo personale».

Dopo la conversazione col collega, il ministro Martino si sente «sicuro che le indagini potranno fare piena chiarezza sulle circostanze che hanno portato al tragico epilogo della liberazione della Sgrena».

È la stessa sicurezza che, a Washington, mostrano Bartlett e tutte le fonti dell'Amministrazione Bush, badando però bene a non attribuire la responsabilità dell'accaduto, a priori, ai soldati americani.

Infatti, in tv Bartlett dice: «È importante che accertiamo i fatti prima di dare giudizi», e ricorda che l'episodio s'è svolto «in zona di combattimento, sulla strada per l'aeroporto che è un'area notoria per la presenza di autobomba, dove gli uomini devono prendere decisioni al secondo» e dove, pare sottinteso, è normale avere i nervi a fior di pelle.



Soldati americani presidiano un check point su una strada irachena.

L'ex presidente del tribunale penale internazionale prevede un conflitto giurisdizionale con gli Stati Uniti che vorranno giudicare i presunti colpevoli

Il magistrato Cassese: «Si rischia un altro Cermis»

ROMA «Ha fatto benissimo la procura di Roma a iniziare immediatamente l'indagine sull'omicidio di Nicola Calipari. Ma temo che presto ci sarà un conflitto di giurisdizione, cioè che gli americani rivendicheranno la loro competenza a giudicare i propri militari».

Non è ottimista sulle sorti dell'inchiesta avviata dalla procura di Roma Antonio Cassese, già presidente del tribunale penale internazionale e attualmente responsabile della Commissione di inchiesta dell'Onu sul genocidio nel Darfur. E ricorda non a caso il prece-

dente del Cermis: «gli americani dissero "la competenza è nostra", ma la loro inchiesta si è conclusa con risultati risibili per la giustizia». Un precedente che stavolta non si deve ripetere: «spero che l'autorità politica italiana convinca gli Usa ad agire diversamente».

Per Cassese non ci sono dubbi: la competenza penale sull'assassinio del nostro funzionario del Sismi, ucciso dopo la liberazione di Giuliana Sgrena dal fuoco dei marines Usa, «è della procura di Roma perché si tratta di un crimine commesso all'estero contro un

italiano. E dunque hanno agito correttamente i magistrati ad avviare subito l'inchiesta e a richiedere prove e acquisizione di testimonianze agli americani».

Ma credo che a breve scoppiará il problema: gli Stati Uniti obietteranno che trattandosi di atti posti in essere da militari americani, la competenza a giudicare è loro. E dunque solleveranno un conflitto di giurisdizione. Il loro appiglio è «la Convenzione di Londra del 1951, che però - spiega l'esperto di diritto internazionale - riguarda solo i militari della Nato, ma i cui principi gli Usa

cercano di applicare in tutti i casi in cui si tratta di giudicare soldati americani». E lo faranno, quasi certamente, anche stavolta: «è indubbio che sono la parte più forte perché hanno in mano i presunti colpevoli, che difficilmente ci consegneranno, e tante prove, a cominciare dalle testimonianze». Presumo perciò che l'Italia dovrà tirarsi indietro, a meno che non siano gli Usa a rinunciare».

Il precedente del Cermis non gioca a nostro favore: «in quel caso però - fa notare Cassese - il contesto era diverso: si trattava di militari della Nato». E un esito

diverso da allora potrebbe maturare solo in un contesto di trattativa tra i rispettivi governi: «spero che stavolta sia trovata una soluzione politica, che alla fine spinga la Casa Bianca a collaborare per rispetto nei confronti di un alleato come l'Italia».

Nessuno spazio c'è invece per l'intervento del tribunale penale internazionale dell'Aja: «è competente solo per i crimini commessi nei Paesi contraenti o da loro cittadini; e l'accordo istitutivo - sottolinea l'ex presidente - non è stato sottoscritto né dall'Iraq, né dagli Usa».

Prima vera apparizione pubblica del Senatùr dopo l'ictus nella casa di Carlo Cattaneo a Lugano, uno dei padri del federalismo

Il ritorno di Bossi: «Vinceremo»

Il leader fatica ancora a parlare: «Non preoccupatevi. Grazie a mia moglie Manuela»

LUGANO Umberto Bossi parla per sei minuti e, sicuro, dice: «Vinceremo le elezioni». Per la sua prima uscita pubblica, a un anno dal malore che lo ha tenuto lontano dalla politica, il Senatùr sceglie la casa di Carlo Cattaneo, uno dei padri del federalismo, venuto a Lugano in esilio dopo la fallita rivolta delle cinque giornate di Milano del 1848. C'era tanta gente, ieri, sul lungolago della città svizzera, a salutare il ritorno del capo. La partecipazione, per la verità, doveva essere più massiccia ma erano state le autorità svizzere a chiedere che non ci fosse una vera e propria adunata. E questo per motivi di ordine pubblico. In effetti qualche piccola contestazione c'è stata perché, all'arrivo di Bossi, si sono presentati anche i giovani dei centri sociali elvetici a urlare «siamo tutti clandestini». Nel mirino la legge italiana sull'immigrazione, la famosa «Bossi-Fini». Il popolo leghista ha risposto con il solito invito ad «andare a lavorare», quindi le «sentinelle padane» si sono fatte minacciosamente avanti e allora sono intervenuti prima la polizia e poi, addirittura, l'esercito.

Con i contestatori a debita distanza, Umberto Bossi si è affacciato alla finestra della casa di Cattaneo. «Arriviamo qui solo oggi - ha esordito - perché ci sentiamo un po' meno in colpa nei suoi confronti, visto che questa settimana il federalismo passa in Parlamento. E dovuto passare un secolo e mezzo (Cattaneo è morto nel 1869, ndr)

Il leader del Carroccio lancia un avvertimento agli alleati. Maroni: rispettare i patti «Sì alla devolution oppure via dal governo»

LUGANO La Lega Nord lancia un avvertimento agli alleati: sì rapido alla devolution, in caso contrario il Carroccio è pronto a chiudere la sua avventura al governo, visto che la riforma federalista è, da sempre, in cima ai suoi pensieri e lo scopo principale della sua partecipazione. Come sempre quando si avvicina una scadenza importante, la Lega fa una sorta di richiamo all'ordine agli alleati. E ieri l'occasione era ghiotta: il ritorno sulla scena pubblica di Umberto Bossi, nella casa di Carlo Cattaneo, uno dei padri del federalismo, morto esule volontario in Canton Ticino.

In modo esplicito si è espresso il ministro del Welfare, Roberto Maroni: «In Senato chiediamo agli alleati di mantenere gli impegni, semplicemente questo. Abbiamo fatto un patto, chiediamo sia mantenuto: se sarà così andrà tutto bene, rimarremo al governo fino alla fine della legislatura e credo anche che vinceremo le prossime elezioni. Altrimenti questo percorso si interromperà».

Bossi è stato più generico: «Anche in Italia se non viene applicato rapidamente il federalismo c'è il rischio dell'esasperazione nazionalista. Adesso dobbiamo vincere le elezioni regionali. Qualche giornale, qualche corriere dei piccoli, scrive che la Lega prenderà pochi voti. E invece ne prenderemo molti di voti per applicare il federalismo. La Lega vincerà le elezioni regionali».

Niente ritardi si è augurato il segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giorgetti: «Arriviamo qui in un momento importante per il federalismo che sarà in discussione al Senato, speriamo senza ritardi, la prossima settimana: questo lo faremo con l'aiuto di Cattaneo».

E Roberto Calderoli, ministro per le Riforme, ha sintetizzato: «Oggi è una giornata importante perché in questi giorni di federalismo si discute in Parlamento e questo è un segnale per sostenere il cammino delle riforme».

perché in Italia si potesse parlare di federalismo senza finire nei pasticci con la giustizia».

I leghisti, in coro, non smettono di incitare Bossi. Lui, dalla finestra, dice «Padania» e sotto gli rispondono «libertà». Gli ur-

lano anche «tegn dur», cioè «tieni duro» e il capo non perde la battuta: «Non preoccupatevi, tra poco sarò nelle piazze a fare i comizi». Forse non sarà così perché le condizioni di salute del leader della Lega sono ancora precarie, ma al «po-

«Padania come la Svizzera». «Certo che la Padania e la Svizzera insieme sarebbero davvero lo stato più bello d'Europa!», è una riflessione a voce alta quella che Umberto Bossi, nel pomeriggio, fa al telefono con l'Ansa dopo l'intervento di Lugano. Ormai alle spalle il suo primo intervento pubblico dopo 12 mesi, alle spalle gli applausi e le invocazioni dei suoi, Bossi confessa: «Questa mattina, quando sono arrivato lì, alla casa di Cattaneo, e ho visto tutta quella gente mi sono emozionato...» - Davvero si è emozionato? «Sì - replica Bossi - Manuela (sua moglie, ndr) mi ha dato tre o quattro colpetti sulle spalle prima che mi affacciassi».

Poi rivela: «Mi sono perfino dimenticato alcune cose che volevo dire, per l'emozione, e così sono tornato ad affacciarmi più volte». Cosa ne pensa dell'entusiasmo dei leghisti accorsi più numerosi di quanto era stato stabilito (300 persone ammesse al traghetto dai dirigenti del movimento, su richiesta delle autorità elvetiche)? «Mi ha fatto piacere vedere tanta gente, sentire il loro calore. E poi è un segnale forte - aggiunge cambiando il tono della voce, che diventa più duro e deciso. La Lega... qualcuno andava in giro a dire che era finita! Altro che finirla! Gliela facciamo vedere noi a quelli che dicono che Lega è finita...».

Una immersione tra i suoi che ha galvanizzato il segretario federale in maniera evidente: si è affacciato per ben tre volte alla finestra, per aggiungere una frase, per dire una battuta, per chiedere applausi a celebrazione della moglie Manuela, o di amici come Maroni, e anche dell'ex ministro dell'economia, Giulio Tremonti. Insomma, dalla finestra al primo piano della villetta color mare con vista lago, Bossi si è mosso come un presentatore, come ha sempre fatto in passato sui palchi dei suoi comizi importanti o dei congressi.

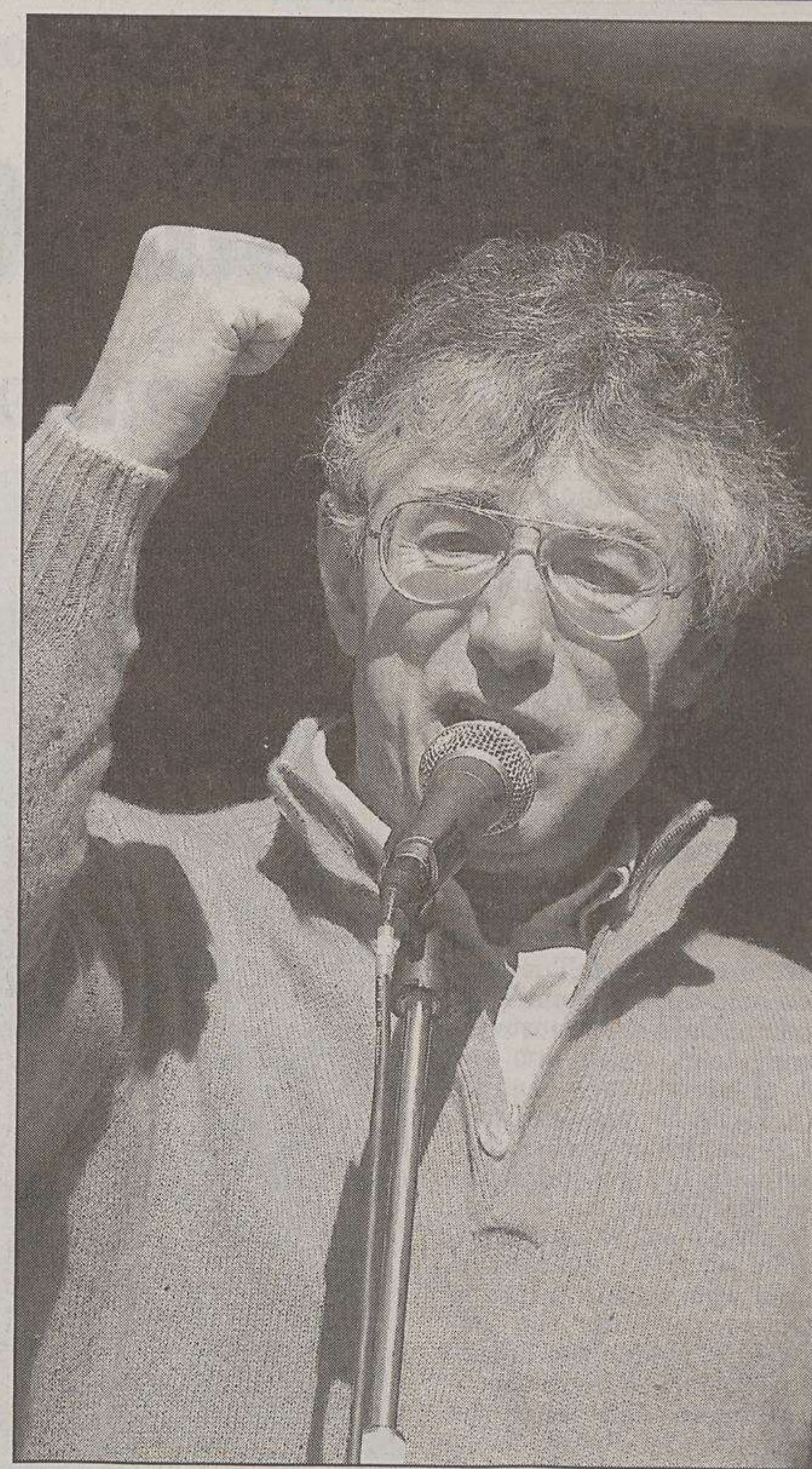
polo del Carroccio» è bastato vedere Bossi in piedi, davanti a un microfono. Non lo vedevano dall'11 marzo dell'anno scorso e sono stati dodici mesi molto difficili per la Lega. Bossi fatica a parlare e allora ecco Rosi Mauro, la segretaria del

sindacato padano: «Certi giornali vi avevano detto che Bossi era finito, ecco la risposta. Dopo Bossi c'è ancora Bossi». Il capo sorride e si riaffaccia. Chiede un applauso per sua moglie Manuela.

«Senza di lei - spiega -

non ci sarebbe più la Lega». La folla è in delirio, sventolano le bandiere, si alzano i cori. E Bossi ringrazia: «Lo so che mi volete bene». Quindi riprende il discorso: «Qualche giornale, qualche "Corriere dei piccoli" ha scritto che la Lega era finita. E invece ci prepariamo a vincere le elezioni regionali». La scadenza elettorale è vicina e la Lega, come ha sempre fatto in passato, richiama all'ordine gli alleati. Adesso è Maroni ad affacciarsi: «Devono dire un "sì" rapido alla devolution, sennò il Carroccio è pronto a chiudere la sua avventura al governo. Abbiamo fatto un patto, chiediamo che sia mantenuto. Se andrà tutto bene resteremo al governo fino alla fine della legislatura e, credo, vinceremo anche le prossime elezioni. Altrimenti questo percorso si interromperà».

Bossi ha anche voglia di scherzare: «Trattate bene Maroni sennò vi taglia le pensioni». Poi abbraccia il ministro del Welfare. «Ti ricordi - gli dice - quando passavamo le notti in giro per il Nord a scrivere sui muri? La festa è quasi finita, all'imbarcadere sono pronti i due battelli (il "Lugano" e il "Ticino") che hanno portato qui 300 fedelissimi partiti da Porto Ceresio, sulla sponda varesina del lago. Bossi, invece, sale in macchina e la folla si apre per farlo passare. Gli offrono fiori, lui abbassa il finestrino e saluta. Lo seguono Maroni, Calderoli e Castelli (ma è arrivato fin qui anche l'ex ministro Tremonti). «Non a caso siamo a Lugano, nel Paese del fe-



Bossi durante il suo intervento a Lugano.

deralismo - dicono - dove Cattaneo è venuto a morire perché le sue idee sul federalismo non erano state accettate dagli austro-ungarici che occupavano il lombardo-veneto». Si chiude con questo ripasso di storia del risorgimento. Partono le note del «Va pensiero». E riparte la Lega, con Bossi.

Davanti alla casa svizzera di Carlo Cattaneo, è stata soprattutto la festa per il grande ritorno di Umberto Bossi. Il suo «popolo», giunto al di là del confine dalle roccaforti di tutto il

Nord Italia, lo aspettava ormai da un anno. Calderoli, che ha organizzato la prima uscita pubblica di Bossi a Lugano, sta intanto già preparando una ulteriore manifestazione pubblica del leader del Carroccio che dovrebbe svolgersi tra qualche settimana a Bruxelles nella sede dell'Unione Europea. «Porteremo a Bruxelles le battaglie dei suoi dazi, quelle per la difesa delle libertà dei popoli - ha spiegato Calderoli - e soprattutto la questione del federalismo».

Gigi Furini

Oggi la riunione dei ministri finanziari dell'Unione europea

Domani resa dei conti all'Ecofin: in gioco il rigore di Maastricht

BRUXELLES Stretta finale da parte di Jean-Claude Juncker sul patto di stabilità e crescita: il presidente di turno Ue, e premier del Lussemburgo, è in queste ore al lavoro in vista di un consiglio dei ministri delle finanze, domani a Bruxelles, decisivo per la riforma del vincolo-chiave che condiziona i bilanci pubblici dei 25 paesi dell'Unione. Juncker, che da mesi vuole concordare a livello politico una modifica del patto, punta senza tentennamenti a chiudere l'intesa sulla riforma non oltre il vertice dei capi di stato e di governo Ue del 22-23 marzo. Proprio per questo, l'Ecofin di domani - preceduto oggi pomeriggio dall'incontro dei ministri dell'eurozona - è così importante. Tuttavia, non è escluso che il Consiglio possa chiudersi invece senza alcuna intesa, nel qual caso è molto probabile che a ridosso del summit di questo mese possa esserci un ultimo, breve, incontro straordinario.

Juncker è da tempo impegnato nella delicata limitatura del testo finale. Sul tavolo dei negoziati pesano i diversi fattori ed esigenze fatti avanti negli ultimi mesi dagli Stati membri. Silvio Berlusconi ha per esempio promesso di battersi per cambiare i parametri del patto che imbrigliano la crescita economica. «Senza modifica dei parametri sarà disposto a mettermi di traverso», ha sottolineato il premier.

Ci sono poi resistenze franco-tedesche ad ogni automatismo nell'avvio delle procedure per deficit eccessivo - uno dei punti chiave in discussione -, posizioni che già da qualche giorno avevano fatto prevedere a Juncker che all'Ecofin ci sarebbe stata «battaglia».

SEGUE DALLA PRIMA

Revisione del Patto, l'illusione di Berlusconi

Ma perché un governo che è stato in grado, sia pure con molte difficoltà, di rispettare anche nel 2004 le regole stabilite (convinti da sempre che un Paese moderno e democratico ha il diritto e il dovere di riconoscersi nelle statistiche ufficiali siamo naturalmente disposti a fidarci dell'Istat quando certifica che la «linea del Piave» del 3% fatidico non è stata valicata) ha bisogno di chiederne con tanta insistenza la revisione? Le spiegazioni sono tante. E innegabile, innanzitutto, che è stato forte il rischio di non farcela. Nei giorni scorsi hanno suscitato grande impressione alcuni articoli, pubblicati sul Sole 24 Ore, nei quali veniva dimostrato (la circostanza era nota) che in assenza di interventi di finanza creativa (a cui hanno fatto ricorso, più o meno, tutti i governi degli ultimi anni) il deficit non sarebbe oggi attestato al 3%, ma al 4,5% del Pil. In sostanza, senza le misure a tantum, le sanatorie e i condoni, l'Italia non sarebbe stata in grado di «passare la nottata» (ammesso e non concesso che ci sia riuscita), senza fare ricorso, come è stato, a interventi pesanti di «macelleria sociale». La medaglia, però, ha il suo rovescio. Questa situazione dimostra, infatti, che la struttura dei conti pubblici è comunque in equilibrio precario, che la spesa corrente non è stata ridotta (ma è aumentata) e che è chiamata a farvi fronte una pressione fiscale pressoché inalterata. In tale contesto si è inserita la revisione delle aliquote contenuta nella Finanziaria per il 2005. A prescindere dalle considerazioni di merito sulle quali è ancora aperto un intenso dibattito politico, non risulta che la misura possa produrre un'ulteriore destabilizzazione nel rapporto tra entrate e uscite per l'anno in corso. Ciò significa che i provvedimenti di copertura dell'operazione fisco sono sufficientemente credibili, nonostante il loro carattere straordinario e un po' improvvisato.

Se vogliamo guardare avanti, però, il discorso si sposta immediatamente sull'intenzione del governo di aprire un nuovo capitolo fiscale il prossimo anno (qui troviamo il vero motivo delle richieste del governo italiano alla Ue). I margini per la riduzione della pressione fiscale si sono fatti talmente esigui da dipendere interamente dai tagli alla spesa che il governo non farà mai in vista delle elezioni. A meno di non ottenere da Bruxelles delle regole più elastiche del Patto di stabilità. E questa la grande speranza di Berlusconi che può tradursi anche in una grande illusione perché la Ue non è in condizione di rinunciare a quanto la tiene insieme e ai principi che sono alla base della moneta unica in ben 12 Paesi. Riformare il Patto è ormai una necessità. Guai però se si voltassero le spalle ad una linea di rigore e di responsabilità. Anche perché non è affatto dimostrato che sia un patto troppo rigido la causa della mancata crescita del Vecchio Continente. È vero, anzi, il contrario: i Paesi più virtuosi sul piano dei conti pubblici sono anche quelli più dinamici e competitivi.

Giuliano Cazzola

Al congresso di Rifondazione comunista il segretario riconfermato a maggioranza ma è spaccatura nel partito

Bertinotti, no a giustificazionismi sulle foibe

«Condannare l'orribile violenza». Bocciato documento della minoranza

VENEZIA Rifondazione sceglie la via del governo con l'Unione (se si vincono le elezioni), ma Fausto Bertinotti paga la scelta con la spaccatura del partito. Le varie componenti dell'ala dura conquistano circa il 40 per cento dei voti, anche se negli organi dirigenti conterà ben poco. Bertinotti alla fine viene rieletto segretario con 143 sì, 85 no e 2 astenuti (votazione a scrutinio segreto dal

to, che affronta il problema del revisionismo storico della Resistenza e del fascismo, tende a impegnare il partito a votare no alla legge all'esame del Parlamento che equipara gli uomini di Salò ai combattenti e ai partigiani. «Nel caso delle foibe - prosegue ancora il documento - va condannata senza esitazione l'orribile violenza subita da quella parte di innocenti che li sono morti, nono-

41 per cento della minoranza) e la platea riflette gli umori che agitano i vertici. I delegati della sua mozione scandincono il suo intervento con scroscianti applausi. La minoranza (che raggruppa quattro mozioni e rappresenta una sorta di «corrente interna») resta a braccia conserte. L'immagine è quella di una guerra dei nervi, fredda e silenziosa, che nasconde un forte malumore.

Con i leader delle mozioni di minoranza, che non gli perdonano di aver scelto la strada del filomovimentista e lo accusano di voler portare il partito su una posizione governista, Bertinotti è tranciante: «Governo a chi? C'è qualcuno che ricorda chi l'ha fatta la rotura con il governo Prodi?». La precisazione serve al segretario per dire che il partito «deve assumersi le sue responsabilità» ma anche per precisare che, se si entra al governo con propri ministri, lo si fa perché si vuole «condizionare» l'azione

di un governo di Centrosinistra. Lui, assicura, il ministro in ogni caso non lo farà. Con i suoi oppositori, Bertinotti è durissimo. Un po' di comprensione la riserva solo per Luigi Malabarba, che invita a restare capogruppo in Senato. Nessuno sconto, invece, per Claudio Grassi che è il leader dell'area Ernesto (26 per cento). L'attacco è frontale, l'accusa è quella di aver alimentato un clima di «aggressione, rozzezza e volgarità» e di voler cercare un canale preferenziale con il Pci di Costanza.

La spaccatura. Bertinotti ha concluso la sua replica con il desiderio di essere ricordato «come un comunista», parla ad un partito diviso quasi a metà (il 59 per cento della maggioranza e il

RC

«Gruppo di resistenti del Fvg»: altro attacco alla fiction Rai

VENEZIA Lo sceneggiato della Rai sulle foibe è una «ben riuscita operazione di revisionismo storico» che «lungi dal far conoscere una storia dimenticata» è servita a «riabilitare i fascisti della Repubblica sociale italiana» e a «dipingere i partigiani jugoslavi come belve assetate di sangue». È questo uno dei passaggi del documento presentato dal «Gruppo di resistenza storica del Friuli Venezia Giulia» al VI congresso di Rifondazione comunista in cui si attacca l'attore Leo Gullotta per aver partecipato alla fiction così come «coloro che gli hanno dimostrato solidarietà». «Mai i partigiani jugoslavi hanno incendiato orfanotrofi, mai hanno deportato civili in massa, mai hanno compiuto uccisioni indiscriminate come quelle rappresentate», sottolinea il documento distribuito al Lido di Venezia. «Di decine di migliaia di infoibati - si aggiunge - parlano da decenni solo i fascisti, che non hanno mai dimostrato con i fatti documentali queste loro affermazioni». «Mai come in questo caso - conclude il documento - il termine fiction, finzione, è così appropriato», conclude il Gruppo di resistenza storica del Friuli.

Leo Gullotta era stato contestato due giorni fa da alcuni delegati del Prc ma era stato subito difeso dalla maggior parte della platea e dal segretario Fausto Bertinotti.

RC

Ecco la nuova squadra che gestirà le regionali

Con la rielezione del segretario e della segreteria si sono conclusi i lavori del VI congresso nazionale del Prc. Spetterà alla prossima riunione del comitato politico nazionale, che si terrà molto probabilmente dopo le elezioni regionali, eleggere i 25 membri della direzione che insieme ai circa 40 componenti dell'esecutivo comporranno l'intero organigramma del partito di Fausto Bertinotti. La squadra di Fausto Bertinotti è composta da 8 per-

sone e, più precisamente, ironizza il segretario da «quattro maschietti e quattro femminucce». Oltre al segretario, ci sono: Daniela Santroni, Imma Barbarossa, Patrizia Sentinelli, Loredana Fraleone, Paolo Ferrero, Gennaro Migliore, Francesco Ferrara. Alle riunioni della segreteria, saranno invitati i capigruppo di Camera, Senato e Parlamento europeo. Bertinotti ha inoltre proposto la riconferma di Francesco Bonato in qualità di tesoriere del partito.

g.r.

Il testo dell'Angelus letto in piazza San Pietro da monsignor Sandri: il Pontefice si rivolge anche a ebrei e musulmani

Il Papa: grazie per il vostro affetto

Giovanni Paolo II non parla ancora e benedice la folla di fedeli sotto l'ospedale

SMOG

Roma resta a piedi e a Milano tornano le polveri sottili

ROMA È stato complessivamente rispettato dai romani il blocco della circolazione nella fascia verde incominciata alle 10 e finito alle 18: nella seconda domenica di blocco programmato del traffico potevano circolare solo i mezzi alimentati a gpl, metano, a trazione elettrica e ibrida, e le auto euro 4. Le varie iniziative previste si sono svolte in tono minore vista la giornata di lutto per l'apertura della camera ardente per Nicola Calipari. Tra le altre si è svolto ai Fori Imperiali il cicloraduno archeologico ed un corteo di ciclisti, organizzato dai Verdi, che ha raggiunto Palazzo Chigi con cartelli che lamentavano la mancanza di iniziative governative per l'ambiente. Per ricordare Calipari le biciclette erano listate a lutto. Fra le altre iniziative anche l'apertura gratuita delle biblioteche comunali e del Teatro dell'Opera. E a Milano, dopo l'aria fredda e la neve dei giorni scorsi che avevano contribuito a pulire dai veleni l'aria, ieri è tornato sopra i valori limite il Pm10. Secondo l'Arpa, superamenti si sono registrati in diverse centraline sia di Milano sia della cosiddetta zona critica.

CITTÀ DEL VATICANO Un altro Angelus muto, con gesti della mano insistiti per benedire e per prolungare il contatto con le tante persone riunite sotto le finestre dell'ospedale. In forma migliore rispetto a una settimana fa il Papa ha però smentito le previsioni ottimistiche che speravano potesse articolare almeno un «grazie». Nel secondo Angelus di questo ulteriore ricovero al Gemelli, durante il quale ha subito una tracheotomia, Papa Wojtyła ha nuovamente incaricato il sostituto alla Segreteria di Stato Leonardo Sandri di leggere un testo e condurre la preghiera domenicale mariana, sul sagrato di San Pietro. Si è collegato grazie alla tv dal suo appartamento al decimo piano del policlinico Gemelli, ha seguito sempre attento e partecipe la lettura del testo e della preghiera e alla fine ha fatto ampi gesti per benedire e salutare. La sua presenza senza voce è durata vari minuti, suscitando l'entusiasmo dei tantissimi fedeli da diverse parti del mondo presenti sia al Gemelli che in piazza San Pietro, dove su due maxischermi si vedevano le immagini dall'ospedale.

Nel discorso affidato a monsignor Sandri Giovanni Paolo II ha espresso «gratitudine per i tanti segni di affetto», ricordando la processione di fedeli, ecclesiastici, ambasciatori e personalità al Gemelli e ha parlato di «riconoscenza» particolare «per la vicinanza di credenti di altre religioni, segnatamente ebrei e musulmani». Ha poi ricordato che «la fede è



Giovanni Paolo II saluta e benedice la folla di fedeli radunata sotto l'ospedale Gemelli.

fiamma che conforta nei momenti difficili» e ha invitato tutti a «rinnovare dallo Spirito, rinnovando la grazia e l'impegno battesimali».

Le immagini del Papa in lenta ripresa dopo l'operazione lo hanno mostrato

prima intento con il segretario di Stato Angelo Sodano a guardare un grande schermo e poi, in un ampio corridoio, affiancato da Sodano e dal «ministro degli Esteri» mons. Giovanni Lajolo, aprire una processione di medici in camice.

Giunto nella stanza che dà sull'ingresso principale, sono state scostate le tende e Giovanni Paolo II è apparso ai fedeli.

Nulla è ancora certo sulla data di uscita dall'ospedale, una decisione che, ha ricordato il cardinale Jose-

ph Ratzinger, «spetta ai medici». Il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ha anche ribadito in un'intervista televisiva che «il Papa realizza la sua missione nella sofferenza», che «è la sua missione stessa stare sulla croce e lo è tanto nella vita piena quanto ora nella sofferenza corporale. La sua sofferenza - ha confermato - è un altro tipo di messaggio, la gente vede in lui una voce che manca, e lui parla con la sofferenza».

Oggi ci sarà una nota ufficiale sulle condizioni di salute del Papa che se tutto procede per il meglio potrebbe tornare in Vaticano entro la settimana. Sembra certo che sarà comunque a casa prima di Pasqua, e sarà tutta da vedere la sua partecipazione alle impegnative celebrazioni della Settimana Santa.

È sarà il cardinale Joseph Ratzinger a scrivere i testi per la Via Crucis del Venerdì Santo, la rappresentazione della Passione di Cristo che si svolge ogni anno al Colosseo, solitamente presieduta dal Papa. La Radio vaticana indica il nome del prefetto della Congregazione per la dottrina della fede come autore incaricato di comporre le meditazioni, senza ulteriori precisazioni. Il Papa è solito affidare la stesura dei testi della Via Crucis a personalità diverse, sia cattoliche che di altre confessioni, mentre in alcuni casi le ha scritte lui stesso. Negli anni scorsi questo compito toccò anche a Mario Luzi, il poeta italiano recentemente scomparso.

IN BREVE

Era sposata a un italiano

Accoltellata a Teramo: è una polacca di 37 anni identificata da un'amica

TERAMO È stata identificata come una cittadina polacca di 37 anni, Marzanna Malgoriaj, la donna trovata uccisa a coltellate nei pressi di un laghetto artificiale alla periferia di Corropoli, nel Teramano. Era in Italia con regolare permesso di soggiorno, sposata con un italiano residente a Martinsicuro (Teramo), e lavorava in un'azienda di Ancarano.

L'identificazione è stata effettuata dai carabinieri passando al setaccio le denunce di persone scomparse risultanti nella provincia di Teramo. Una di queste, risalente a una settimana fa, corrispondeva alle caratteristiche della Malgoriaj. È stata quindi convocata un'amica della donna, che dalle foto ne ha confermato l'identità. Nelle prossime ore dovranno svolgersi le operazioni formali di riconoscimento.

Disoccupato sale su una gru e minaccia di buttarsi

SANREMO Un uomo si è arrampicato su una gru adiacente al corso principale di Sanremo, vicino al Teatro Ariston e minaccia di buttarsi giù. Si tratterebbe di Salvatore Amore, 56 anni, non nuovo a proteste di questo tipo. Il 7 marzo del 2003 Salvatore Amore minacciò durante il Festival di Pippo Baudo che si sarebbe gettato da un'altra gru se il conduttore non lo avesse incontrato per ascoltare la sua denuncia di disoccupato con quattro figli. Le forze dell'ordine hanno circondato ora la gru, utilizzata per la ristrutturazione di un palazzo. Nel 2003, quando fu protagonista di un'analoga impresa, l'allora sindaco, Giovenale Bottini, riuscì a farlo ragionare, aiutandolo a trovare un lavoro per una cooperativa sociale del Comune. Circa un mese fa, tuttavia, sarebbe stato licenziato - non è ancora ben chiaro motivo - pare per la scadenza del contratto.

Si lancia per sfuggire alla polizia: rischia la paralisi

MODENA Rischia di restare paralizzato un immigrato di 30 anni, che ieri pomeriggio si è gettato dal secondo piano per sfuggire a un controllo della polizia. Ancora da definire i contorni dell'episodio. Secondo una prima ricostruzione, lo straniero (di cui non si conosce la nazionalità) stava malmenando una donna italiana all'interno di un appartamento. La donna ha chiesto l'intervento del 113, e gli agenti sono arrivati in suo aiuto, sfondando la porta per entrare in casa. Ma a quel punto l'uomo ha deciso di fuggire, e si è lanciato da una finestra, con un volo di sette metri. È caduto a terra, rimanendo ferito. Un'ambulanza lo ha trasportato al Policlinico di Modena, dove gli è stata diagnosticata una possibile lesione spinale. Anche la donna è stata ricoverata all'ospedale. Resta da chiarire il motivo per cui l'uomo stava malmenando la donna. La polizia ha avviato le indagini.

La vittima aveva lievi precedenti penali
Freddato in pieno giorno nel centro di Napoli da due killer della camorra



NAPOLI Un uomo, Antonio Scafaro, 35 anni, è stato ucciso in piazza Mercato nel centro del capoluogo partenopeo. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, che abita nella zona, è stato raggiunto da due sconosciuti che gli hanno esploso contro almeno cinque colpi di pistola e poi si sono allontanati precipitosamente. Sul delitto indaga la polizia, che si è orientata subito sugli ambienti della camorra locale. L'uomo, che aveva lievi precedenti penali, potrebbe essere rimasto vittima di un regolamento di conti. Nella zona il clan egemone è quello dei Mazzarella. Proprio in riferimento a questo ennesimo episodio di criminalità il senatore di An, Michele Fiorino, componente della Commissione antimafia, ha auspicato l'istituzione di un Alto Commissario anticamorra. Nella foto il cadavere della vittima coperto da un lenzuolo.

Un edificio di due piani alla periferia di Torino si è schiantato al suolo per un cedimento strutturale, secondo i vigili del fuoco

Crolla palazzina: vittime un'immigrata e la figlioletta

L'edificio fatiscente ospitava alcuni extracomunitari: feriti un romeno e un ucraino

MALTEMPO

Cessato allarme a Sarno: trovata la quarta vittima della frana

Non si allenta la morsa del gelo

ROMA Sebbene manchino solo due settimane all'inizio della primavera, l'inverno proprio non se ne vuole andare: le temperature minime, già sotto la media stagionale, saranno da oggi ancora in calo al Centro Nord e poi a seguire anche al Sud. Le previsioni parlano, per le prossime ore, ancora di pioggia e neve, soprattutto sulla dorsale appenninica a partire dai 400 e dai 500 metri. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica che stima non prima delle 36 ore un miglioramento delle condizioni meteo sull'Italia.

Intanto, è cessato l'allarme a Sarno. Le famiglie che hanno dovuto sgombrare dalle loro case non potranno però per ora farvi rientro. Sempre ieri è stata ritrovata la quarta vittima della frana, di due giorni fa, a Nocera Inferiore, in provincia di Salerno. 1400 famiglie restano fuori dalle loro abitazioni. Evacuazione anche a Napoli, nel quartiere di Secondigliano, dove 9 famiglie hanno abbandonato un palazzo crollato poco dopo. In Calabria, le temperature sono ridottissime: fino a

10 gradi in meno di quelle di ieri; pioggia e vento a raffiche in tutta la regione e neve sui rilievi, a partire da quelli della Sila. Neve anche nell'entroterra delle Marche, in provincia di Macerata; nel potentino e in Umbria dove però non si registrano difficoltà nella circolazione. Emergenza neve (trenta centimetri) nel nord della Ciociaria dove è stato lanciato l'allarme slavine. A causa di smottamenti causati dalle piogge, dalla notte scorsa manca l'acqua a Vasto, in provincia di Chieti, e in una decina di comuni del comprensorio. La pioggia e le nevicate della notte hanno causato uno smottamento del terreno, nella zona di Vinchiatturo, che ha portato alla chiusura della linea ferroviaria Campobasso-Isernia. Critica ancora la situazione nel casertano: i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a centinaia di chiamate per allagamenti di strade, scatinati e di abitazioni a piano terra. Neve anche in Abruzzo, in particolare nelle aree circostanti il massiccio del Gran Sasso, la Majella e il territorio marsicano.

TORINO Un cedimento strutturale ha provocato nel pomeriggio di ieri il crollo di una palazzina alla periferia del capoluogo piemontese causando la morte di una donna e della sua figlioletta di due anni e il ferimento di due uomini. Secondo una prima ricostruzione, effettuata dai vigili del fuoco, l'edificio di due piani, una ex acciaieria, si è schiantato al suolo per gran parte, rimane in piedi soltanto un'ala che è stata puntellata dai pompieri.

Al momento del crollo nell'edificio, abbandonato da tempo e fatiscente, si trovavano almeno quattro persone. La donna, una immigrata rumena di circa trent'anni e la figlioletta sono mor-

te sotto le macerie. Le due non sono state ancora identificate. I vigili del fuoco, accorsi sul posto, via Paolo Veronese 330, una strada in direzione dell'aeroporto di

I due uomini feriti, un romeno e un ucraino, entrambi tra i 30 e i 40 anni, sono stati trasportati agli ospedali San Giovanni Bosco e Maria Vittoria. Ad entrambi

bi sono stati riscontrati la frattura del femore e altre gravi contusioni.

I soccorritori hanno continuato fino a notte a scavare tra le macerie anche se sembra praticamente escluso che si possano trovare altre persone. L'edificio era diventato un rifugio per gli immigrati e tutte le vittime del crollo sembra siano clandestine. Riguardo al

Caselle, hanno cominciato subito a scavare trovando i corpi prima della donna e poi della bambina. Per entrambe non c'era nulla da fare.

cause, come detto in apertura, si tratterebbe di un cedimento strutturale perché nessuno degli abitanti delle case vicine ha udito uno scoppio.



Torino: il corpo della donna rimasta vittima del crollo.

La famiglia Windsor appare determinata ad avere l'ultima parola sull'organizzazione del ricevimento e il principe di Galles è sempre più irritato nei confronti della madre

La regina cambia la lista degli invitati alle nozze di Carlo

LONDRA Il tanto sospirato matrimonio tra Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker Bowles sta dividendo non soltanto gli esperti legali che continuano a pronunciarsi in sostegno o a sfavore della legittimità delle nozze, ma anche la stessa famiglia Windsor, con il principe di Galles sempre più irritato nei confronti della madre, determinata ad avere l'ultima parola sull'organizzazione del ricevimento. Secondo quanto riferisce la stampa britannica, infatti, la regina Elisabetta avrebbe modificato sostanzialmente la lista degli

invitati al ricevimento nuziale stilata dai due promessi sposi. In nome della sobrietà e del rispetto al protocollo, la sovrana avrebbe ridotto in gran misura il numero degli invitati, aggiungendo però alla lista persone vicine alla famiglia reale che però non erano gradite a Camilla.

La futura moglie di Carlo voleva infatti che Hugh ed Emily Van Cutsem non fossero invitati alla cerimonia che si svolgerà l'8 aprile, perché nel novembre scorso avevano invitato soltanto Carlo e non lei alle nozze di loro figlio. Secondo

una fonte anonima vicina ai Windsor «questo è stato un brutto colpo per Camilla. Pensava di aver vinto la sua battaglia personale con i Van Cutsem. Ma ancora una volta è stata la regina ad avere l'ultima parola ed a dimostrare che sarà una suocera molto difficile».

Oltre a fare resistenza con il figlio sull'organizzazione delle nozze, la regina si sta opponendo anche ad un piano che vedrebbe il parlamento approvare in tutta fretta una legge d'emergenza che eliminerebbe qualsiasi ostacolo legale al matrimonio tra Carlo e la sua compagna.

Buckingham Palace ha rifiutato l'offerta del governo di passare tale legge perché teme che una discussione in parlamento sul tema potrebbe «fare un favore ai repubblicani».

E se la regina non vede proprio di buon occhio la futura nuora, non sembra però avere alcuna obiezione alla relazione di suo nipote William con la sua compagna di scuola, Kate Middleton. La ragazza è infatti stata invitata al ricevimento nuziale e forse sarà presente anche alla benedizione che l'arcivescovo di Canterbury darà alla coppia nella cappella del castello

di Windsor. Secondo i giornali, la relazione tra William e Kate si sta facendo sempre più seria e la ragazza è vista con favore in casa Windsor.

Dopo avere terminato gli studi all'università di St Andrews William e Kate trascorreranno tre mesi in Africa e nel sud-est asiatico. La loro vacanza insieme sarà l'ultimo lungo periodo di lunghe ferie per William che, è stato annunciato oggi, ha deciso di iniziare a frequentare l'accademia militare di Sandhurst già a partire dal gennaio 2006 e non nell'anno successivo come era stato previsto.

William e suo fratello Harry - che entrerà tra poco nell'accademia militare - si troveranno quindi insieme a Sandhurst per qualche mese. Secondo alcune fonti vicine alla famiglia, si spera che William possa esercitare un'influenza positiva sul meno disciplinato fratello minore e che possa aiutarlo ad adattarsi alla vita militare. «La vita sta per diventare una cosa molto più seria per entrambi i ragazzi».

Potrebbe essere più semplice per loro attraversare insieme questa fase», ha dichiarato una persona vicina ai due principi.



Il principe Carlo e Camilla Parker Bowles.

L'imbarcazione «Stari» era salpata da Traù alla volta dell'isola della Dalmazia centrale per una lunga battuta di pesca

Pescatori spariti nel mare di Lissa

Il capitano e il marinaio che erano a bordo non danno notizie di sé da mercoledì



La zona dell'Adriatico dov'è sparito il peschereccio.

NUOVI CONTEGGI

ZAGABRIA I cittadini croati tirano un sospiro di sollievo: tra poco la Telecom (T-Com) introdurrà nuovi metodi di computo degli scatti telefonici nella rete fissa. La azienda telefonica, infatti, ha inviato all'Agenzia per le telecomunicazioni due nuove offerte che prevedono le unità di calcolo degli scatti in secondi, rispetto ai minuti come le telefonate venivano computate finora. Secondo gli esperti del settore, queste due nuove offerte dovrebbero alleggerire le bollette del 50 per cento. Infatti, finora se la telefonata durava un minuto e un secondo, la Telecom croata calcolava come se

Telecom Croazia dimezza le bollette telefoniche

l'utente avesse parlato per due minuti interi. La decisione dell'azienda di telecomunicazioni, che detiene il monopolio nella rete fissa nazionale, è stata presa dopo le pressioni fatte da Bozidar Kalmeta, ministro per le telecomunicazioni, il quale aveva invitato la T-Com a calcolare in modo «più corretto» gli scatti. Comunque, l'iniziativa della Telecom croata è dettata anche dal fatto che

tra qualche mese verranno aperte le offerte per il secondo operatore nella rete fissa che come cavallo di battaglia indicano proprio il computo degli scatti in secondi. Comunque, la T-Com ha deciso di mantenere il costo dell'abbonamento mensile che ammonta a 60 kune (8 euro). Intanto, si sta muovendo anche la telefonia mobile che attualmente può contare su due operatori, la

T-Mobile (di proprietà della T-Com il cui pacchetto di maggioranza è in mano alla tedesca Deutsche Telekom) e l'austriaca Vip-net. I due operatori hanno messo in atto un tacito accordo che prevede la spartizione in uguale misura del mercato e da qui anche quasi lo stesso numero di abbonati. I prezzi della telefonia mobile sono ancora parecchio alti rispetto a quelli praticati da moltissimi operatori europei, ma dal prossimo agosto la situazione potrebbe migliorare visto che la svedese Tele 2 ha ottenuto poche settimane fa la concessione per la terza rete mobile.

b.s.

LISSA Sono salpati da Traù (Dalmazia centrale) mercoledì notte a bordo del peschereccio «Stari». L'intento del comandante e proprietario dell'imbarcazione, Davor Radic, 48 anni, e del membro dell'equipaggio, Jurica Soda, 28 anni, era di raggiungere l'isolotto di Sant'Andrea (Svetac) e di battere una vasta area intorno all'isola di Lissa, per cercare di tornarsene a casa con un pescato degno dei tempi migliori. E invece da mercoledì i due pescatori dalmati non hanno più dato notizia di sé, gettando nella disperazione i loro famigliari e amici.

Le autorità sono state allertate dalle famiglie dei due pescatori venerdì intorno alle 13 e verso Sant'Andrea si sono diretti all'istan-

te due aerei, motovedette di polizia e Capitaneria di porto ed è stato chiesto l'aiuto alle navi che incrociano in zona. Il tutto coordinato dal Centro nazionale per gli interventi di ricerca e salvataggio in mare, che ha sede a Fiume. Il peschereccio con reti a strascico «Stari» è di colore bianco, lungo dieci metri e reca la scritta 532 - TG.

«Già giovedì ho chiamato mio figlio al cellulare ma non ho ricevuto risposta - ha detto il padre di Jurica Soda, Petar -. Spero si trovino in una specie di cono d'ombra, dove la ricezione per i telefonini è debole. Ricordo che in un'occasione non dete notizia di sé per due giorni perché venne sorpreso dal maltempo e cercò scam-

zioni di ricerca riguardano una vasta fetta dell'Adriatico, compresi i canali di Lesina e Spalato. Per le cattive condizioni del mare, le ricerche sono state sospese ieri intorno alle 15.30. Mercoledì e giovedì, nell'area intorno all'isola di Lissa, soffiava un moderato vento di bora che non avrebbe però dovuto creare soverchie difficoltà allo Stari.

a.m.

Il capoluogo quarnerino invaso da manifesti inneggianti al generale latitante da quattro anni

Volantini pro Gotovina a Fiume

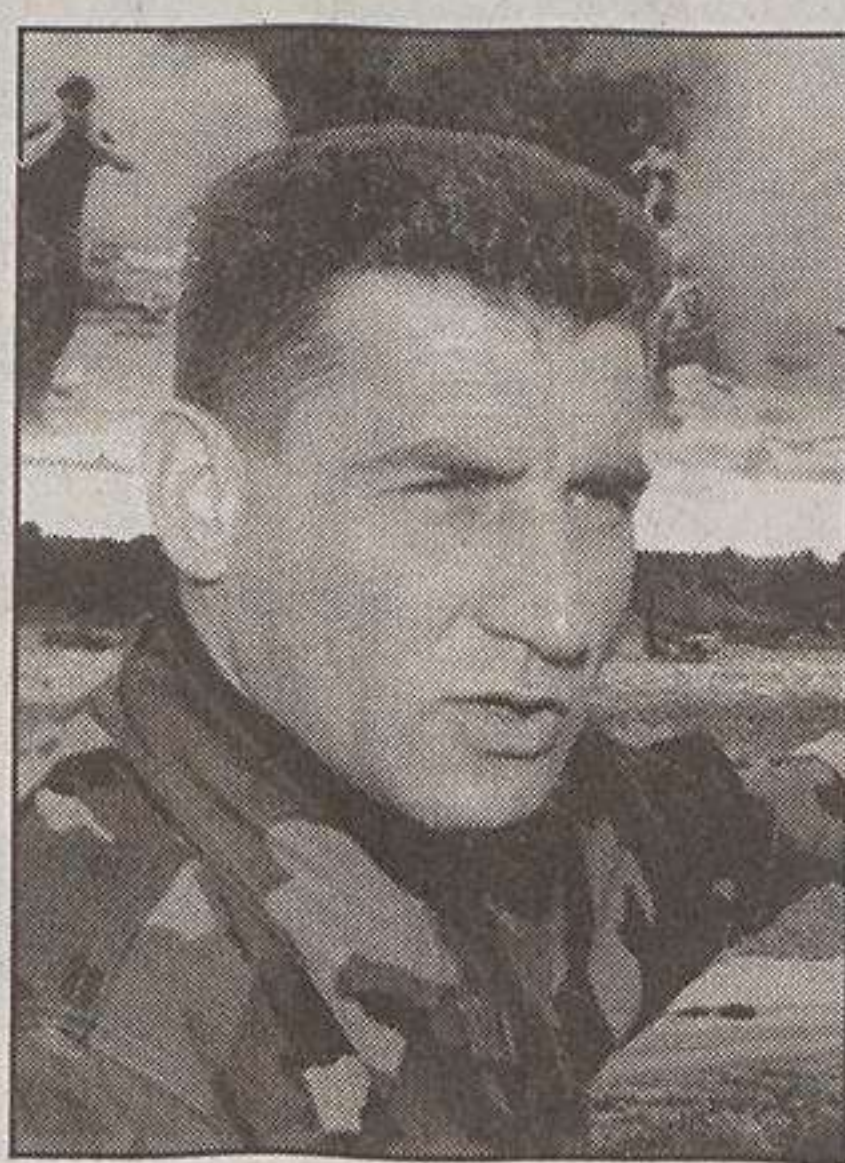
Mesic: «Presto renderemo noti i nomi dei suoi protettori»

FIUME Sono apparsi a decine, tutti inneggianti al generale croato Ante Gotovina, il super latitante, ricercato dal Tribunale dell'Aja di crimini di guerra. I manifesti sono stati affissi su stazioni degli autobus, muri, vasi di cemento, pali dell'illuminazione pubblica e sulle cabine telefoniche pubbliche. Ieri i quartieri orientali di Fiume, in primo luogo Tersatto, Crimea, Susak, Vojak, Gor-

nja e Donja Vezica, sono stati inondati da decine di volantini in formato A5 con la foto del generale in fuga da ormai quattro anni. La sua mancata cattura e consegna all'Aja, come noto, sta mettendo a repentaglio l'inizio delle trattative di pre-adesione (fissato in un primo tempo per il 17 marzo) della Croazia all'Unione Europea.

Avvertita da alcuni cittadini, la polizia si è subito messa in contatto con le guardie comunali che hanno provveduto subito a rimuovere i volantini. Ricordiamo che nei giorni scorsi a Fiume e dintorni le forze dell'ordine avevano perquisito di uffici appartamenti di affittacamere privati, nell'ambito delle ricerche del generale latitante, operazione svoltasi anche in Istria e nel resto del Paese. Non si conoscono i risultati delle ricerche. Intanto il presidente croato Stipe Mesic, nell'in-

tervista concessa alla popolare emittente zagabrese Radio 101, ha dichiarato di disporre di informazioni definite attendibili e in base alle quali sarebbero noti i finanziatori della fuga di Gotovina, le fonti di tali finanziamenti e altre cose di indubbia utilità. «Prossimamente - ha detto - renderemo noti i nomi di queste persone». E ha aggiunto che non è importante se i negoziati partiranno il 17 o il 18,



Il manifesto con Gotovina.

ma che «la Croazia entri nell'Ue da Paese stabile, democratico e con un'economia florida». Un traguardo, ha concluso, che si vorrebbe tagliare entro il 2008.

Andrea Marsanich

La casa della signora sarebbe stata costruita senza licenze

Abusivismo a Ragusa: indagini sul sindaco Dubravka Suica

RAGUSA L'abusivismo edilizio sulla costa croata non risparmia nemmeno Dubravka Suica, sindaco dell'antica e splendida città dalmata e presidente dell'Hdz locale. Infatti, la Suica avrebbe costruito una casa senza le licenze edilizie necessa-

sorprese perché non è pervenuta nessuna denuncia in merito. In realtà, già in precedenza, il partito socialdemocratico (Sdp) di Ragusa aveva denunciato il sindaco alla commissione parlamentare per il conflitto

epoca nessuno ha avuto da ridire sulla licenza edilizia che mi era stata rilasciata. Però, i socialdemocratici hanno precisato che l'edificio che sarà ispezionato in settimana è in contrasto anche con il piano urbanistico della città di Ragusa. Inoltre, il «Feral Tribune» e l'Sdp cittadino si sono chiesti in che modo avrebbe influito la notizia sulla carriera politica della Suica se la notizia fosse trapelata nel 1997.



Dubravka Suica

d'interessi. Subito dopo Dubravka Suica aveva convocato una conferenza stampa nella quale ha cercato di smentire i fatti. «La casa in questione è stata costruita nel 1997, ossia quando non ricoprivo alcun incarico - ha spiegato -. Inoltre, all'

Va ribadito che lo scandalo si è materializzato proprio grazie al sindaco che si è intromessa nel contenzioso tra suo marito Stjepo Suica e il vicino di casa Ugor Boric, i quali sono finiti in tribunale a causa dei confini dei terreni in loro possesso. Infatti, la Suica, a nome del Comune di Ragusa, ha firmato diversi documenti con i quali si chiedeva l'annullamento della licenza edilizia rilasciata al vicino di casa. Il pubblico ministero ha accettato la richiesta annullando la licenza a Igor Boric proprio l'ultimo giorno disponibile per farlo.

s.b.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1346 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,70 = 1,04 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 206,20 = 0,86 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,11 = 0,96 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 202,80 = 0,85 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

Tournée in Istria della Contrada con «Il vello d'oro»

TRIESTE Dopo una lunga tournée in numerose piazze del nord Italia, la produzione di Teatro per Ragazzi della Contrada «Il vello d'oro» fa tappa in Istria. «Il vello d'oro» si ispira alla mitologia greca e latina e attraverso l'interpretazione di due attori, Valentino Pagliei e Daniela Gattorno, mette in scena storie e miti classici, giunti fino a noi grazie ad un immaginario filo della memoria. E proprio il filo a guidare gli spettatori in questo spettacolo, dove si evocano le figure delle

tre Parche; di Arianna e Teseo nel labirinto del Minotauro; di Aracne, che verrà trasformata in un ragno e costretta a filare per tutta la vita; di Penelope, che di giorno tesse e di notte disfa la sua tela per trattenere i Proci fino al ritorno di Ulisse, di Giasone alla ricerca del mitico Vello d'Oro.

Adattato e diretto da Giorgio Amodeo, «Il vello d'oro» si avvale delle scene di Giuliana Artico, dei costumi di Ida Visintin, e delle musiche di Carlo Moser. Oggi lo spettacolo comincia il

suo giro nelle Comunità degli italiani, in quella di Parenzo, domani a Pola, mercoledì a Rovigno, giovedì a Fiume e infine venerdì a Lucia. Tutti gli spettacoli cominceranno alle 10.30, tranne quello di Pola che avrà inizio alle 11.30.

La tournée in Istria dello spettacolo è realizzata con la collaborazione dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume e con il sostegno della regione Friuli Venezia Giulia.

AURUM HOTELS® FESTEGGIA LE DONNE Offertissima speciale per chi prenota all'199.155.760. dal 07/03 all'08/03

INCREDIBILE! Da 180 € a 200 € di sconto a settimana a persona, per i periodi in offerta



Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione dal 19/6 all'11/9. Servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 al 12/09).

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★★ ISCHIA

Il villaggio, in posizione panoramissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

Hotel Terminal ★★★★★



Santa Maria di Leuca

L'Hotel è situato nel cuore di Santa Maria di Leuca, estremo lembo d'Italia, sul lungomare Cristoforo Colombo. E' dotato di spiaggia privata, piscina, circolo nautico, a pagamento, con vela, canoa, windsurf e scuola sub.

Data Arrivo	Data Partenza	Hotel	Prezzo	Sconto Festa della Donna	Prezzo finale
23/03	30/03	PUNTA LICOSA	460	200	260
29/03	05/04	SUISSE THERMAL VILLAGE	370	200	170
31/03	07/04	PUNTA LICOSA	360	200	160
17/04	24/04	SUISSE THERMAL VILLAGE	430	180	250
20/04	27/04	VILLAGGIO DEI PINI	350	190	160
24/04	01/05	ISCHIA LIDO	470	180	290
27/04	04/05	VILLAGGIO DEI PINI	380	180	200
01/05	08/05	PUNTA LICOSA	350	180	170
08/05	15/05	ISCHIA LIDO	520	180	340
15/05	22/05	SUISSE THERMAL VILLAGE	510	180	330
17/05	24/05	GRAN TOUR SICILIA	640	180	460
22/05	29/05	PUNTA LICOSA	440	180	260
22/05	29/05	VILLAGGIO DEI PINI	410	180	230
28/05	04/06	TERMINAL	493	180	313
29/05	05/06	SUISSE THERMAL VILLAGE	540	180	360
05/06	12/06	PUNTA LICOSA	510	180	330
05/06	12/06	VILLAGGIO DEI PINI	480	180	300
07/06	14/06	GRAN TOUR SICILIA	640	180	460
26/06	03/07	ISCHIA LIDO	600	180	420
02/07	09/07	TERMINAL	655	180	475
17/07	24/07	SUISSE THERMAL VILLAGE	600	180	420
19/07	26/07	GRAN TOUR SICILIA	640	180	460
31/07	07/08	VILLAGGIO DEI PINI	670	180	490
07/08	14/08	ISCHIA LIDO	750	180	570
06/08	13/08	PUNTA LICOSA	880	180	700
14/08	21/08	TERMINAL	793	180	613
13/08	20/08	SUISSE THERMAL VILLAGE	830	180	650
21/08	28/08	TERMINAL	793	180	613
21/08	28/08	VILLAGGIO DEI PINI	780	180	600
21/08	28/08	PUNTA LICOSA	810	180	630

Tutte le offerte sono relative ad un soggiorno di sette notti, pensione completa (escluso Gran Tour Sicilia in mezza pensione), in camera doppia con acqua e vino al pasto e sono valide per chi prenota dal 07/03/05 all'08/03/05

SPECIALE in tutti gli Hotels BAMBINI e RAGAZZI, fino a 18 anni, 3° letto: GRATUITO

Volò + tasse + transfer andata e ritorno: per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa, da Bergamo, Milano, Venezia, Verona, Torino: da € 85 per il Villaggio dei Pini, da Roma e Milano: da € 50

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa: Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: € 90

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 €/min),
info@aurumhotels.it o vai su www.aurumhotels.it
ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D.
Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.)
in tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigoriferi, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.
Le offerte non sono retroattive e sono valide per chi prenota dal 7 al 8 marzo.

Grand Hotel Punta Licosa



Sorge nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminata della Campania. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, direttamente sulla grande spiaggia di sabbia bianca ed è dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere. Animazione e miniclub dal 19/6 all'11/9.

VILLAGGIO DEI PINI



Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termonineralizzata, 2 piscine esterne nautiche + 2 piscine annesses per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, windsurf e canoa, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

Domani in commissione il testo sugli Enti per il diritto allo studio universitario. L'opposizione annuncia battaglia

Scontro sulla riforma degli Erdisu

Marini: «Serve solo allo spoils system». Zvech: «Gli incarichi sono in scadenza»

TRIESTE Domani, in terza commissione, la riforma degli Erdisu, per quanto la decisione di mantenerne due sia ormai condivisa, scatenare polemiche.

Il lavoro del comitato ristretto non ha sciolto i nodi che già mesi fa fecero battibeccare maggioranza e opposizione. Tutt'altro. Forza Italia e Udc, che con Piero Camber e Roberto Molinaro hanno presentato due diversi progetti di legge, hanno maturato una certezza: «La sintesi fatta da Intesa democratica ha prodotto un testo utile solo a piazzare, ancora una volta, gli amici». Alle due proposte della Cdl si aggiunge quella del Centrosinistra, primo firmatario Bruno Zvech. «Il comitato ristretto - spiega Molinaro -

non ha tenuto conto delle nostre osservazioni e ha ridotto tutto ai minimi termini: nell'articolo non si coglie il dato della sussidiarietà orizzontale, il ruolo dei collegi universitari non viene valorizzato, si glissa sul dibattito Erdisu unico o due Erdisu, così come sull'eventuale trasferimento delle loro competenze alle Province. In sostanza non si vuol cambiare nulla se non i consigli di amministrazione».

Nel mirino del Centrosinistra c'è, oltre all'impianto, la norma che prevede, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, la nomina di nuovi amministratori. Tutto ciò, dopo il cambio a Udine (Alessandro Tesolat, neosegretario provinciale Udc, si è dimesso), varrà



Bruno Zvech



Bruno Marini

eventualmente solo per la sostituzione di Giorgio Zauli, presidente dell'Erdisu di Trieste: difficile anticiparne il successore, la questione nomine Ater richiede equilibri più ampi, ma dovrebbe toccare alla Margherita. «Il risultato - afferma Camber

- è quello di una legge che è la brutta copia dell'attuale e che, alla fine, rischia di essere una grande occasione mancata». Il più critico è un altro forzista, Bruno Marini: «Vogliono istituire lo spoils system per legge - afferma l'azzurro -, è un pre-

cedente pericoloso: d'ora in poi sarà lecito azzerare per via legislativa ogni cda. Il Centrosinistra, ricordo, ha sempre rispettato le scadenze naturali». Zvech, però, non ci sta. E ribatte con durezza: «Polemiche stucchevoli - dice il capogruppo dei Ds - accusarci di aver messo in moto un iter legislativo all'unico scopo di rinnovare un cda, è la conferma che la Cdl ha perso il senso delle proporzioni, tanto più da parte di colleghi che a volte brillano per assenza dall'aula. Questa, in realtà, è una legge adeguata alle nuove esigenze degli Erdisu, che rimarranno due. Dal punto di vista operativo del sistema, tenendo conto dei due atenei e delle loro articolazioni sul territorio, andiamo verso un campus regionale con

tutte le interazioni che ciò comporta. Se l'opposizione non l'ha capito, pazienza. Ma il ritorno dei posti da occupare, detto da loro, suona decisamente incredibile. La norma dei 60 giorni? Una cosa normale, stiamo andando a scadenza naturale».

In realtà per Trieste, sottolinea la Cdl, non è così. Ed è per questo che si annuncia battaglia. Sotto forma di emendamenti, Camber ne ha pronti una quindicina. «Valuteremo se farlo in commissione o in aula - annuncia Marini -, ma questo stalinismo allo stato puro è inaccettabile». Zvech ironizza: «Le battaglie sono lecite, ma vedano loro dove sprecare energie».

Marco Ballico

La Provincia di Udine fuori del coro Strassoldo all'attacco: «Artigiani penalizzati dalla legge sulle Pmi»

UDINE Dal coro di consensi alla legge Bertossi per il rilancio delle piccole e medie imprese, si svincola la Provincia di Udine. Le critiche arrivano da Irene Revelant (Forza Italia), assessore alle Attività produttive, convinta che le nuove norme «penalizzerebbero fortemente le piccole realtà, in particolare le imprese artigiane, sprovviste di mezzi e risorse tali da attivare progetti che

to in materia ambientale; turismo, settore trasversale che può dare risposte significative e non delocalizzabili sia alle aree marginali sia al restante territorio provinciale; viabilità, e, infine, appalti pubblici, dai quali le piccole imprese restano troppo spesso tagliate fuori». Provincia e Confartigianato hanno poi a lungo dibattuto sul nodo montagna. Strassoldo, dopo aver indirizzato



Marzio Strassoldo

Incontro della giunta con i vertici friulani della Confartigianato: «Le piccole imprese restano tagliate fuori»

adattamento alle sfide del mercato globale». I rilievi della Provincia di Udine sono emersi in un incontro con la giunta esecutiva di Confartigianato, occasione per il presidente dell'associazione di categoria, Carlo Faleschini, che ha anche chiesto più risorse per l'artigianato, di rivolgere all'ente friulano interventi su quattro fronti: «Semplificazione e sburocratizzazione, soprattutto

leva sulla cultura del vivere in montagna. «In quei territori l'impresa manifatturiera risulta centrale - ha osservato il presidente -, mentre il turismo rappresenta una attività integrativa». Strassoldo e Revelant hanno infine ribadito l'impegno della Provincia nel sostegno delle attività promozionali all'estero di Confartigianato.

m.b.

Gli undici rappresentanti regionali abbandonano tra grida e proteste il congresso di Napoli scegliendo di non votare la coordinatrice campana. «Non servono a nulla, tenetevi le deleghe»

Margherita, giovani in rivolta contro la «protetta» di De Mita

TRIESTE È finita in bagarre l'assemblea nazionale del movimento giovanile della Margherita. L'elezione alla carica di coordinatore di Pina Picerno, dopo il ritiro degli altri candidati, non è piaciuta a una parte dei delegati a cominciare da quelli del Friuli Venezia Giulia. «Sono campana e quindi demitiana», sono state le parole della Picerno. Un'appartenenza alla corrente dei popolari vicini a Ciriaco De Mita che evidentemente ha indispettito soprattutto i delegati del Nord.

In particolare gli undici delegati della nostra regio-

ne, capitanati da Massimiliano Zaccagna, hanno contestato il metodo dei lavori del congresso restituendo le deleghe e abbandonando i lavori. Grida e proteste («Non servono le deleghe, potete tenervele») che hanno scomodato anche i vertici del partito. «Le contestazioni? Tutto normale, siamo in democrazia - ha risposto il coordinatore nazionale Dario Franceschini - l'importante è la nascita di un'associazione che rappresenti i nostri giovani». Ma la partenza non è piaciuta a Zaccagna: «È stata presentata una mozione che

cancellava il lavoro di quattro mesi. La nostra non è stata una protesta nei confronti della Picerno, ma sul metodo».

Il gruppo regionale era intenzionato ad appoggiare un altro «popolare», Luciano Nobili, e davanti all'imposizione se ne sono andati. «Abbiamo scelto di restituire le deleghe affinché la scelta non passasse all'unanimità. Non eravamo soli, assieme a noi si sono schierate anche altre realtà, diciamo cherispetto agli altri - dice il segretario triestino Andrea Brandolisio - abbiamo avuto il coraggio di salire sul palco».

Colutta neosegretario di Confagricoltura

UDINE «Occorre trovare sbocchi alternativi accanto alle colture tradizionali, che si devono scontrare sempre di più con la concorrenza della globalizzazione, ma ora anche confrontare con i Paesi della nuova Europa». A sostenerlo è Giorgio Colutta, neopresidente regionale di Confagricoltura del Friuli Venezia Giulia. «Gli sbocchi si possono individuare - dice - sono nella produzione delle biomasse o del biodiesel. Ma è altresì possibile valorizzare l'agricoltura tradizionale, creando delle mini-filiere generate dal sapere fare sistema anche attorno ai prodotti di nicchia». Colutta indica anche i temi che

intende sviluppare per portare l'Associazione di categoria al centro del processo di evoluzione e di valorizzazione del mondo rurale. «Occorre agire su una programmazione degli interventi nel settore (Piano di sviluppo rurale) che sia mirata a favorire - spiega - gli investimenti volti a innovare e a ridurre i costi di produzione, anche attraverso la sburocratizzazione del sistema; poi sulla promozione, negli ultimi tempi piuttosto confusa e trascurata; infine puntando anche al riconoscimento del ruolo dell'attività agricola quale presidio del territorio e della tutela ambientale».

Inaugurata ieri la diciannovesima edizione di Alimenta, tradizionale appuntamento enogastronomico e turistico

Bertossi: «Le Fiere devono fare sistema»

L'assessore alle Attività produttive invita i quattro poli a un'azione sinergica

Il consigliere di An interroga sui buchi della srl e i compensi percepiti da Colomba e Pucciarelli

Ritossa: «Azzerare i vertici di Agra Promo»

TRIESTE Su Agra Promo, la discussa società regionale chiamata alla promozione agroalimentare, arriva un'altra interrogazione. Adriano Ritossa era già intervenuto in passato, ma si ripete e condice le sue perplessità con tutta una serie di numeri legati all'attività della srl al 92% di proprietà della Regione e, per il resto, a metà tra i Comuni di Udine e Gradisca, di cui, nella vocazione iniziale, Agra Promo avrebbe dovuto gestire i locali di punta, Contarena e Serenissima.

Il consigliere regionale di An recupera il curriculum di Agra Promo e ne fa la premessa dell'interrogazione, dal significativo oggetto: «situazione assurda». La società, dunque, secondo i dati di Ritossa, ha ricevuto 800 mila euro nel 2004 al fine di sostenere la divulgazione dell'immagine e la promozione dei prodotti agroalimentari regionali, si è ritrovata, nel periodo 1 gennaio-30 giugno scorso, con un disavanzo di 53.360 euro (39.290 del Contarena di Udine, mentre l'Enoteca Serenissima di Gradisca vantava un avanzo di 33.463 euro) ed è rimasta infine affossata, al 30 novembre, a meno 345.027 euro. In tutto questo percorso, rileva Ritossa, «si suggeri-



Adriano Ritossa

ne di sostenere la divulgazione dell'immagine e la promozione dei prodotti agroalimentari regionali, si è ritrovata, nel periodo 1 gennaio-30 giugno scorso, con un disavanzo di 53.360 euro (39.290 del Contarena di Udine, mentre l'Enoteca Serenissima di Gradisca vantava un avanzo di 33.463 euro) ed è rimasta infine affossata, al 30 novembre, a meno 345.027 euro. In tutto questo percorso, rileva Ritossa, «si suggeri-

va inizialmente di incrementare il capitale sociale da 72.296 ad almeno 200 mila euro» e, successivamente, «la ricapitalizzazione veniva ipotizzata con un importo non inferiore a 300 mila euro». Di qui l'interrogazione al presidente della Regione Riccardo Illy, cui viene chiesto un giudizio sull'opera fin qui svolta da Giulio Colomba, il presidente di Agra Promo, e da Bepi Pucciarelli, l'amministratore delegato. Ritossa vuole sapere se è vero che, viste le perdite, «non è più consentito mantenere gli attuali compensi attribuiti agli amministratori (12.500 euro all'anno per Colomba, 60 mila per Pucciarelli) e che pure i gettoni di presenza (150 euro a seduta) dei consiglieri andrebbero rideterminati al ribasso» e se è ancora vero che i soci «abbiano evidenziato il rischio del danno erariale, con la Procura dei conti ad aprire un'indagine amministrativa per vedere se sussistono responsabilità specifiche». Ritossa, infine, indaga sulla riunione di Gradisca dello scorso 3 febbraio, quella in cui Colomba avrebbe riferito che, a fronte delle perdite, «c'era un preciso impegno da parte della Regione a ripianarle».

m.b.

UDINE L'inaugurazione della 19.a edizione di Alimenta, a Udine Fiere, è l'occasione per Enrico Bertossi per rilanciare il progetto collaborazione tra le fiere della regione. «Non ci potrà essere promozione efficace del Friuli Venezia Giulia e delle sue peculiarità - osserva l'assessore alle Attività produttive -, se non si riuscirà a trovare una sinergia tra i quattro poli fieristici e a creare un programma di sistema, nel quale ciascuna fiera sappia sviluppare le proprie vocazioni». Bertossi ricorda a questo proposito una recente riunione tra i responsabili dei quattro enti per trovare un accordo.

Non solo: la Regione ha inserito nel bilancio del 2005 i finanziamenti per costituire un consorzio o una società, finalizzata a mettere in rete il sistema fieristico e a evitare sovrapposizioni tra manifestazioni analoghe. Alimenta 2005, nel binomio enogastronomia e turismo, si presenta così come un punto di partenza per la presentazione dell'agroalimentare regionale, ma anche come vetrina



Degustazioni di formaggi agli stand di Alimenta.

na del turismo, non soltanto enologico e alla ricerca dei sapori, ma anche delle bellezze e delle ricchezze del territorio. Raccogliendo la proposta di Bertossi, Udine Fiere si è trasformata quest'anno in una «piccola Bit» oltre che in un «Salone del gusto» in miniatura: largo spazio all'offerta turistica e alle degustazioni, presenti le Aiat del Friuli Venezia Giulia a coniare l'accoglienza, intesa in senso complessivo, con i prodotti e con le tipicità del territorio. «Alimenta continua a crescere - aggiunge il presidente di

Udine Fiere Gabriella Zonzone - e a consolidare quanto è stato seminato negli ultimi anni per migliorare il salone, per la promozione e la salvaguardia dei prodotti tipici da salvare, per la valorizzazione delle aziende del comparto agroalimentare e di tutti i mestieri e le professioni che ruotano attorno a questo importante comparto dell'economia».

Completamente rinnovata, la rassegna, che resterà aperta fino al 9 marzo, presenta 191 settori merceologici con 180 espositori da Italia, Bulgaria, Paesi Baltici, Polonia, Slovenia, Ungheria

Negli stand 180 espositori e 191 settori merceologici suddivisi in tre sezioni: degustazione dei prodotti, vetrina delle tecnologie e scoperta del territorio

e Romania, ed è suddivisa in tre sezioni: «Food», la parte delle degustazioni con i prodotti agroalimentari; «Tech», vetrina delle tecnologie dell'alimentare; «Tour & Shopping», alla scoperta del territorio e dei suoi prodotti. Oggi Alimenta ospiterà le prove della nazionale italiana di gelateria per la Coppa del Mondo del 2006, mentre al padiglione 8, in orario non stop dalle 11 alle 24, al via la Vetrina dei Sapori e dei Sapori: 32 tra degustazioni guidate e cene.

Tre i convegni in programma: alle 9 «Latte di capra e salute: pregiudizi e realtà» cui seguiranno alle 11 gli bilateral tra espositori, aziende italiane del settore agroalimentare e distributori esteri interessati alla promozione dei prodotti italiani sui loro mercati locali (Bulgaria, Romania, Slovenia, Ungheria, Paesi Baltici). Nel pomeriggio alle 15.30 si parlerà invece di «La tracciabilità degli alimenti per i panificatori» e alle 17 di «Cucine aperte», i prodotti tipici e la loro reale diffusione nella ristorazione regionale.

All'ordine del giorno del cda strategie future e nuovo organigramma delle cariche

Autovie oggi approva il piano

TRIESTE Il Piano strategico elaborato da McKinsey & company di Milano sarà approvato oggi dal cda di Autovie Venete. All'ordine del giorno della riunione anche la riattribuzione delle deleghe che porterà alla soppressione della figura del direttore generale. Un cambiamento che vedrà Riccardo Riccardi, salvo imprevisti dell'ultimo momento, dirottato alla Direzione creata per gestire la parte operativa dell'attuazione del Piano.

Le direttrici principali del Piano strategico di Au-

tovie prevedono il miglioramento delle performance degli asset esistenti.

Spetterà al presidente Aldo Burello e all'amministratore delegato Pietro Del Fabbro proporre all'attenzione del cda. Autovie Venete si candida ad avere un ruolo attivo nel mercato delle infrastrutture, volendo contribuire alla realizzazione del Corridoio V anche al di fuori dei confini nazionali, con particolare riguardo alla vicina Slovenia, e cercando una forte sinergia con gli altri concessionari autostradali (Venezia-Padova in primis).



Il presidente Aldo Burello.

Quattro voli giornalieri della Air Dolomiti collegheranno l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia allo scalo tedesco

Ronchi e Monaco di Baviera più vicine

RONCHI DEI LEGIONARI L'attesa è durata qualche tempo, ma alla fine la notizia tanto attesa è stata data. Lufthansa, attraverso il suo vettore regionale italiano Air Dolomiti, investe sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari e potenzia il collegamento giornaliero con l'importante hub di Monaco di Baviera. Dal 27 marzo, con l'entrata in vigore del nuovo orario, saranno quattro i voli tra il Friuli Venezia Giulia e la Germania, distribuiti nell'arco di tutta la giornata in modo, tra l'altro, da offrire facili e comode coincidenze verso le altre destinazioni internazionali ed intercontinentali.

E delle prospettive future, magari anche di nuovi voli, si è parlato in occasione di un recente incontro tra il presidente della società di gestione, Elio De Anna e quello di Air Dolomiti, Michael Kraus. Dunque dal 27 marzo gli ATR 700 del vettore regionale italiano e, si spera, in un prossimo futuro anche i Bae 146 destinati ad entrare in flotta da aprile (capacità 99 passeggeri contro i 64 dell'ATR) decolleranno da Ronchi dei Legionari alle 6.50, alle

11.20 (dal lunedì al sabato), alle 15.10 ed alle 19, mentre da Monaco le partenze sono previste alle 9 (6 giorni alla settimana), alle 13.20, alle 17.20 ed alle 20.55.

Nessuna aria di dismissione, dunque, e la soddisfazione del presidente De Anna per un rafforzamento di una presenza ormai storica e dalle ottime performance. E mentre s'attende che Air One torni ad operare con tre voli su Roma e con il collegamento per Napoli, una perdita non di poco conto, Ronchi dei Legionari è pronto ad annunciare anche il programma dei charter estivi, potenziato rispetto al passato.

La recente chiusura del raccordo «Alfa», possibile grazie al dissequestro del raccordo «Bravo», darà modo poi di veder conclusi in tempi brevissimi i lavori di ammodernamento delle luci di pista e dei piazzali con una maggior sicurezza per le operazioni di volo. Sicurezza che sarà ampliata con la costruzione, in corso, del nuovo radar di avvicinamento.

Luca Perrino

7-3-2000

7-3-2005

Bruno Belci

Sono trascorsi cinque anni e nulla è cambiato in noi, l'amore, il ricordo ed il rimpianto di te accompagnano i nostri giorni con immutato amore. Arriverai figlio adorato.

I tuoi cari

Trieste, 7 marzo 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

AMAZON&C.S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

Abbiamo provato la Quattroporte e la Gransport lungo i tornanti che salgono sull'Abetone

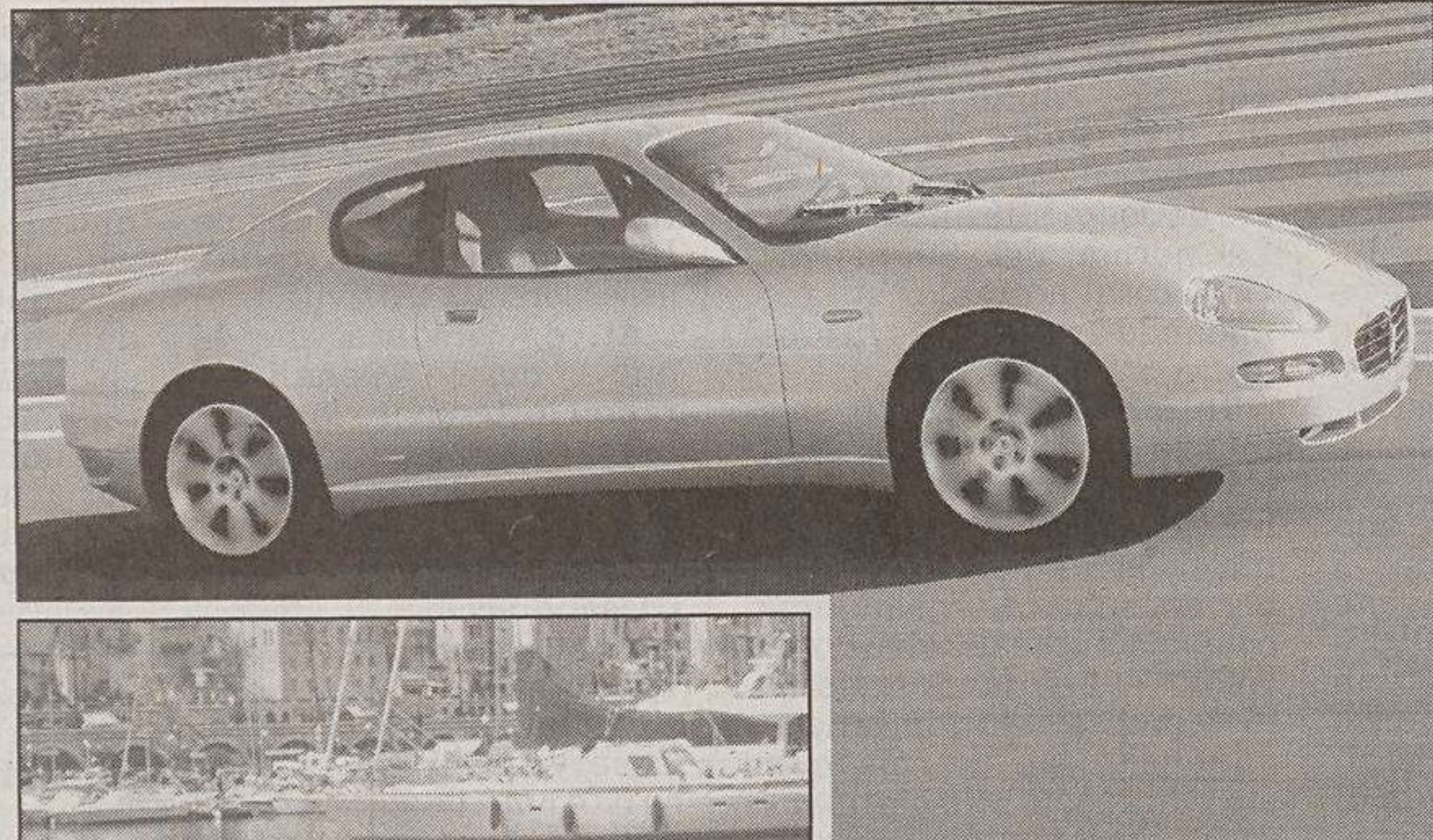
La Maserati è sempre un mito

Tecnologie d'avanguardia e soprattutto un lusso raffinato

MODENA Una grande berlina italiana che ritorna nel ristretto mondo delle ammiraglie e un nuovo modello sportivo dai contenuti tecnici elevati. Due vetture diverse, accomunate dallo stesso propulso-

Questi i due gioielli della Maserati che abbiamo provato con grande soddisfazione, avendo fra le mani un prodotto italiano di grande prestigio e tecnologia, da far invidia a tutto il resto della produzione mondiale dell'auto. Ferrari esclusa, naturalmente. La prima è la Maserati Quattroporte, una splendida vettura che introduce concetti nuovi in un settore fortemente consolidato. La nuova berlina, sapientemente disegnata da Pininfarina, è il frutto di un progetto che ripropone in chiave attuale l'idea dalla quale nacque la prima Quattroporte: l'unione tra l'autentica sportività con lo spazio e la comodità. La proposta odierna è la stessa di oltre quarant'anni fa in quanto a stile, raffinatezza degli interni (arredati con dovizia di legni e pelli pregiate) e un temperamento difficilmente immaginabile.

Una vettura destinata a confermare le aspettative di un'anima duplice: modello di rappresentanza per dimensioni e spaziosità e contemporaneamente una gran turismo sicura ed esaltante. La Quattroporte ha rivoluzionato l'architettura classica delle grandi berline gra-



Qui sopra la Gransport, a sinistra la Quattroporte.

zie all'arretramento del motore all'interno dell'assale anteriore e all'impiego dello schema di derivazione sportiva Transaxle, cioè il gruppo cambio posteriore in blocco con il differenziale. Si ha così un'ideale distribuzione dei pesi, che garantisce la massima efficacia. E' utilizzabile, in maniera completamente automatica, il cambio elettroattuatori, con un sofisticato contenuto tecnologico che consente anche una conduzione sportiva, inserendo la modalità manuale e utilizzando le leve poste dietro al volante. La guida sulle strade modenesi e lungo la variegata salita che

ne con la Gransport ha il motore, il performante 8 cilindri a V di 90 gradi, che con 4.244 cm cubi sviluppa una potenza massima di 400 CV a 7.000 giri. Lo stesso affidabile e potente propulsore che equipaggia i due modelli Cambiocorsa e Gt sia della Coupé della Spyder. Un cuore conosciuto, che

ogni automobilista vorrebbe sulla propria vettura per sentirsi un campione del volante.

Ma veniamo alla personalizzazione della vettura che, oltre al colore degli esterni (15 tinte in gamma, colori fuori gamma e su campione) e a quelli degli interni (10 tinte pelli) si possono scegliere il colore della plancia, del volante, delle cuciture, del cielo abitacolo e dei tappeti. Un totale di 4 milioni di combinazioni che rendono la propria Quattroporte veramente unica. Tre le essenze di legno (Palissandro, Radica di Noce, Mogano) e due gli allestimenti, Executive e Sport, per esaltare il carattere di berlina di rappresentanza o enfatizzare la sua anima prestazionale. Si possono pure richiedere i sedili comfort, il tetto apribile, i tavolini posteriori in legno e i cerchi da 19".

Insomma un'auto su misura, non una normale pret-a-porter. La Gransport invece deriva dalla celebre Maserati A6G 2 litri degli Anni 50, quando la sua meccanica da competizione venne trasformata dal carrozziere Frua

in un'armoniosa e scattante coupé. L'armonia dei volumi è accompagnata da una grande personalità, espressa al meglio nelle forme muscolose e aerodinamiche della vettura, frutto di un accurato studio in galleria del vento che ha portato alla realizzazione di nuovi paraurti, di



SAN MARTINO DI CASTROZZA E dove è il giaguaro? E' vero, a guardarla distrattamente la Jaguar X Type wagon non ricorda molto le sorelle illustri, come la berlina da dove è nata. Il suo stile è sobrio, elegante e senza eccessi. Ma basta avviare il motore per scoprire che l'appello è proprio quello di un felino insaziabile.

Insomma ha perso la coda ma a guidare la X Type wagon non ci si accorge della differenza. Certo nasce, per quanto riguarda gli organi meccanici principali, dalla Ford Mondeo, ma la cu-

ra della Jaguar si nota in ogni particolare. Silenziosità e comfort soprattutto.

Guidare - o meglio domare - un tre litri a V6 benzina in lega leggera di alluminio a quattro ruote motrici lungo i tornanti che salgono da Fiera di Primiero fino a San Martino di Castrozza diventi famosi tra gli appassionati del rally, è un'esperienza unica. La X Type wagon si è dimostrata sempre salda al terreno, anche in situazioni difficili e il motore da 231 cavalli ha offerto potenza e prestazioni da vero purosangue. Il sistema di trazione integrale compatto e sofisticato ha contribuito in maniera determinante a dare una eccezionale tenuta di strada a tutte le velocità e soprattutto in situazioni difficili fornendo una percezione concreta dello sterzo e dell'aderenza dei pneumatici. Si chiama scatto la transfer ed è il cuore del sistema di trazione integrale permanente. E' montato sul blocco motore. Prende il moto dall'uscita del cambio e lo

trasferisce ai due assali. Di solito la coppia è ripartita al 40 per cento all'assale anteriore e al 60 a quello posteriore allo scopo di ottenere un comportamento dinamico del veicolo molto simile a quello di una tra-

Ma non solo: la sospensione posteriore ha un particolare sistema che permette a ciascuna ruota di reagire in modo indipendente migliorando la maneggevolezza e riducendo la ruvidità di funzionamento. Elementi fondamentali proprio in condizioni di guida estrema come è stata quella del test. La X Type wagon è un bolide dunque che si pone al vertice della categoria per quanto riguarda l'assetto, la tenuta e la velocità.

Un cenno al comfort che è degno del marchio. Rispetto al modello berlina è stata sostanzialmente migliorata l'abitabilità. Infatti il profilo del tetto più dritto rende i posti posteriori comodi anche per passeggeri alti. La X-Type Wagon è un'automobile elegante, unisce stile e design e anche una capacità di carico e di trasporto superiore rispetto alle sue dirette concorrenti nel segmento delle station wagon compatte di classe superiore. Il volume massimo di carico è di 1415 litri con i sedili posteriori reclinati in avanti; oltre il 40 per cento in più di quello della Audi A4 Avant. E l'accesso al vano posteriore è particolarmente pratico anche grazie al lunotto apribile separatamente.

Il neo? Sono i consumi che ovviamente sono rapportati al tipo di guida. Ma se non si esagera si riesce anche a renderla parca nelle esigenze arrivando a 10 chilometri con un litro nei percorsi extraurbani. Il prezzo della vettura provata è di 42 mila euro.

c.b.

Test di guida a Vaprio d'Adda della simpatica citycar Daihatsu, rinnovata sia nella carrozzeria che nei motori

La Sirion cambia faccia. E non solo

Catalizzatore «intelligente» e per il 2006 è prevista la 4x4

IN BREVE

Sono 11 milioni le vetture «fuori legge»

Un terzo del parco auto che viaggia in Italia è senza marmitta catalitica

BOLOGNA Un terzo delle autovetture che circolano nel nostro Paese, cioè oltre 11 milioni e mezzo, sono state immatricolate prima del 1993 e quindi sono nella stragrande maggioranza non catalizzate ed hanno emissioni inquinanti molte volte superiori a quelle di una vettura immatricolata nel 2005. Si tratta di una quota elevatissima di vetture, che ripropongono in tutta la sua gravità il problema della qualità dell'aria nel nostro Paese.

Peugeot e Citroen vogliono vendere ben 115 mila vetture in Cina nel 2005

ROMA Il gruppo automobilistico francese Ps Peugeot Citroen e il suo partner Dongfeng Motor Corp. hanno fissato come obiettivo 2005 la vendita di circa 115 mila automobili in Cina. Nel 2004 le vendite del gruppo Ps in Cina sono arretrate di circa il 15 per cento al di sotto delle 90 mila vetture contro le 104 mila vendute nel 2003 nonostante il ritorno del marchio Peugeot in Cina.

Quasi quattromila le Porsche consegnate in Italia Il record dovuto al successo della Cayenne

TORINO Ammontano a 3.895 unità le auto consegnate da Porsche Italia nell'esercizio 2003/2004 (1 agosto 2003-31 luglio 2004). «Si tratta - ha commentato Loris Casadei, direttore generale della filiale italiana della Casa tedesca, presentando i risultati dell'esercizio - di un nuovo record che è dovuto al continuo successo della Cayenne con 1.896 vetture e alla introduzione della nuova 911 di cui ne abbiamo vendute 1.385 compresa la serie 996».

Veicoli commerciali: sale del 9 per cento la quota in Europa della Daimler-Chrysler

ROMA Con un incremento delle vendite del 9 per cento il dato relativo al settore dei veicoli commerciali in Europa nel 2004 risulta estremamente positivo. In forte crescita la commercializzazione di mezzi targati Daimler-Chrysler. Il gruppo ne ha consegnati 712.200 l'anno scorso, con un incremento del 42 per cento rispetto al 2003.

VAPRIO D'ADDA Sulle rive dell'Adda, tra scorci d'altri tempi, mulini abbandonati a una manciata di chilometri dal paese di Vaprio, sorge uno splendido villaggio operaio del diciottesimo secolo. Perfettamente conservato, protetto dall'Unesco che lo ha inserito nella World Heritage List. In questa cornice la Daihatsu, Casa giapponese nota in Italia soprattutto per le sue piccole fuoristrada,

ha presentato la nuova Sirion. Simpatica nei colori, divertente nello stile della carrozzeria, facile da guidare e con motori brillanti ma "sobri", questa originale cinquantenne porta appena 3,6 metri offre anche un abitacolo molto spazioso.

Disponibile per il momento con due motori a benzina, 1.0 da 69 CV e 1.3 da 87 CV e con il solo schema di trazione su due ruote motrici (la 4x4 è prevista per il 2006, come del resto la Diesel), la nuova Sirion è offerta con tre livelli di allestimenti, due trasmissioni (manuale a cinque rapporti e automatica a 4 velocità, solo per la "millelire") per un totale di cinque versioni. I

prezzi variano dai 10.340 euro della 1.0 "Aki" ai 13.100 della 1.3 "Kaori", che abbiamo entrambe provato nel corso della presentazione italiana. Rispetto al vecchio modello che portava lo stesso nome il design è completamente cambiato: le linee anonime e tonde del passato hanno lasciato il passo a un design frizzante, divertente, da "cartone animato".

Molto brillante, il piccolo tre cilindri della 1.0 "Aki", fa scattare senza fatica la citycar giapponese sulla strada in salita che porta a Vaprio: le marce entrano con facilità e precisione, nonostante la leva piuttosto lunga del cambio. Con un raggio di sterzo di appena 4,7 metri (5,1 con pneumatici da 14") la Sirion è agilissima. La frenata è sufficientemente potente e la tenuta di strada è all'altezza delle aspettative. Pronta nelle partenze al semaforo, particolarmente sobria nei consu-

mi (in media si fanno i 20 chilometri con un litro), la mille evidenzia però una marcata rumorosità di esercizio, soprattutto quando ci si avvicina alla zona rossa dei contagiri. Rumorosità e vibrazioni che non scompaiono quando ci si muove nel traffico e che invece non si avvertono proprio alla guida della "millelire". Decisamente superiore dal punto di vista del comfort acustico la quattro cilindri può essere equipaggiata con un cambio automatico, offerto di serie con l'allestimento Kaori, insieme al climatizzatore, alla radio con CD e 4 altoparlanti, agli specchietti elettrici, alle ruote da 14" con gomme 175/65, al sedile guida regolabile in altezza. Equipaggiamento da sommare a quello della base "Aki" che comprende comunque quattro airbag, ABS con EBD, vetri elettrici anteriori e posteriori, chiusura centralizzata con telecoman-

do, correttore assetto fari, immobilizer, volante regolabile in altezza, radio con CD e 2 altoparlanti, schienale del divano frazionabile (60/40) e servosterzo.

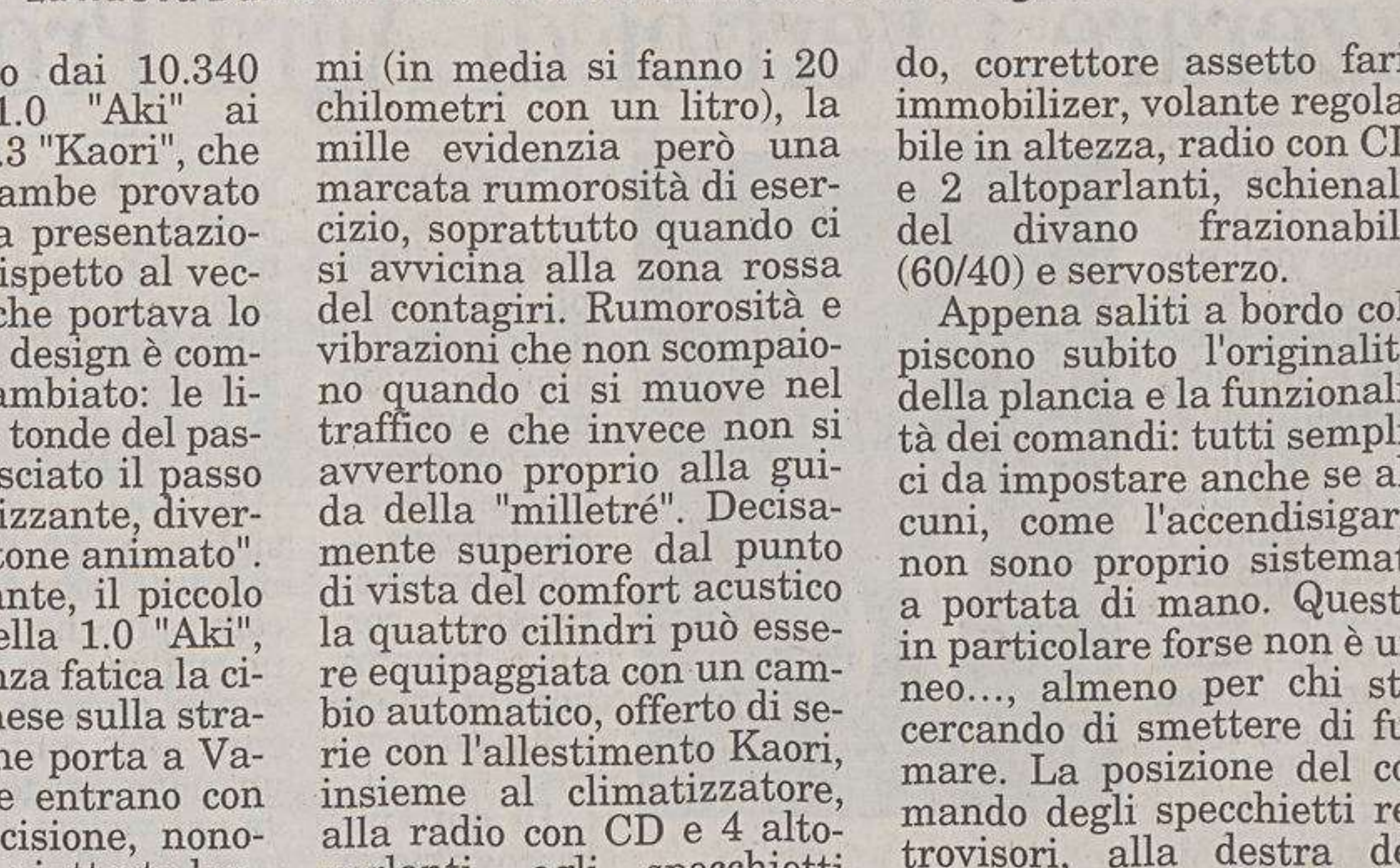
Appena saliti a bordo colpiscono subito l'originalità della plancia e la funzionalità dei comandi: tutti semplici da impostare anche se alcuni, come l'accendisigari, non sono proprio sistemati a portata di mano. Questo in particolare forse non è un neo..., almeno per chi sta cercando di smettere di fumare. La posizione del comando degli specchietti retrovisori, alla destra del

piantone è insolita.

Sulla "millelire", sistemata sopra il cruscotto dove campeggia il grande tachimetro, spicca il divertente strumento tondo dei contagiri. La seduta è alta e la visibilità, soprattutto dietro, è buona, superiore ad esempio a quella della più famosa rivale Toyota Yaris, che fa parte dello stesso Gruppo. Come questa, la Sirion vanta una sicurezza di alto livello, degna delle quattro stelle Euro NCAP. Non mancano neppure le chicche tecnologiche come il catalizzatore "intelligente", brevettato esclusivo Daihatsu reso possibile grazie alle nanotecnologie. In grado di "autorigenerarsi" per una durata che raggiunge il doppio di quella dei catalizzatori tradizionali, è da considerarsi un grande vantaggio per l'ambiente e per il... portafoglio del proprietario.

Maddalena Donelli

La nuova Daihatsu Sirion è caratterizzata da un design frizzante.



liberi, il ciclo di filtraggio ricomincia. I risultati sono ottimali, salvo ovviamente nel periodo di combustione (rigenerazione) che però si limita a far funzionare il motore come un EURO 3 invece che EURO 4. Quindi comunque bene.

Ogni seicento chilometri sono sufficienti 5 minuti per rigenerare gli apparati

Chi produce oggi la trappola per le autovetture ha previsto un ciclo di rigenerazione (che dura circa 5 minuti) ogni 600 km circa, al massimo 1.000.

Vengono trattate anche particelle più piccole delle Pm 2,5, cioè inferiori a 2,5 micron. (ricordo che sono di moda le più grandi Pm 10).

Insomma dobbiamo aspettarci in breve tempo un'invasione di diesel e, probabilmente, il superamento del costo della benzina da parte del gasolio.

Giorgio Cappel

LA RUBRICA

Tornano di attualità i filtri ceramici che trattengono le particelle carboniose e impediscono l'inquinamento

Il particolato? Lo metto in trappola

L'ormai praticamente raggiunta capacità dei motori diesel di fornire prestazioni analoghe (e superiori) a quelli a benzina, unita ad un minor consumo di carburante, ha fatto sì che attualmente si immatricolano più vetture a gasolio che a benzina.

Se ne sono accorti anche i petrolieri che, con la scusa di vendere un prodotto migliore, hanno aumentato il costo del gasolio uguagliandolo o quasi a quello della benzina. In realtà è vero che il prodotto è mi-

gliore, essendo stata, tra l'altro, drasticamente diminuita la percentuale di zolfo, componente sicuramente nocivo per l'ambiente.

Mentre quasi tutti i parametri classici dei gas di scarico sono migliorativi nel diesel rispetto alla benzina, resta, anzi si acuisce, il problema delle polveri sottili perché un motore diesel emette il famoso "particolato" (praticamente assente nella benzina).

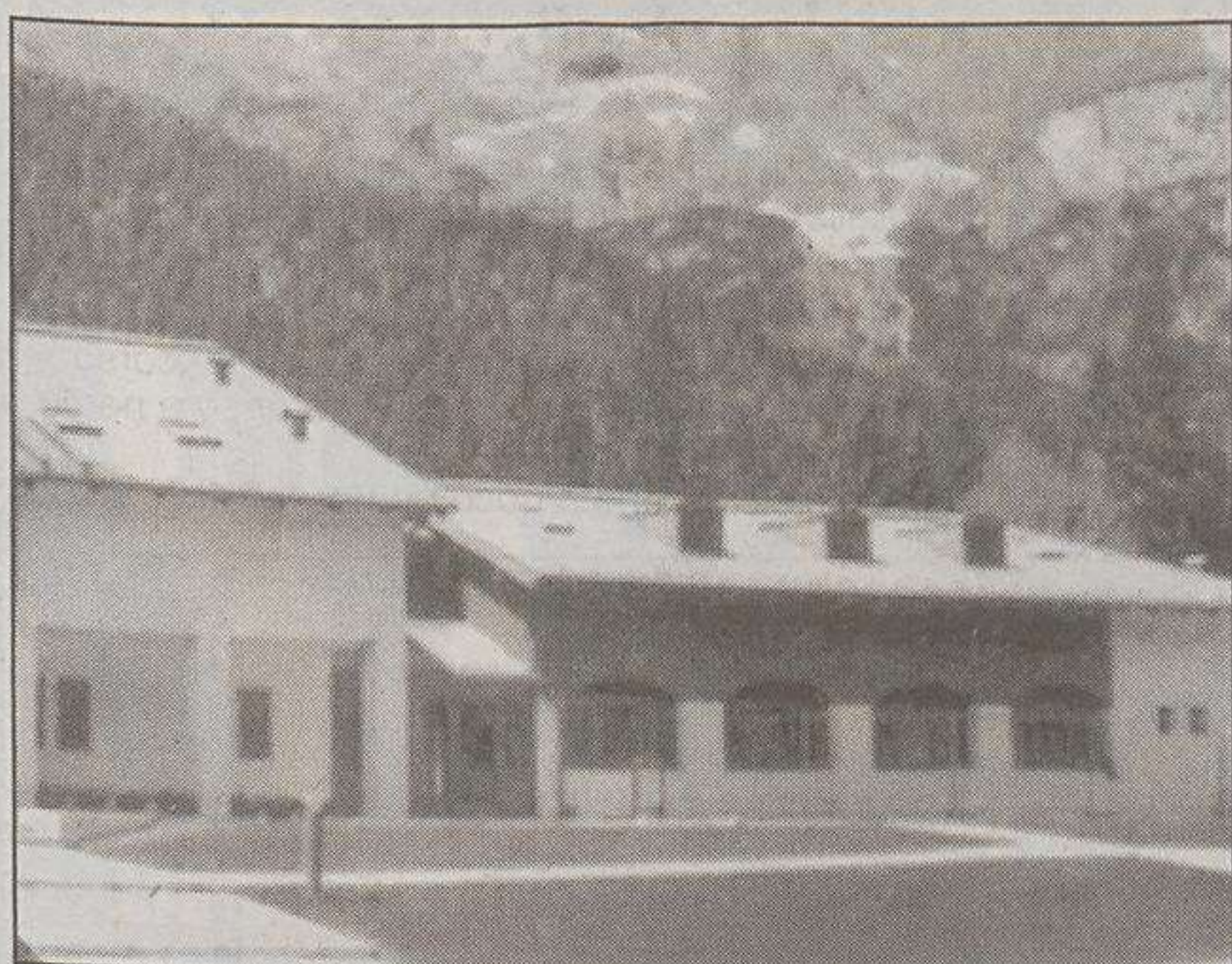
Ed è questo l'indice più gettonato (ormai il «co» è

superato) che ha portato in molte città italiane drastici limiti alla circolazione.

Nell'intento delle case costruttrici di migliorare il più possibile le emissioni, è tornata di moda la «trappola del particolato». Dico tornata di moda perché, pur con i limiti della tecnologia di allora, tali filtri esistono da molti anni per i veicoli pesanti, praticamente con lo stesso principio di oggi. Circa 15 anni fa sono stati montati, due esemplari, su autobus

triestini tuttora circolanti. Il principio della trappola è il seguente: i gas di scarico vengono fatti passare attraverso un filtro ceramico (ne esistono anche di altri tipi) dotato di canali sottilissimi che trattengono le particelle carboniose. Evidentemente dopo un certo tempo i canali si ostruiscono e devono essere liberati. Scatta allora la fase di "rigenerazione" che sostanzialmente si materializza in una combustione forzata delle particelle depositate. A fine pulizia, a canali

WELLNESS E AVVENTURA



L'esterno delle Terme di Val Grande, in Comelico.

E' un angolo d'Italia ai confini con l'Austria in cui si sente come in Scandinavia. Foreste incontaminate con 18 chilometri di piste per lo sci di fondo, tra cui una illuminata. Piste per slittini, possibilità di praticare sleddog, pattinaggio, arrampicata su cascate di ghiaccio. Ma soprattutto il piacere del relax, dopo una bella passeggiata con racchette da neve o con gli sci di fondo, nelle nuovissime terme di Val Grande. Le terme sono in mezzo ad un bosco a quota 1300 metri. Si possono raggiungere con gli sci da fondo o con le racchette da neve. Ci si può fermare per una sauna o una nuotata in piscina e poi riprendere la via del ritorno. Le terme erano state abbandonate nel 1800 e, dopo

Insolito mix nel Comelico. A Pejo invece corsi per imparare a scalare sul ghiaccio e discese con le lanterne

E dopo le terme tutti nel wine bar

più di un secolo, sono tornate a nuovo splendore. Sono tornate da uno scenario montano di tutto rispetto: monte Popera, Cima 11, Croda Rossa di Sesto. L'Università di Padova ha certificato le acque termali. Il centro, dotato di uno staff medico, offre varie cure ed è dotato di piscina, idromassaggio, solarium, area massaggi e sauna. I trattamenti possono essere giornalieri o settimanali. Anche il Monaco Sport Hotel di Santo Stefano di Ca-

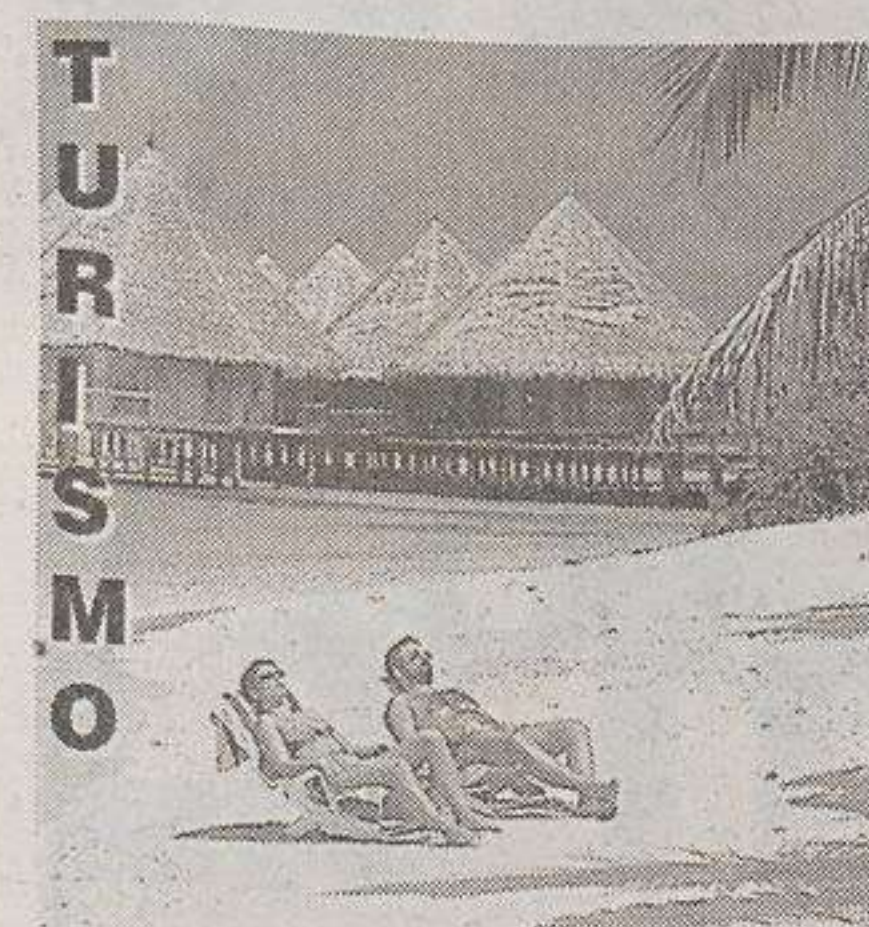
dore, dotato a sua volta di un centro benessere. Ma l'hotel è noto anche per la sua cantina. Non per altro fa parte di una ristretta cerchia di hotels "I wine hotels" che si ripropongono di tener alta la cultura enologica. Ma ecco i prezzi per Pasqua. Dal 24 al 28 marzo, il costo di 4 giorni in mezza pensione parte da 150 euro a persona in camera doppia. Per informazioni e prenotazioni, Monaco Sport Hotel, tel. 0435-420440. Sito Internet: www.monacosporthotel.com

Chi vuole salire più in alto, ai piedi dei ghiacciai del Parco nazionale dello Stelvio, per una settimana di grande montagna attiva, può andare a Pejo nel versante trentino del Parco. Soprattutto il giovedì quando è previsto un programma non stop. Dalle 14 in avanti infatti a Pejo Fonti con soli 10 euro si possono prendere lezioni di scalata su ghiaccio. Come maestro avrete una guida alpina che vi insegnerà le prime mosse su una cascata di ghiaccio artifi-

ciale. Basta che vi presentiate con abbigliamento invernale e con degli scarponi da sci. Alle 17,30 ci si sposta a Pejo Cogolo dove è prevista la suggestiva discesa alla luce delle lanterne. L'appuntamento è presso la sciovina "Biancaneve" dove vi aspettano i maestri di sci. La discesa è facile, consigliabile anche ai bambini. Divertimento assicurato. E alla fine vin brulé per tutti. Per un soggiorno settimanale in valle a Cogolo di Pejo

c'è l'hotel Kristiania, quattro stelle, con centro benessere dotato di una palestra, una piscina, un salone di bellezza, doccia solare, bagno turco, sauna, sala massaggi e salette trattamenti. Se questo non vi basta ci sono da praticare tutti gli sport invernali: sci da discesa a Pejo e nel vicino comprensorio Marilleva - Madonna di Campiglio (con servizio bus - navetta a cura dell'albergo), fondo, sci alpino, pattinaggio, escursioni a cavallo. Dal 12 al 19 marzo il costo di una settimana in mezza pensione parte da 315 euro a persona in camera doppia. Dal 19 marzo al 2 aprile parte da 343 euro a persona in camera doppia. Per informazioni, hotel Kristiania, tel. 0463 - 754157. Sito Internet: www.hotelkristiania.it

SPECIALE PASQUA



Vari itinerari per altrettanti temi per programmare una vacanza breve ma intensa

Sei proposte dentro l'uovo

Pochi giorni, ma spesi bene: per soddisfare la gola. O il cuore

PROPOSTE

Sulle spiagge dei pirati al sole di Panama

Soggiorni-vacanza a prezzo scontato con metà Panama, un «cocktail» di vestigia del passato (la «città Vieja» e quella «Colonial» a Panama City); di stupende spiagge affacciate sull'Oceano Pacifico con in più l'attrazione mondiale del famoso Canale, assolutamente da vedere. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168, 0422/211411) lancia tre speciali combinazioni di 9 giorni, 7 notti al prezzo di 990 euro a persona con una «riduzione» di 400 euro rispetto al prezzo da catalogo. Il «pacchetto» comprende il volo da Milano Malpensa a Panama city con Lauda Air, due notti nella capitale con sistemazione presso il nuovissimo «Radisson Decapolis» («cinque stelle, con prima colazione») più altre cinque al «Royal Decameron Beach Resort Golf Spa & Casino» (quattro stelle) - allungato sulla striscia di sabbia e palme di fronte al Pacifico in località Costa Blanca - con pensione completa «All Inclusive». Partenze: 18 e 25 marzo (Pasqua) e 1.º aprile.

La barriera di Mauritius

Pasqua a Mauritius, l'isola dell'Oceano Indiano, al largo del Madagascar. Circondata dalla barriera corallina, offre al turista, spiagge deserte per chilometri, un mare di varie tonalità d'azzurro, una vegetazione lussureggiante ricca di fiori e piante tropicali, oltre naturalmente la possibilità di fare windsurf, uscite a vela e pesca d'altura. Ma non mancare inoltre una visita ai giardini botanici di Pamplemousse - tra i più famosi del mondo - alle terre colorate di Chamarel e ben s'intende alla capitale Port Louis con il suggestivo mercato di frutta, verdura e spezie. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011882) propone per Pasqua una combinazione di 8 giorni - 6 notti a 1.495 euro a persona (partenza domenica 27 marzo) con volo da Milano e alloggio presso l'«Hotel Bougainville» - proprio di fronte all'«Isola dei Cervi» - con pensione completa «All Inclusive».

L'Eden francese delle Antille

Pasqua al sole di Marie-Galante - l'isola dal nome suadente che richiama alla memoria una nobildonna francese - al largo della Guadalupa nelle Antille Francesi, un piccolo «eden vacanziero» che offre al turista un genuino aspetto caribico ricco di «charme» d'altri tempi. Seven Days di Torino (tel. 011/3271476) lancia una combinazione di 8 giorni - 6 notti per il periodo di Pasqua (27-28 marzo) a 810 euro a persona con partenza giornaliera. La cifra comprende in volo da Parigi in Guadalupa (e da qui poi, via mare, a Marie-Galante) con sistemazione presso l'Hotel «La Cohoba» (tre stelle) - sulla spiaggia di Folle Anse - con pernottamento e prima colazione. Trasferimento Milano-Parigi in treno TGV a 135 euro a persona, andata e ritorno.

Tintarella a Santo Domingo

«Operazione tintarella», per Pasqua, al caldo sole di Samaná, la località nel nord della Repubblica Dominicana (Santo Domingo, per intenderci) portata alla ribalta dal «reality show» l'«Isola dei Famosi», adagiata tra il mar dei Caraibi e l'Oceano Atlantico. Una grande baia circondata da tanti «panettoni» ricoperti di verde che emergono da un mare stupendo, e caratteristici centri come Las Terrenas e Las Galeras con ristoranti tipici, coloriti bar e discoteche. Aternum Viaggi (tel. 085/4210557; www.aternum.com) propone una combinazione di 9 giorni - 7 notti a 1.050 euro a persona con volo da Milano (Roma) - partenze giornaliere - più il trasferimento a Samaná con alloggio presso l'hotel «Tropical Smile» (tre stelle) con trattamento di pensione completa.

Le bellezze di Salvador Bahia

Tempo di Brasile con destinazione Salvador Bahia. La città conserva e presenta al turista numerose e suggestive vestigia del passato barocco nei palazzi del centro storico ma soprattutto nelle stupende chiese. Bahia è rinomata anche per le sue belle donne con la caratteristica vesti rosse e i grossi monili d'argento appesi alla vita e ai polsi, per le sue sfrenate notti al ritmo di samba e altre assordanti musiche ma anche per le sue spiagge: La Barra - quella cittadina e le più lontane e colorite come jardin de Alá e Boca de Rio. Tour 2000 (tel. 071/2803752) propone delle speciali combinazioni di 8 giorni - 7 notti a 1.170 euro a persona (fino al 31 marzo) con volo da Milano (Roma) e sistemazione in hotel «tre stelle» con prima colazione.

A Pasqua non desiderate sorprese, se non quelle nell'uovo? Ecco allora qualche idea tutta italiana per programmare per tempo la prima vacanza di primavera.

Fondente

Weekend seducente e goloso al Romantik Hotel Metropole di Venezia (tel. 041.5205044) che ha dedicato una formula di soggiorno al cacao e alle sue diverse, irresistibili declinazioni. Al risveglio, colazione in camera con ovetto pasquale e plumcake al cioccolato. Teatime con bevande al cioccolato speziato, biscottaria al cacao e un delicato soufflé al timo e cioccolato. Al bar aperitivo a tema e degustazione di cru abbinato al rum. Naturalmente menu a sorpresa e d'autore anche a ristorante. La tariffa b&b parte da 170 euro a notte.

Creativa

Una settimana ai piedi dei ghiacciai dell'Ortles-Cevedale per un'ultima scorpacciata di neve tra Pejo e il comprensorio Marilleva-Madonna di Campiglio, ideale per lo sci da discesa, di fondo o d'alpinismo. E per i patiti di hobby che possono anticipare le ferie, il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio dal 15 al 17 marzo organizza divertenti corsi serali durante i quali apprendere ad assemblare ghirlande pasquali, a costruire agnellini, campanelle e altre decorazioni e a dipingere uova. A Cogolo di Pejo, l'Hotel Kristiania (tel. 0463.754157) per il periodo prepasquale (12-19 marzo) propone una settimana in mezza pensione da 315 euro. Dopo si parte da 343 euro, pranzo pasquale incluso.

Agrodolce

Aceto balsamico, gustosissimo e preziosissimo. E ora anche salutare e benefico. Garantiscono le Terme Salsavola (tel. 0536.871788) di Sassuolo, nel Modenese. Per il weekend di Pasqua propongono un forfait di trattamenti a base di balsamico, abbinato ai cereali per il peeling, al miele per

la maschera e al burro chiarificato per il massaggio. Una notte in mezza pensione e due giorni di coccole agrodolci costano a partire da 252 euro.

Galeotta

Pasqua nelle dolci colline marchigiane, alla scoperta di un territorio bellissimo che nulla ha da invidiare alla vicina Umbria. Tra quei paesaggi che furono teatro di uno dei più celebri e tormentati amori della storia: quello galeotto tra Paolo e Francesca, cantato da Dante nella Divina Commedia. Proprio di fronte all'altura che ospita la Rocca di Gradara, ecco Villa Matarazzo (tel. 0541.964645). Un tempo residenza di conti, è oggi un prestigioso e romantico relais circondato da un grande parco che si affaccia magnificamente su Marche e Romagna. Le camere, capolavori di architettura e design, sono distribuite tra

casa padronale, farneto e casetta rossa. Il ristorante è una vera e propria officina del gusto e propone la cucina del territorio, irresistibile e genuina, rivisitata con fantasia. Il pacchetto per le feste costa 220 euro a persona per 3 notti in camera doppia con trattamento di b&b, pranzo pasquale e biglietto d'ingresso al castello di Gradara.

Enologica

A corte di sua maestà il Brunello. Tra le tinte calde delle crete senesi, nell'ondulata Val D'Orcia dove gli ulivi si alternano solo ai vigneti. Rinomati filari, cui l'Italia e il mondo devono uno dei vini più ricercati: il Brunello di Montalcino. Al pregio nettare, e ai suoi estimatori, il Castello di Velona (tel. 0577.800101) - esclusivo boutique hotel ricavato in una nobile dimora dell'XI secolo - dedica lo speciale forfait di Pasqua.

Gli ospiti, che alloggiavano in junior suite in formula b&b (ricca colazione a buffet), vengono infatti condotti a visitare una cantina produttrice di Brunello, dove è anche prevista una degustazione guidata. Il pacchetto di 3 notti costa 690 euro per 2 persone e comprende anche il pranzo della festa.

Vitaminica

Pasqua in Puglia, tra gli agrumi. A soli sei chilometri dal mare (e a una trentina da una delle meraviglie italiane e dell'Umanità, i Sassi di Matera) l'agriturismo Valle Rita (tel. 099.8271824) di Ginosa, in Provincia di Taranto, offre uno spaccato di vita mediterranea. A partire dalla dieta, che qui è golosa ma salutare, a base di prodotti rigorosamente biologici, certificati e casalinghi. Arance, mandarini e limoni, con la loro preziosa carica di vitamina C, possono essere



Il castello di Velona, meta ideale per chi ama il Brunello.

gustati appena colti. A colazione il latte è di produzione propria, così come le marmellate e i dolci. Prima di cena è possibile veder scaturire da mani abili ed esperte le orecchiette e i cavatelli che poi approderanno in tavola in ricette regionali, accompagnati al tipico puré di fave con le cicoriele selvatiche (con una croce d'olio prodotto in loco), al

pane fatto in casa e a un buon bicchiere di vino locale. Per il soggiorno si può scegliere tra nove villette che portano i nomi di piante mediterranee e, per un soggiorno a tutta natura, le discoste «casa delle api» e «casa angelino». Ora la settimana in mezza pensione, in villetta da due posti, costa 475 euro a persona.

Federica Zanini



Cerimonia folkloristica in Macedonia.

In Macedonia, sulle tracce di Alessandro

Ed ecco qualche spunto all'estero, tra i paesaggi innevati d'oltralpe e scenari da film, letteralmente parlando.

Per gli irriducibili dello sci, a soli 26 chilometri dal confine, il comprensorio francese di Serre Chevalier offre l'alternativa tra le quattro stazioni di Briançon, Chantemerle, Villeneuve la Salle e Le Monestier-les-Bains. Uno straordinario circo bianco nel cuore delle Alpi, punteggiato da 16 piccoli villaggi votati a un'ospitalità cordiale e semplice. Il pacchetto all inclusive «Ultime nevi», valido anche a Pasqua, comprende 7 pernottamenti e 6 giorni di skipass. I prezzi variano da 172 euro dell'appartamento a 316 euro dell'agriturismo, fino ai 557 euro dell'hotel a 3 stelle (trattamento di mezza pensione). Informazioni e prenotazioni (in lingua italiana) al-

lo 0033.4.92249880.

Non molto lontano da qui anche l'esclusiva e rinomata Cransmontana, vanto elvetico e stazione a tutto tondo. Dove la Pasqua, soprattutto per le famiglie con bambini, è particolarmente conveniente perché qui, nonostante le festività, non scattano le tariffe di alta stagione. Per i più piccoli, poi, il 26 e 27 marzo sono in calendario divertenti iniziative e intrattenimenti a tema come la caccia alle uova, i laboratori di bricolage, merende e spettacoli. Il forfait famiglia per Pasqua costa a partire da 324 euro a persona per 4 notti in albergo, skipass valido 3 giorni, cena pasquale e animazione bimbi. Informazioni presso Crans Montana Tourisme, tel. 0041.27.4850800 e al richissimo sito www.cransmontana.ch. Per prenotazioni: Crans-Montana Ré-

servation, tel. 0041.27.4850444 e reservation@crans-montana.ch.

Per un viaggio tra storia e celluloide, il tour operator Porta d'Oriente (tel. 011.9642331) propone un itinerario in Macedonia, sulle orme di Alessandro Magno e le sue gesta, oggi riproposte sul grande schermo dal film «Alexander». Il tour parte da Salonicco, sito archeologico rinomato per le tombe macedoni e i loro tesori, e prosegue alla volta della città sacra Dion, ai piedi dell'Olimpo. Visita anche Pella, che diede i natali al conquistatore, si prosegue lungo la Via Egnatia, già percorsa da Alessandro, e si chiude il viaggio nell'antica terra dei Traci, con capolinea Istanbul. Partenza il 26 marzo. Quote di 1.750 euro per 7 notti in pensione completa, volo e trasferimenti inclusi.

f. z.

MONTAGNA

Una serie di invitanti proposte a tutto campo nelle zone di Nova Levante, Carezza e Obereggen

Rosengarten-Latemar, non solo sci

CAREZZA Con la stagione invernale già «schedulata» fino al 10 aprile, la Pasqua sugli sci nel comprensorio altoatesino del Rosengarten-Latemar era già garantita. Con le precipitazioni della scorsa settimana sarà ancora più suggestiva, con la coltre bianca ad ammantare tutto: le alte guglie del Catinaccio, i boschi di abeti, l'imponente massiccio del Latemar, le case, il lago di Carezza. E le piste da sci, naturalmente.

Due le zone sciistiche comprese, quella di Nova Levante-Carezza (Rosengarten) con 30 chilometri di piste, e l'altra di Obereggen (Latemar), con altri 40. La prima è un posto per famiglie, soprattutto per i bambini: c'è solo una pista, la Paulina, nera nel primo tratto e rossa nel secondo, piuttosto impegnativa. Tutte le altre sono in pratica

lunghe, larghe e regolari campi scuola. Piste assolate e in gran parte circondate da bei boschi, dei veri itinerari da passeggio sugli sci. E in mezzo ad esse, lontano da strade, traffico e confusione, silenziosi e graziosi hotel-baita tagliati su misura per una vacanza dai ritmi lenti e rilassanti.

Dall'altra parte, a Obereggen, la musica è diversa. Ma non per questo meno piacevole. Anche qui le piste sono molto larghe e corrono in gran parte fra i boschi. Ma sono ben più ripide e impegnative, fatte per praticanti più esperti e aggressivi. Del resto Obereggen, con Pampeago e Cavalese, delimita lo Ski center Latemar, uno dei comprensori di Dolomiti Superski. E se non nevica, poco male: lo Ski center Latemar è interamente coperto dai cannoni sparaneve che garantiscono in ogni caso la fruibilità di tutte le piste.

Quest'anno a Obereggen la parte finale della stagione, oltre a temperature più miti e tanto sole, offre tante alternative con offerte davvero speciali. Per gli appassionati di jazz, dal 12 al 20 marzo 2005 il comprensorio propone la chicca del Festival Fiemme Ski Jazz, un matrimonio inedito fra sci e live jazz, giunto quest'anno all'ottava edizione. Per gli amanti dello snowboard, appuntamento sabato 2 e domenica 3 aprile allo snowpark lungo la pista Pampeago, nel cuore dello Ski Center Latemar, lungo la pista Pampeago, dove in programma una prova gratuita delle nuove tavole 2006 delle migliori marche.

Nella zona Rosengarten-Latemar, con Dolomiti Superski, dal 12 marzo al 10 aprile i bambini di età inferiore agli 8 anni hanno il soggiorno e lo skipass in

omaggio (per una permanenza di 7 giorni in camera con i familiari). Per tutti i bambini di età inferiore ai 12 anni, invece, hotel e skipass sono a metà prezzo e sono previste forti riduzioni sui corsi di sci e noleggio. Va inoltre ricordato che lo skipass per gli under 8 (accompagnati da adulto pagante) è sempre e comunque gratuito.

In prospettiva 2006, inoltre, Obereggen ha in serbo grandi novità: la seggiovia quadriposto Absam Meierl, che attualmente trasporta oltre 1 milione di persone a stagione, verrà sostituita da una seggiovia automatica a 6 posti con copertura carenata, aumentando ulteriormente la portata fino a 3000 persone all'ora. Per fare fronte a questo maggior afflusso di sciatori, anche la pista verrà raddoppiata: alla Absam verrà aggiunta la Meierl, una rossa lunga

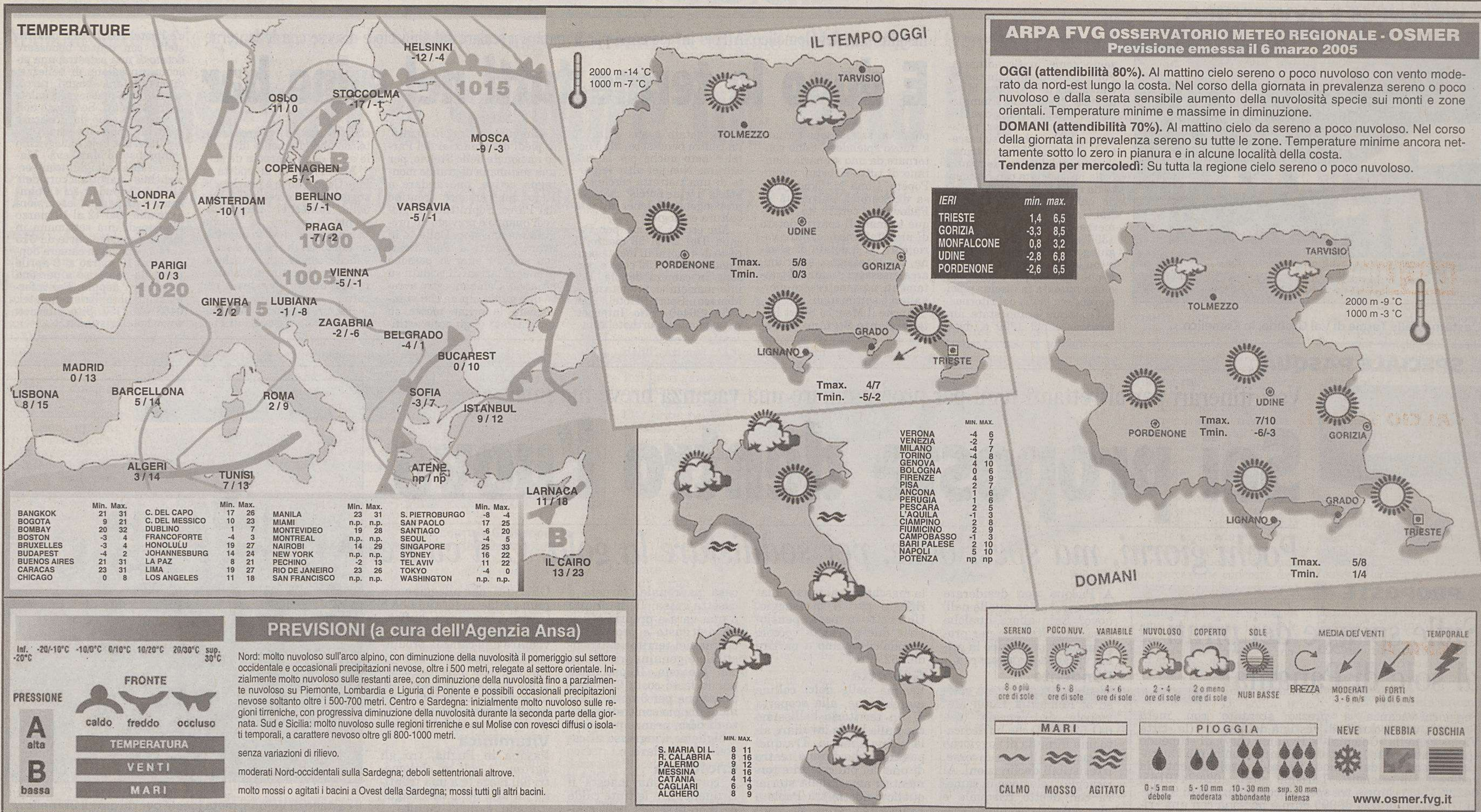


Una baita sotto il Rosengarten: l'ideale per il dopo sci.

1640 metri, con un dislivello di 433, attrezzata con 19 cannoni. E la strepitosa Palla Santa, la nera a monte di Pampeago, sarà servita da una nuova seggiovia quadriposto che manderà in pensione lo skilift attuale.

Per informazioni ci si può rivolgere al Consorzio turistico Rosengarten-Latemar, che ha sede a Ponte

Nova e che gestisce 6000 posti letto, parte in alberghi e parte in appartamenti, in quattro centri (Nova Levante-Carezza, Nova Ponente, Ega-Obereggen, Pietralba). I recapiti sono i seguenti: tel. 0471 610310, fax 0471 610317, e mail: info@rosengarten-latemar.com; internet: www.rosengarten-latemar.com.



Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

NUMISMATICA

Casa d'aste spagnola prepara una vendita di grande valore storico

Una delle monete più longeve il «croat» coniato a Barcellona

La serie del croat di Barcellona è probabilmente un caso unico per la longevità della produzione che durò dal 1285 al 1707 e divenne una delle monete più stabili sul mercato europeo. Il croat del 1285, coniato durante l'ultimo anno di regno di Pere II (1276-1285), Petrus Dei Gratia Rex, moneta argentea di grande rarità, diventata in seguito modello di tutti i reales d'argento della Corona catalano-aragonesa, è un pezzo «mitico» che ogni collezionista di monete medievali vorrebbe possedere.

Uno splendido esemplare (foto) stimato 7.000 euro è offerto al numero 34 del bel catalogo edito da Aureo-Subastas numismáticas di Barcellona, giovane e dinamica casa d'aste spagnola, che annuncia per il 10 marzo la vendita al pubblico incanto di una selezione di 500 monete,

medaglie e cartamoneta. Le monete repubblicane e imperiali romane, antiche spagnole (alcune di grande rarità), del regno dei Visigoti, andaluse con caratteri arabi, dei regni di Castiglia e León, Navarra e della monarchia spagnola (re cattolici, dinastie d'Austria e dei Borboni).

La lunga serie degli esemplari spagnoli in offerta comprende reales, escudos rari e ben conservati e, al numero 153 del catalogo, un rarissimo cincuentin (corrispondente a 50 reales d'argento), coniato a Segovia all'epoca di

Felipe IV (1621-1665) e stimato 25.000 euro.

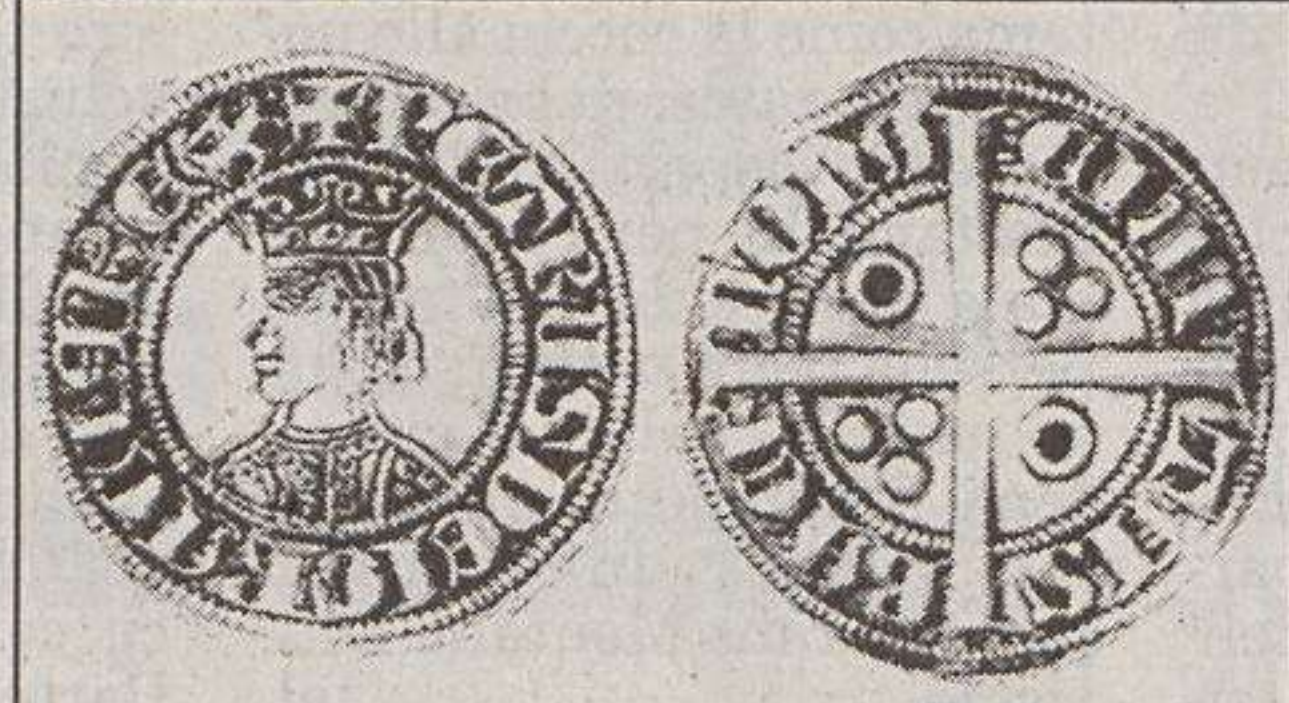
L'esemplare, con 76 millimetri di diametro, è considerato da Glenn Murray, esperto della zecca di Segovia, la moneta più grande del mondo, realizzata con una speciale macchina, dalla zecca castigliana.

Ai cincuentines si aggiungono, nella storia della numismatica spagnola, i centenes (corrispondenti a 100 escudos d'oro), sempre dello stesso, grande modulo.

Chiudono l'offerta una serie di medaglie d'oro e d'argento del XVIII e XIX secolo ed alcune banconote spagnole di grande rarità.

Il catalogo, curato dagli storici e numismatici professionisti Teresa Sisò e Eduard Domingo, è in visione al Circolo numismatico triestino.

Daria M. Dossi



OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

Gemelli 21/5 20/6

Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vita professionale e privata. È solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete certe mete.

Leone 23/7 22/8

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Tutto bene con chi amate.

Bilancia 23/9 22/10

La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici movimenteranno le serate di tutti. Allegría.

Sagittario 22/11 21/12

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

Aquario 20/1 18/2

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti e migliorare le vostre conoscenze e in altri settori del lavoro. Programmate un viaggio in compagnia di pochi amici.

Toro 21/4 20/5

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete a lungo e con buon senso.

Cancro 21/6 22/7

Sarebbe più opportuno rinviare di qualche giorno l'avvio di un'iniziativa che tende a diventare più importante di quanto pensiate. Prima di decidere pensateci bene.

Vergine 23/8 22/9

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

Scorpio 23/10 21/11

L'atmosfera è piatta e senza grandi stimoli. Forse dipende dal fatto che siete stanchi e faticate ad occuparvi di questioni che normalmente vi interessano moltissimo.

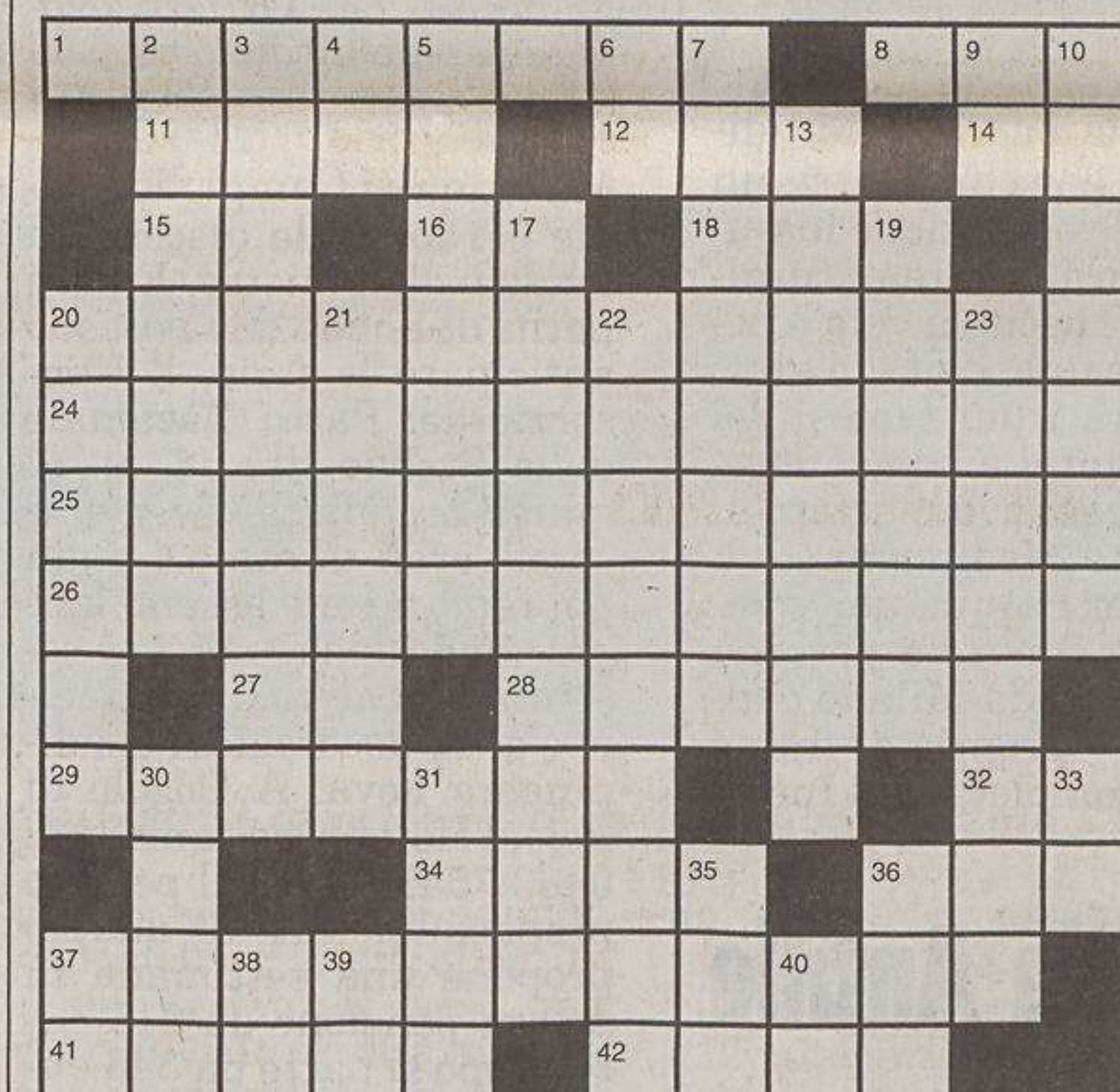
Capricorno 22/12 19/1

Impegnatevi a fondo nel lavoro anche se vi sentite un po' già di forma. Gli astri vi offrono oggi delle possibilità che dovete ad ogni costo sfruttare: molti vantaggi.

Pesci 19/2 20/3

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Buio, tenebre - 8 Moneta del Perù - 11 Massiccio delle Alpi Bernesi - 12 Un noto quartiere di Roma - 14 Consonante labiale - 15 Le gemelle in coppia - 16 Iniziali di Fazzini - 18 Il Kennedy senatore - 20 Può essere una spedizione nel sottosuolo - 24 Altro nome del camper - 25 Discepoli d'un filosofo greco - 26 Come il fatto che concorre a stabilire una prova - 27 Iniziali dell'attore Hackman - 28 Immatrerial, incorporea - 29 Il nome della ballerina Dorella - 32 E' precisa senza presa - 34 Popolazione delle isole Curili - 36 Segno tra fattori - 37 Strapazzare, lartassare - 41 Dove si attacca... vive - 42 Un re dell'Odissea.

VERTICALI: 2 Fu sede delle Olimpiadi invernali - 3 La dinastia francese che successe ai Carolingi - 4 Dura in centro - 5 Interessante l'archeologo - 6 Si serve in tazze - 7 Gol... involontario - 9 Prime all'opera - 10 Invocazioni alla Madonna - 13 Dare senza avere niente in cambio - 17 Malformazione congenita degli arti - 19 Digne degli dei - 20 Umiliante sconfitta - 21 Disonesto - 22 Un ricercato dalla polizia - 23 Famiglia di piante spinose - 30 Ardimentoso volo - 31 È amata dal dottor Zivago - 33 È il più breve fra i verbi - 35 Il nome di Ughi - 36 Bilancia il contro - 37 Bene... non tutto - 38 Qualora - 39 Nell'ore - 40 Il Capone tristemente noto.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL DOTTOR.
Biscarto:
ARIE, DIETA-
ARIDITA

ANAGRAMMA (1,10-2,9)
Postulante con poche speranze
In ogni spazio il modulo ha riempito
e alquanto sollevato si è sentito,
ma, dato che l'accordo non è certo,
ha preso il sopravvento lo sconcerto.

SCARTO SILLABICO INIZIALE (8,5)
Un mitra assai richiesto
Siccome qui c'è sempre gente in regola,
non manca proprio mai l'ordinazione.
Con l'aria che ora tira, dai i tempi,
certe raffiche sue vanno benone.

Achab
Marienico

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

L'ENOTECA - RISTORANTE
ALL'AGRICOLTORE
CON LA NUOVA GESTIONE
VI ASPETTA A CENA
DALLE 19.00 FINO A TARDI
Via Soncini 92 - 347/5462394

8 Marzo
Riki Nicosanti
Mister Trieste 2004
PRENOTATE IL VOSTRO TAVOLO
alberoni
RISTORANTE Lido di Staranzano
Info e prenotazioni allo 0481/419926
visita il sito: www.alberoni.org
info@alberoni.org

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.33
	tramonta alle	18.00
La Luna:	si leva alle	5.23
	cala alle	14.07

10.a settimana dell'anno, 66 giorni trascorsi, ne rimangono 299.

IL SANTO

Santa Perpetua

IL PROVERBIO

Grosso mangiatore cattivo donatore.

MAREE

Alta:	ore	7.23	+34	cm
	ore	20.47	+41	cm
Bassa:	ore	1.59	-12	cm
	ore	14.02	-56	cm

DOMANI

Alta:	ore	8.09	+42	cm
Bassa:	ore	2.31	-22	cm

TEMPO

Temperatura:	1,4 minima
	6,5 massima
Umidità:	48 per cento
Pressione:	1007,1 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	11,2 km/h da W
Mare:	6,5 gradi

immobiliare
Pozzecco
Renato Pozzecco

PER VENDERE, AFFITTARE,
STIMARE LA TUA CASA.

34133 TRIESTE - Via Palestina, 8
Tel. 040.764416 fax 040.3482317

TRIESTE

Cronaca della città

immobiliare
Pozzecco
Renato Pozzecco

PER VENDERE, AFFITTARE,
STIMARE LA TUA CASA.

34133 TRIESTE - Via Palestina, 8
Tel. 040.764416 fax 040.3482317

Furto in pieno giorno in un'abitazione in via Tibullo. In dieci minuti i banditi hanno messo a segno il colpo. Sotto choc la vittima

Rubati in una casa gioielli antichi: 250 mila euro

I ladri vuotano la cassaforte mentre una complice distrae la proprietaria. Nel bottino anche medaglie asburgiche

Gioielli antichi per 250 mila euro di valore sono stati rubati dalla cassaforte di un'abitazione di via Tibullo. La proprietaria, Lavinia Senni Rodriguez, 70 anni, ex dirigente scolastica, era in casa e non si è accorta di nulla. In dieci minuti i ladri hanno svuotato la cassaforte. Hanno agito mentre una complice distraeva la padrona di casa in cucina.

«Mi hanno rubato un tesoro. In dieci minuti è scomparso quanto quattro generazioni della mia famiglia hanno raccolto e conservato con fatica», afferma la derubata. E amareggiata e sgomenta. Non solo per il valore di quanto le è stato sottratto ma anche per lo sfregio che la sua vita e la sua abitazione hanno subito.

Sono spariti collier, spille, bracciali, anelli, orecchini con brillanti e zaffiri, orologi da uomo e da donna di gran valore. Sono sparite anche alcune medaglie commemorative coniate all'epoca di Leopoldo primo d'Austria. Un colpo incredibile che si affaccia a quello messo a segno qualche mese fa in via Giulia nell'abitazione di un collezionista di monete. Un furto da 400 mila euro inspiegabilmente tenuto nascosto a tutti.

Il colpo di via Tibullo è stato messo a segno sabato all'ora di pranzo. Racconta Lavinia Rodriguez: «Ho incontrato sul portone di casa una signora di 35-40 anni molto grassa. Mi ha detto che doveva consegnare un pacco a una famiglia



La casa di via Tibullo dove è stato messo a segno il clamoroso furto di gioielli. (Lasorte)

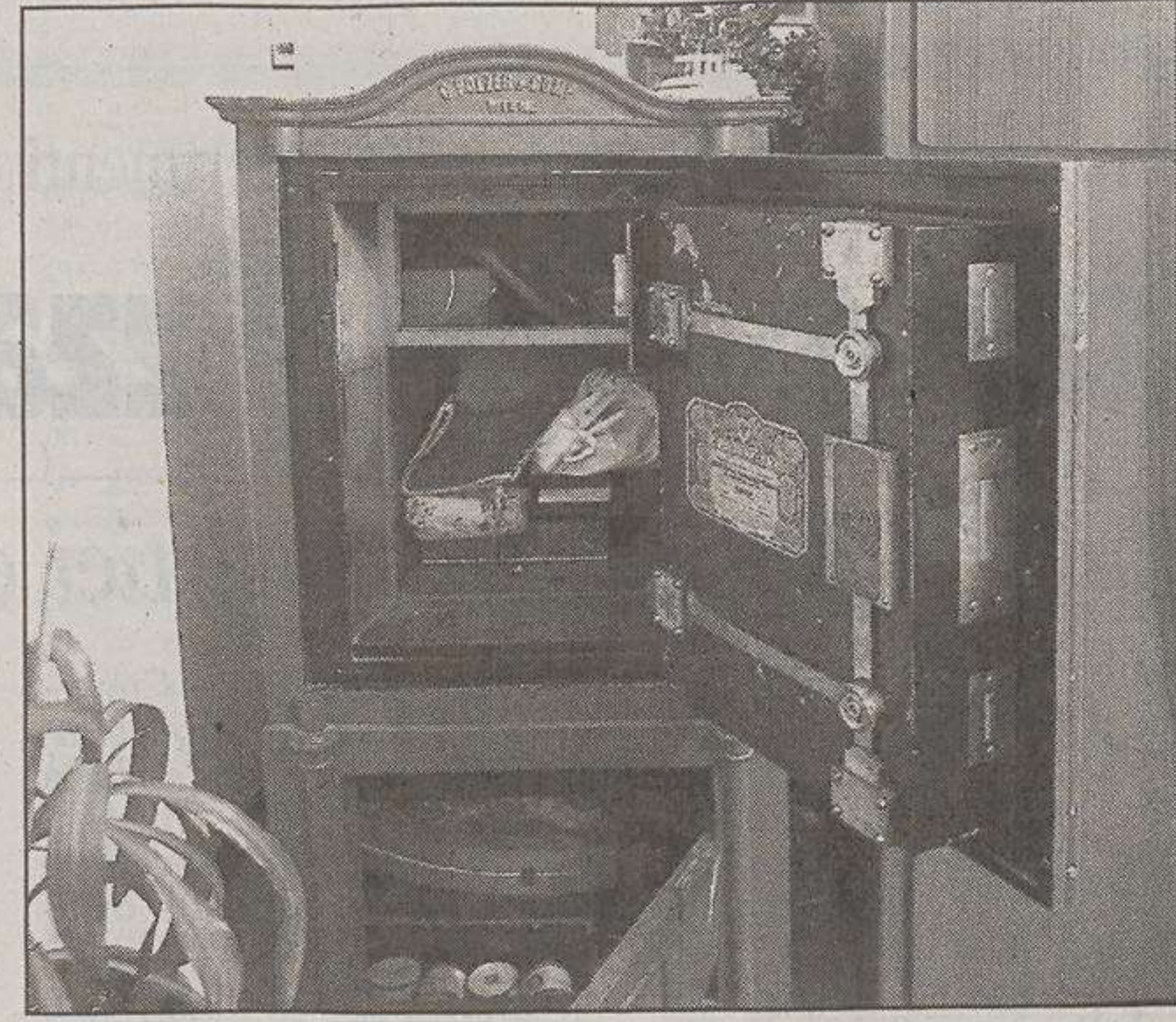
che abita nel mio stesso condominio. Ero con il mio cane. Lo ha accarezzato, lo ha riepito di coccole e di complimenti. Siamo entrate assieme. Io ho aperto la porta del mio appartamento: lei è salita ai piani superiori. Dopo qualche minuto

il campanello ha suonato. Ho aperto e mi sono trovata di fronte la stessa donna. Mi ha chiesto se potevo consegnare a suo nome quel pacco ai vicini che al momento non erano in casa. Così è entrata in casa mia, chiudendosi la porta

alle spalle. Ma la porta, l'ho capito dopo, era stata solo accostata. L'ho fatta sedere: mi ha chiesto una penna e un foglio di carta per scrivere cosa conteneva il pacco. Ha cercato di regalarmi due asciugamani che non ho accettato. Mi ha

chiesto un bicchiere e d'acqua e ha tergiversato a lungo. Poi ha detto di dover informare col telefonino la ditta per cui lavora che il "recapito" stava andando a buon fine. Ora capisco che invece era un segnale preciso per i complici. Il via libera per farli entrare in casa mia...

Dopo qualche minuto la signora Lavinia Rodriguez ha avuto il primo sospetto e ha tagliato corto, cercando di far uscire dal suo appartamento quell'intrusa. Ma il suo tentativo si è infranto sullo stratagemma inventato lì per lì dalla visitatrice. Un coup de theatre. «Signora, sono incinta. La prego tocchi qua, sulla pancia. Ho avuto anche un tumore». È subito dopo ha esibito una grande cicatrice sul collo. Infine ha aperto un grande lenzuolo azzurro e lo ha sollevato. Quanto bastava per precludere alla vista della proprietaria il corridoio e la porta d'ingresso. I ladri in quel momento sono riusciti a riguadagnare la strada con tutti i gioielli.



La cassaforte svuotata dai ladri.

Del colpo la signora Rodriguez si è accorta pochi minuti più tardi. Ha visto sul letto le chiavi (che non aveva lasciato in quel posto) della sua abitazione di Lignano. Ha aperto gli armadi, ha visto i cassetti in disordine e ha trovato aper-

ta anche la scatola dove conservava le chiavi della cassaforte.

«Mi sono precipitata a controllare. Ho pensato che se avevano rubato in giro almeno il contenuto della cassaforte potesse essere salvo. Ho impugnato la ma-

niglia della mia vecchia cassaforte modello Wien per verificarne l'effettiva chiusura ma lo sportello si è aperto. Avevano rubato anche lì...

Per aprire i vari sportelli e scomparti erano necessarie sei chiavi. I ladri le avevano trovate nella scatola e usate con estrema facilità. Nessun segno di forzatura o di effrazione. Tutto liscio, tutto tranquillo con un risultato che i malviventi non potevano nemmeno immaginare.

Dieci minuti più tardi gli agenti della volante e quelli della scientifica sono entrati nell'appartamento. La proprietaria è stata accompagnata dalle figlie all'ospedale Maggiore per una visita di controllo. Era confusa, smarrita, terrorizzata, perché di solito a quell'ora del sabato è in casa con lei il nipotino di tre anni. L'altro giorno per fortuna non c'era. L'esame tossicologico non ha evidenziato tracce di narcotici. Ma il cane è stato male, in stato confusionale per più ore. Resta il dubbio sulla possibilità che la «visitatrice» possa aver ipnotizzato la donna. Anni addietro in città accaddero episodi simili e le vittime furono alcuni cassieri di banca.

Pochi i dati in mano agli investigatori. La «visitatrice» si esprimeva in perfetto italiano ma al telefonino ha parlato in una lingua che non è né inglese, né tedesco, né francese. Forse è una lingua dell'Est.

Corrado Barbacini
Claudio Erné

I PRECEDENTI

Il furto messo a segno in via Tibullo è uno dei più clamorosi mai realizzati a Trieste. Negli ultimi anni solo un «colpo» ha portato a un bottino più consistente: nel gennaio di due anni fa ladri acrobati hanno assaltato la villa di Marina Maroncelli in via Bazzoni, vicino a San Giusto. I banditi, forzata una porta-finestra della cucina, fecero raz-

zia di gioielli, denaro e orologi preziosi. In totale un colpo da 500 mila euro. Quattro mesi dopo la polizia fermò sei persone, individuati come i responsabili del furto. Ma la gang non si era fermata a Villa Maroncelli: a Trieste avevano svaligiato complessivamente 28 appartamenti e un'altra decina di raid erano stati compiuti a Varese, Piacen-

za e Parma.

Il fenomeno dei furti in casa è comunque in aumento negli ultimi mesi. Durante le scorse festività natalizie i ladri, approfittando della sua assenza da Trieste, avevano svuotato la cassaforte a muro nello studio dell'abitazione dell'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto in via Cantù. Spariti

gioielli e orologi antichi del valore di decine di migliaia di euro. «Ho vissuto per anni nella beata illusione che Trieste fosse una città sicura», aveva commentato l'assessore.

Cinque abitazioni nella zona di Strada del Friuli sono state prese di mira dai ladri lo scorso 18 gennaio. Tre i furti portati a termine mentre i proprietari sta-

vano dormendo, due gli assalti falliti. Tra le vittime anche il primario di cardiologia al Maggiore, Sabino Scardi. I banditi sono stati acciuffati dopo poche ore: stavano scappando in treno con la refettoria nascosta in un borsone. Durante un controllo gli agenti della polizia ferroviaria di Padova li hanno smascherati.

Perquisito il locale che ora potrebbe venir chiuso dalla polizia

Cameriere di un bar di Ponziana in carcere per spaccio di droga

Cameriere e spacciatore. Gli agenti della squadra mobile lo hanno arrestato l'altra sera all'interno del «Bea Bar» di via Ponziana 28/A. In carcere è finito Angelo Luigi Accardo, 48 anni, abitante in via dell'Istria.

Il locale è stato perquisito. Gli investigatori della «narcotici» hanno trovato un rilevante quantitativo di hashish già suddiviso in stecchette pronte per essere vendute. Ma hanno trovato anche alcune bustine di cocaina ed eroina. Insomma un vero e proprio supermarket della droga per il quale gli agenti della polizia amministrativa hanno avviato le pratiche per disporre la chiusura. Ma nei prossimi giorni anche altri bar, dove secondo la polizia, circola droga, potrebbero abbassare le saracinesche. La normativa sugli stupefacenti prevede che

il provvedimento di chiusura scatti nel caso in cui il locale venga adibito «a luogo di convegno di persone che usano o spacciano droga».

Il «Bea Bar» di Ponziana era da tempo nel mirino degli investigatori. Era-

zia si sono fermate a una cinquantina di metri per bloccare eventuali fuggiaschi e una decina di agenti sono improvvisamente entrati nel locale. In un mobil letto è stato trovato l'hashish pronto per la vendita. Mentre le bustine di

coca e di eroina erano state nascoste in una nicchia dietro ad alcuni videogiochi.

Tutti i presenti sono stati accompagnati in questura. Qualcuno aveva in tasca la droga appena comperata. È stato segnalato al prefetto.

Ora le indagini vanno avanti. Gli investigatori della «narcotici» puntano al fornitore. A chi con regolarità consegnava la merce ad Angelo Luigi Accardo. A giudicare dalle informazioni della polizia il «giro» era rilevante. Erano infatti in molti i «tossici» che si rifornivano al bar di Ponziana.

c.b.



Il bar dove lavorava il cameriere spacciatore.

non state segnalate frequenziazioni sospette. Ma non solo: gli agenti della Squadra Mobile avevano anche saputo che in quel locale si poteva trovare effettivamente «di tutto».

L'altra sera è scattato il blitz. Due auto della poli-

Dramma all'autoporto di Ferneti, un camionista rumeno perde l'equilibrio e sbatte la testa sull'asfalto

Cade scendendo dal Tir, è in fin di vita

Trasportato a Cattinara, lo hanno sottoposto a un lungo intervento chirurgico

L'influenza non molla In una sola giornata 385 chiamate al «118»

L'influenza non molla la presa e anche ieri ha tenuto sotto pressione le strutture e gli uomini del «118».

Dalle 8 del mattino alle 20 di sera sono arrivate al centralino, ben 385 chiamate di soccorso con 70 interventi di ambulanze e 120 chiamate per la «Guardia medica» che nel fine settimana svolge il ruolo che nei giorni feriali compete ai medici di famiglia.

La recrudescenza del virus dell'influenza viene messa in relazione dagli epidemiologi con l'ondata di maltempo associata a basse temperature che nei giorni scorsi hanno contrassegnato il clima non solo triestino ma di tutta la penisola.

Per oggi è annunciato un nuovo abbassamento delle temperature con minime in città di un paio di gradi sotto lo zero e con venti leggeri da Nord-Est che soffieranno a non più di 20 chilometri l'ora.

Ha aperto lo sportello della cabina del suo Tir. Ha cercato di scendere a terra ma è scivolato e ha battuto il capo sull'asfalto. Un volo di nemmeno due metri ma dall'esito devastante.

È accaduto ieri mattina all'interno dell'autoporto di Ferneti. Ora il camionista rumeno Gheorghe Misica, 54 anni, residente a Basov, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara.

I neurochirurghi lo hanno sottoposto a un intervento protrattosi per ore e ore nell'intento di ridurre un vasto ematoma cerebrale. Poi l'uomo è stato trasferito nel reparto di rianimazione. Le prossime 24-36 ore saranno cruciali per la sua sorte. Certo è che la situazione del camionista è apparsa gravissima già ai primi soccorsi. L'uomo non reagiva ad alcun stimolo: né alla luce, né al dolore.

«Coma profondo, profondissimo», hanno detto i medici, citando anche il «Gla-



Alcuni Tir all'autoporto di Ferneti, dove si è fermato il camionista rumeno.

sgow Coma Scale» che suddivide in dodici «gradini» le reazioni agli stimoli esterni. Una persona sana è inserita al quindicesimo livello; al terzo invece «appartengono» i malati che non riescono più a rapportarsi col mondo. E Gheorghe Misica al momento del ricovero si trovava in queste condizioni.

Non vi sono dubbi sulla natura dell'incidente. I carabinieri della Compagnia di Aurisina hanno interrogato altri camionisti presenti ieri mattina all'autoporto di Ferneti per veri-

care se la caduta fosse accidentale o se si potesse ipotizzare l'intervento di terzi, com'è accaduto in un recente luttuoso episodio verificatosi all'autoporto di Gorizia.

Gheorghe Misica in effetti è caduto da solo mentre scendeva dal camion in cui aveva passato la notte per recarsi al bagno. Con lui c'era il secondo autista che ha dato l'allarme al servizio di vigilanza dell'autoporto. «Abbiamo dormito in cuccetta e abbiamo bevuto parecchia vodka. Faceva freddo e il riscaldamento

della cabina non sempre è sufficiente» ha raccontato.

Una conferma indiretta alla tesi di un uso piuttosto intenso di vodka è venuta anche dagli uomini del 118 che col dottor Bassani hanno faticato parecchio per intubare il ferito prima di trasportarlo all'ospedale.

«È caduto di testa e ha picchiato il capo sull'asfalto» ha affermato il direttore dell'autoporto Oliviero Petz. Ieri mattina era al lavoro nel suo ufficio e ha raccolto le testimonianze degli uomini della vigilanza, i primi a dare l'allarme e a intervenire. «È stato il compagno di guida a chiedere il nostro intervento e a sollecitare l'arrivo dell'ambulanza e del medico».

Il Tir era giunto sabato a Ferneti e si era fermato all'autoporto per la sosta obbligatoria della domenica. Era posteggiato sul lato destro dell'edificio principale, proprio accanto alla palazzina degli uffici.

c.e.

Nuove indiscrezioni sul documento: corso Italia e Rive sarebbero le ultime arterie a essere risistemate nella viabilità

Piano traffico, attuazione in sei fasi

Ma l'iter si prospetta ancora lungo: al via il confronto in maggioranza

Beni degli esuli: De Piero al Dante

Ritorna a Trieste l'avvocato italo-americano Giovanni De Piero esperto in diritto internazionale che si occupa della questione degli esuli giuliano dalmati. Proprio a questo tema è dedicata la conferenza che De Piero, il quale ha aperto uno studio legale anche in città, terrà questa sera alle 18 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) intitolata: «Beni degli esuli: ora si parte per i tribunali per chiedere giustizia».

L'opposizione denuncia di essere tenuta all'oscuro. Omero (Ds): «La legge parla di un aggiornamento ogni due anni, il ritardo ormai è intollerabile»

Uno degli argomenti di cui i consiglieri comunali della maggioranza discuteranno questa settimana sarà la bozza del nuovo piano del traffico, di cui da mesi ormai si parla ma i cui contorni si continuano a conoscere soltanto attraverso una serie di indiscrezioni filtrate nel tempo.

Dopo che l'esecutivo municipale già lo scorso agosto aveva licenziato le linee-guida per la redazione del piano, questo è stato redatto da Roberto Camus, direttore del Dipartimento universitario di Ingegneria ci-

vile, che proprio qualche settimana fa ha consegnato agli uffici di piazza Unità una serie di integrazioni richieste. Lo slittamento dei tempi - la scorsa estate si ipotizzava un approdo del documento in consiglio comunale già nei primi mesi del 2005 - è stato causato da più fattori: a gennaio e febbraio il consiglio comunale è stato impegnato con il bilancio, poi - pochi giorni fa - la delega al traffico è passata da Giorgio Rossi a Maurizio Ferrara. Ma a pesare sono state di certo anche consistenti diversità di

opinione tra An e Forza Italia emerse fin dalla scorsa estate, quando il vicecapogruppo azzurro Paolo Rovis aveva lanciato la proposta di pedonalizzare corso Italia suscitando con la sua «fuga in avanti» le ire di An, comunque favorevole piuttosto all'idea di una totale chiusura al traffico della via Mazzini...

Se ne riparerà, si diceva, questa settimana. Dopo avere assunto la competenza in materia, Ferrara approfondirà il tema assieme agli uffici e ai consiglieri. Sui tempi necessari a portare in giunta il documento l'assessore non si sbilancia: «Meglio ritardare un pochino e fare un buon lavoro», si limita a dire. Chiaro dun-

que che il cammino verso l'approdo definitivo in aula consiliare è ancora lungo: dopo il passaggio in giunta, chiamata a valutare la rispondenza del piano con le linee-guida già indicate, inizierà infatti il confronto vero e proprio con tutte le categorie coinvolte e a quel punto - precisa l'assessore - anche con l'opposizione.

Intanto, ulteriori voci relative al piano dicono di un documento che dovrebbe essere applicato per fasi graduali - sei, per la precisione - a partire dalla zona Giulia-Battisti, arterie queste dove dovrebbero essere attivate delle corsie riservate ai mezzi pubblici così come in via Roma, via Valdirivo e corso Italia. Quest'ultimo resta uno dei nodi da sco-

gliere, con la pedonalizzazione prevista come possibilità da Camus che vi lascerebbe passare soltanto gli autobus in salita verso piazza Goldoni, mentre in direzione Rive gli automezzi utilizzerebbero via Mazzini: uno schema che secondo l'ingegnere resta quello migliore per la viabilità. Servirebbero comunque due o tre anni per arrivare all'applicazione completa del piano, il cui ultimo passaggio dovrebbe riguardare le Rive con l'eliminazione dei posti auto, e appunto la pedonalizzazione di corso Italia. Il percorso di attuazione andrebbe di pari passo con la realizzazione dei nuovi parcheggi previsti in varie zone della città.

Da settimane, intanto,



Traffico, tempi ancora lunghi per il nuovo piano.

l'opposizione denuncia di essere tenuta completamente all'oscuro di quanto si sta facendo e di assistere all'allungamento dei tempi relativi all'approvazione. Il consigliere diessino Fabio Omero ricorda come «per legge il piano andrebbe ag-

giornato ogni due anni», e sottolinea come esso «dovrebbe servire anche a ridurre l'inquinamento atmosferico». Tutti motivi che inducono l'esponente della Quercia a parlare di «ritardo ormai inaccettabile» nell'iter.

Tavolo istituzionale in Provincia. Entro fine mese i suggerimenti da sottoporre a Trenitalia

Enti all'attacco: «Penalizzati dalle ferrovie»

Chiesta l'istituzione di collegamenti turistici con le località balneari venete

Entro fine marzo verranno sottoposte alla Direzione centrale di Trenitalia le proposte per modificare gli orari e per ampliare i servizi necessari a rilanciare il traffico ferroviario. E con questo impegno che si è concluso un incontro a palazzo Galati, promosso e coordinato dal vicepresidente e assessore ai Trasporti della Provincia Massimo Greco, cui hanno preso parte numerosi rappresentanti del mondo economico e istituzionale locale e i responsabili di Trenitalia, Paolo Locatelli, direttore responsabile dell'Area commerciale Nord Est e Roberto Manta, direttore dell'Area vendite di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Tema della riunione: i

collegamenti ferroviari da e per il capoluogo giuliano e le strategie future per chiedere alla stessa Trenitalia maggiori servizi e orari più flessibili per i passeggeri di Trieste Centrale e Villa Opicina.

Sulla base di un precedente incontro avvenuto lo scorso 2 febbraio, Greco ha sottolineato la volontà della Provincia di farsi promotore di un tavolo istituzionale per cercare di migliorare la situazione ferroviaria di Trieste.

Nel corso dell'incontro sono emerse diverse idee per sopprimere alla cronica carenza e lentezza dei treni che giungono o partono da Trieste e alla ancora più allarmante carenza di treni di qualità che fanno scalo a

Trieste Centrale. Contestualmente è stato pure affrontato il problema della Stazione di Villa Opicina, del suo stato di degrado e scarso utilizzo e della difficoltà riscontrata tra i cittadini, di riuscire a considerarla come la futura stazione primaria della città. I responsabili di Trenitalia hanno assicurato la massima collaborazione, dichiarandosi pronti a collaborare con i vari soggetti per un

coinvolgimento sempre maggiore delle più disparate realtà economiche del territorio, con lo scopo di migliorare la qualità del servizio.

Il direttore dell'Aiat Franco Bandelli ha proposto di istituire treni turistici tra le località balneari del Veneto e quelle speleologiche del territorio giuliano.

L'incontro si è chiuso con la decisione di indire una

nuova riunione nei prossimi giorni per definire entro fine marzo un pacchetto di proposte. «Poiché entro aprile saranno stilati gli orari per il prossimo anno - ha dichiarato Greco - intendiamo muoverci sin d'ora, al fine di poter apportare in tempo utile le modifiche che riteniamo di stretto interesse per i cittadini e per tutti coloro che utilizzano con frequenza il trasporto ferroviario».



La stazione di Villa Opicina, uno dei punti dolenti del servizio ferroviario a Trieste.

nando in una prospettiva futura non si può non tener conto della nostra posizione geografica, specialmente come ponte verso i nuovi bacini d'utenza dell'est europeo».

I due ricordano inoltre

che resta sempre in piedi il problema della stazione a Villa Opicina sollevato in un'interrogazione dal consigliere Carmi lo scorso anno e riaffrontato da Eliana Frontali. «In un ordine del giorno al recente

bilancio in Provincia - ricordano - è stato chiesto un adeguamento della struttura di Villa Opicina e un potenziamento dei collegamenti dei trasporti urbani con il resto del territorio».

Porro e Poggi (An) contro la statua di Spagnoli, omaggio alle «mule»

«No alla Sirenetta seminuda sulla scogliera di Barcola»

L'esposizione di un «sedere nudo», anche se è quello di una statua, è di pessimo gusto. Se si vuole individuare una nuova attrattiva turistica per Trieste, meglio fare una scelta più sobria. E questo, in sintesi, il ragionamento proposto dal consigliere comunale Salvatore Porro e dalla vicepresidente della Commissione per le pari opportunità, Clotilde Poggi, entrambi di An.



Una prova in gesso della «mula».

Turbati dall'idea, annunciata dall'assessore Giorgio Rossi e dal presidente dell'Aiat Franco Bandelli, di posizionare sulla scogliera di Barcola una statua realizzata dall'artista Nino Spagnoli e raffigurante una «mula» poco vestita, quale simbolo della città e delle sue donne, i due hanno preso carta e penna e hanno ufficializzato la loro protesta, palesando il loro imbarazzo. «La scogliera è pubblica - spiegano - e la raffigurazione femminile con relativa esposizione del fondo schiena non in un posto così frequentato fa presagire a quale tipo di dileggi e scherzi tale opera potrebbe essere sottoposta».

E per evitare di essere male interpretati, Porro e la Poggi precisano così il loro pensiero: «Non crediamo che le donne triestine siano felici di vedersi rappresentate da una statua che mostra le "terga ignude" sulla pubblica

spiaggia - affermano - e siamo sicuri di interpretare l'opinione di molte delle donne che vivono in questa città».

Insomma Porro e la Poggi, non nuovi a battaglie di questa natura, come quella che organizzarono un paio di anni fa contro l'esposizione di pubblicazioni pornografiche nelle vetrine delle edicole della città «perché troppo facile preda dei sguardi dei giovani e dei giovanissimi», non si smentiscono. Anzi, dopo aver comunque ribadito la loro «massima stima» nei confronti di Spagnoli, «valente scultore triestino - ribadiscono - apprezzato in tutto il mondo», concludono così la loro lettera: «Le nude rottondità femminili, sia pure di indubbio valore artistico, rischiano di riaccendere le "mule" di Trieste nel consueto stereotipo di essere solo una bella cosa da guardare».

u. sa.

Otto marzo, incontro su emigrazione e prostituzione

«Donne...altrove: storie di ordinaria indifferenza» è il tema dell'incontro sul fenomeno della prostituzione e dell'emigrazione promosso in occasione dell'8 marzo dalla Commissione pari opportunità del Comune. Le organizzatrici sottolineano che «molto spesso le donne sono vittime dello sfruttamento sessuale. In questa giornata particolare desideriamo affrontare una tematica complessa e delicata ma sicuramente presente anche nella nostra città».

La Commissione pari opportunità ha già affrontato questo tema in un seminario svoltosi lo scorso dicembre. Sulla base di questa esperienza è stata invitata Carla Corso, presidente del Comitato per i diritti civili delle prostitute, che da tempo si occupa attivamente attraverso la realizzazione in diverse città del progetto «Stella Polare» (percorsi di protezione sociale per favorire processi di autodeterminazione e sostenere chi chiede di uscire da situazioni di grave sfruttamento sessuale e lavorativo).

L'incontro si svolgerà martedì dalle 18 nella sala Baroncini delle Generali.

Lotta alla sclerosi multipla: distribuite in due giorni oltre 1200 piante

Gardenie nel nome dell'Aism



Piante di gardenia sono state distribuite dall'Aism nelle piazze della città.

Gardenie di solidarietà ieri e sabato nelle maggiori piazze di Trieste in occasione di «Fiorincittà», la manifestazione promossa dall'Aism e dalla sua Fondazione Fism per sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla. Le volontarie dell'associazione hanno distribuito oltre 1.200 piante di gardenia nel corso delle due giornate.

che l'Aism quest'anno ha scelto di legare proprio all'8 marzo della Festa della donna, giacché la malattia colpisce prevalentemente proprio le donne, in un rapporto di tre a due rispetto agli uomini. A Trieste l'Aism è attiva con una serie di servizi, cui dal 2001 si è aggiunto il Centro diurno socio assistenziale di Villa Sartorio.

Successo della manifestazione tenuta alla Fiera e affiancata per la prima volta dalla vetrina dedicata al fumetto

Mercato del disco usato, 700 euro per un Elvis

La tradizionale Fiera del disco dell'usato che sino all'anno scorso si teneva alla Stazione marittima, ha trovato quest'anno ulteriore spazio e visibilità all'interno del più grande padiglione della Fiera di Montebello. E accanto ai vinili d'autore e ai più moderni cd, a pochi metri ecco la nuovissima Fiera del fumetto, un altro mondo prediletto dai collezionisti di tutte le età.

La manifestazione si è svolta durante l'intero weekend. «Un esperimento che intendiamo ripetere», afferma Alberto Dal Pozzo, direttore culturale dell'associazione Kolosseo che cura la fiera musicale: «I triestini, ma pure gli altri ospiti che giungono qui per fare i propri acquisti, sono degli autentici cultori del disco. In questo padiglione c'è spazio per crescere ulteriormente e per portare nuovi standisti con materiali interessanti».

Soddisfazione un po' più moderata per Stefano Bartolomei, autentica istituzione nazionale del collezionismo dei fumetti: «Poteva esserci più movimento - afferma - ma d'altronde siamo alla prima edizione di questo genere nel capoluogo. E, se vogliamo dirla tutta, la crisi generale del commercio non poteva non riflettersi anche nel nostro mondo. I pezzi interessanti? Ho visto una bellissima vetrina composta dai primi numeri originali di Diabolik e numerosi pezzi rari della collana Zenit di Bonelli, quello di Tex Willer, per intenderci».

La Fiera del disco ha fatto registrare un bel pieno soprattutto sabato pomeriggio, quando è stata letteralmente presa d'assalto da tanti collezionisti. Tra i pezzi ambiti, come sempre, quelli di alcuni grandi artisti stranieri. Alcuni prezzi

sono da vertigine. E, a bazarci, qualcuno potrà realizzare di avere un piccolo tesoro tra le proprie mura. Il primo album statunitense di Elvis Presley, per esempio, vale 700 euro. E altri 700 vale la primissima edizione di Five Leaves Left, disco di culto per gli appassionati dello sfortunato Nick Drake, raffinato cantautore britannico scomparso prematuramente nei primi anni Settanta.

Tra gli artisti italiani, decisamente iperbolici alcuni titoli di Mina, che continua a essere la più ricercata tra gli amanti della musica leggera. Gira la testa infine per un'offerta di un commerciante toscano: i primi quattro microsolfi dei Beatles stampati dalla Carisch di Milano sulla preziosa etichetta rossa, arricchiti dall'esclusiva raccolta Beatles in Italy su medesima etichetta, valgono 2000 euro.

Maurizio Lozei



L'affollata mostra-mercato alla Fiera. (Lasorte)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Voli
soppressi

Nell'arco degli ultimi giorni l'Alitalia ha cancellato per «motivi tecnici» più volte il volo proveniente alla sera da Malpensa e conseguentemente è saltato anche il primo volo del mattino sempre con destinazione Milano Malpensa.

Forse l'Alitalia non si rende conto del gravissimo disagio che ciò provoca all'utenza e comunque sarebbe interessante sapere quali sono questi asseriti motivi tecnici che portano alla cancellazione di voli così importanti per i passeggeri.

Infine sarebbe anche utile che l'Alitalia ci informasse se questa situazione è destinata a perpetuarsi o se possiamo sperare in una normalizzazione dando così ai passeggeri la sicurezza di poter partire, sicurezza comunque non assoluta a causa di scioperi, maltempo eccetera.

Ma se ci si mettono pure ripetuti «motivi tecnici» allora la situazione si fa veramente preoccupante.

Alessandro Corradetti

Clinica
chirurgica

Sono la mamma di un giovane che, causa un incidente, è stato ricoverato per 20 giorni alla Clinica chirurgica dell'ospedale di Cattinara. Desidero ringraziare tutta l'équipe medica del professor Lignani, in particolare il dottor Martini e la dottoressa Bortul, che con la loro bravura e la loro disponibilità ci hanno aiutato ad affrontare un momento per noi molto difficile.

Vorrei ancora, a nome mio, di mia figlia e mio figlio, dire un particolare «grazie» a tutti coloro che ci sono stati vicini, dai parenti agli amici e soprattutto al gruppo degli «Ultras» che come sempre si sono dimostrati veri amici.

Wilma Attimi

Persone
eccezionali

Pochi giorni fa mia madre, gravemente inferma per un'ischemia cerebrale intervenuta circa un anno e mezzo fa, è deceduta. Era persona bisognosa di assistenza continua, che, dopo le dimissioni dall'ospedale, ho portato a casa con me, non avendo cuore di relegarla in una casa di riposo.

All'inizio ero spaventata e piena di timore di non essere all'altezza del difficile compito che stavo assu-

IL CASO

Sta cambiando nel Vecchio continente la connotazione del «Giorno del ricordo»

Anche la Germania rievoca le stragi subite

A Trieste, il 10 febbraio scorso, Giorno del ricordo, erano presenti anche i rappresentanti dei tedeschi dei Sudeti. Le popolazioni civili tedesche dei Sudeti subirono tremende prove. Ma le loro lacrime, nel gioco delle parti di una storia a lieto fine che vede tutti i buoni da una parte, hanno avuto finora scarsissima considerazione.

Per le generazioni tedesche l'unico sentimento permesso dopo la seconda guerra mondiale è stato quello della colpa. Per molti anni in Germania si è giudicato che non fosse «politically correct» versare lacrime sulle proprie sventure, visto che quelle arretrate agli altri erano preponderanti. Ma qualcosa è cominciato a cambiare dopo tanti anni.

Lo stesso scrittore Günter Grass, che per anni aveva rimesso il senso di colpa e il rimorso del suo popolo, ha rievocato in un libro - «Crab Walk» - la tragedia della nave passeggeri Wilhelm Gustloff, silurata dai sovietici nel gennaio del 1945, con la morte di 9.000 passeggeri (sei volte di più che nel naufragio del Titanic). Gli storici, per tanti anni, avevano preferito sorvolare su questa pagina di storia perché le vittime erano tedesche.

Ma Günter Grass, scrittore di sinistra, ha le credenziali giuste per rievocare le vittime «sbagliate», senza temere di incorrere nella paralizzante accusa di filonazismo. Grass ha dichiarato che è tempo per la nazione tedesca di parlare anche delle proprie sofferenze, e che non si può continuare a ignorare i tedeschi che morirono sotto i bombardamenti alleati o nell'immane esodo dall'Est. Tutto è coscienza.

Il Giorno del ricordo, commemorante l'esodo dei giuliano-dalmati dalla terra natale, ha riacutizzato negli esuli il rimpianto per il mondo perduto. Cosa insegnano lo sradicamento e l'esodo, la morte di un popolo, il culto della

memoria? Che tutto passa attraverso la percezione, che niente esiste in sé, che tutto è coscienza, e che il presente crea il passato. No, non lo inventa. Ma fa di esso una realtà con un volto umano, troppo umano, per sempre: la realtà dei sentimenti, delle emozioni, del rimpianto. La realtà dello spirito.

Lo scrittore Edward Said, nato in Palestina e costretto all'esilio, ha per tutta la vita fatto valere un'idea per lui primordiale: «Niente esiste in sé, né lo scrittore, né la letteratura, né i popoli, né l'Islam, né l'Occidente, «niente» e non ha senso e non è comprensibile, se posto al di fuori del mondo e della relazione all'altro».

È un fatto straordinario la nascita, in coloro che perdettero in modo tragico il proprio mondo di origine, di questa insopprimibile realtà dello spirito. Il mondo perduto acquista nella memoria dell'esiliato la trascendenza dei valori assoluti.

Pisino, Pola, Fiume, Zara, e le altre città, cittadine, villaggi, isole, erano dopo tutto dei semplici luoghi, con i quali, se vi fossimo rimasti, noi avremmo continuato ad avere un rapporto, sì, di grande familiarità e d'affetto, ma niente di più. È stato l'esodo e l'impossibilità del ritorno a trasformarli, a fare di essi ciò che ormai sono e saranno per sempre: luoghi dell'anima, luoghi eterni, luoghi che fanno un tutt'uno con i morti, luoghi dove si torna solo in spirito.

I miei genitori vissero con un doloroso sentimento di destino mancato, perché irrimediabilmente lontani dalla loro amata, ormai irraggiungibile Istria, stella polare fino alla fine.

Claudio Antonelli
(Canada)Cos'è
l'amore

Molti, alla domanda «cos'è l'Amore?», non danno risposta. Definire l'Amore. In un'era, da noi definita «tecnologica», l'Amore è quel traduttore universale che permette la comunicazione tra le antitesi dell'Umanità e se correttamente utilizzato rende consapevole il nostro corpo dello spirito che è in lui e di quell'Energia che muove tutto l'Universo. L'Amore universale, appunto.

Amate ogni cosa che vi cir-

conda e se qualcuno cade, beh, tendetegli la mano, rispettate e fatevi rispettare, con Amore.

L'esperienza dell'Iraq insegna che la guerra non è mai giusta, tantomeno quella preventiva, perché non rispetta le tradizioni locali e le vite umane ma solamente la logica del potere e del denaro.

Non sempre, anzi, quasi mai la strada più breve è la migliore ma è semplicemente quella che dà meno fatica e il massimo profitto, a dispetto degli altri e senza Amore.

LA CITTA'



Le antiche vestigia che sovrastano largo Mioni

Largo Mioni, vicino a viale D'Annunzio, è sovrastato da antiche «vestigia» che probabilmente il Comune di Trieste vuole conservare. L'anno scorso è addirittura crollata una colonna. Speriamo non capiti anche a quella rimasta. Nota bene: largo Mioni si trova nel centro città. Ho voluto scattare una fotografia per dare un'idea dello stato di pericoloso degrado in cui versa la zona. Ma il Comune resta a guardare e non fa nulla. In attesa di altri crolli.

Alfonso Buonanno

Assicurazioni
e carrozzieri

Sono assicurato da 34 anni alla Cattolica assicurazioni. In tutto questo tempo non ho procurato danni. Ora mi capita che una macchina in una manovra di retromarcia mi colpisce la portiera distruggendola. La macchina che mi ha investito mi ha citato al Giudice di pace il quale dopo 4 e 5 udienze mi dà torto.

La Cattolica mi scarica in un'agenzia, che mi fa firmare un'impegnativa. Que-

sta agenzia mi obbliga a portare la vettura in una carrozzeria che mi propina una fattura di 1.536,36 euro invece dei 900/950 che mi erano state preventivate da altre officine. Mi chiedo come mai l'assicurazione che dovrebbe tutelare i propri clienti, da queste incombenze ad altri, i quali fanno pagare carissime le loro prestazioni.

Un'altra cosa che mi angoscia è come mai per emettere una sentenza il Giudice di pace fa trascorrere tante udienze.

Franco Maricchiolo

50 ANNI FA

7 marzo 1955

● Città a disagio per l'eccezionale nevicata, per un «fenomeno bianco» mai così rilevante nel mese di marzo, aggravato dalla bufera di bora. Pedoni e veicoli a repentinaggio sulle strade ghiacciate, autobus e filobus in gran parte sospesi, mentre le linee tranviarie hanno disimpegnato il loro servizio per l'intero percorso; una cinquantina i feriti soccorsi dalla Cri.

● Per impulso del principe Raimondo di Torre e Tasso, presidente onorario della Università popolare europea, il consiglio di presidenza dell'associazione ha istituito il «Premio Castel Duino» per un componimento poetico che, ispirandosi al concetto di comprensione fra i popoli d'Europa, esalti l'unità europea.

● Giunto a Trieste in mattinata, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Scalfaro ha assunto la presidenza del 13.º Congresso provinciale della Democrazia Cristiana di Trieste e dell'Istria, recando il saluto del Presidente Scelba e del segretario del partito Fanfani.



Bruno, 50

Bruno compie oggi 50 anni. Auguri da chi gli vuole bene.



Michele, 50

Michele ha oggi 50 anni. Auguri di cuore da tutti i famigliari.



Bruna, auguri

Bruna (moglie di Michele qui a fianco), compie anche lei oggi 50 anni. Auguri.



Cara Guerrina

Guerrina compie oggi 90 anni. Auguri da Claudio, Marina, Graziella, Maurizio.

Pantani
nel cuore

Ho letto sul Piccolo del giorno 24 febbraio la segnalazione sulla morte di Pantani e ho trovato la lettera di pessimo gusto. L'assunzione di droga non può rapportarsi in alcun modo con i meriti sportivi. Pantani è stato un campione e rimarrà tale nel cuore di tutti i suoi ammiratori.

Maurizio Viezzoli

LA POLEMICA

Una lettrice sottolinea l'importanza di conoscere lo sloveno e il croato
Le lingue slave una marcia in più

È avvilente lo sfogo della signora Vascotto in merito allo sloveno nei licei italiani. Nei licei classici è ancora in uso l'apprendimento di latino e greco antico, entrambe le lingue con poca utilità pratica nella vita moderna. Tuttavia, i loro complessi meccanismi grammaticali sono una palestra utile all'apprendimento di altre lingue indoeuropee moderne.

Allo stesso modo, sapendo sloveno e croato, si apprendono con più facilità altre lingue (tra cui serbo, ceco, slovacco, polacco, ucraino, russo, bulgaro,

macedone, un mercato di circa 300 milioni di persone). E risaputo che i popoli dell'Est, a differenza di noi italiani, hanno ottime conoscenze linguistiche. La conoscenza delle lingue mi hanno consentito di entrare nel «mondo slavo», che si estende da Sezana a Vladivostok, e di comprenderne culture, sistemi e organizzazioni, stringere rapporti di collaborazione, lavoro e amicizia senza dover utilizzare il filtro di interpreti o traduttori.

In poche parole, non più i confini fisici e mentali che purtroppo limitano

tanti miei condittadini, a tutto vantaggio della mia attività economica... e senza perdere italianità.

Sapere l'inglese o il tedesco al giorno d'oggi non basta più. Nel competitivo mercato del lavoro si distingue chi ha specializzazioni o talenti particolari. Sloveno o croato possono quindi essere una marcia in più.

Non «spassosa» ma sensatissima e molto europea la visione della signora Albertelli, alla quale va tutta la mia stima e ammirazione.

Giorgina Balogh
(Budapest)Convivenza
e solidarietà

Il Comitato pace, convivenza e solidarietà di Trieste nell'esprimere soddisfazione per la grande partecipazione al corteo di sabato 19 febbraio per la liberazione di Giuliana Sgrena, ringrazia i sindacati Cgil, Cisl e Uil e tutte le associazioni che dopo la riunione preparatoria del 14 febbraio hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione e tutti i cittadini che con la loro presenza hanno determinato la sua piena riuscita.

Si ringrazia inoltre l'Arci Nuova Associazione che ha accompagnato a Roma i partecipanti alla manifestazione nazionale, con il pullman messo a disposizione dai gruppi consiliari regio-



nali «Uniti nell'Ulivo Dl, la Margherita e Democratici di Sinistra», rendendo possibile così la presenza della nostra regione alla mobilitazione nazionale.

Luciano Ferluga
Comitato pace,
convivenza e solidarietà

I diritti
degli esuli

Apprendiamo che solo grazie all'Associazione nazionale pensionati sono stati aperti contenziosi legali in

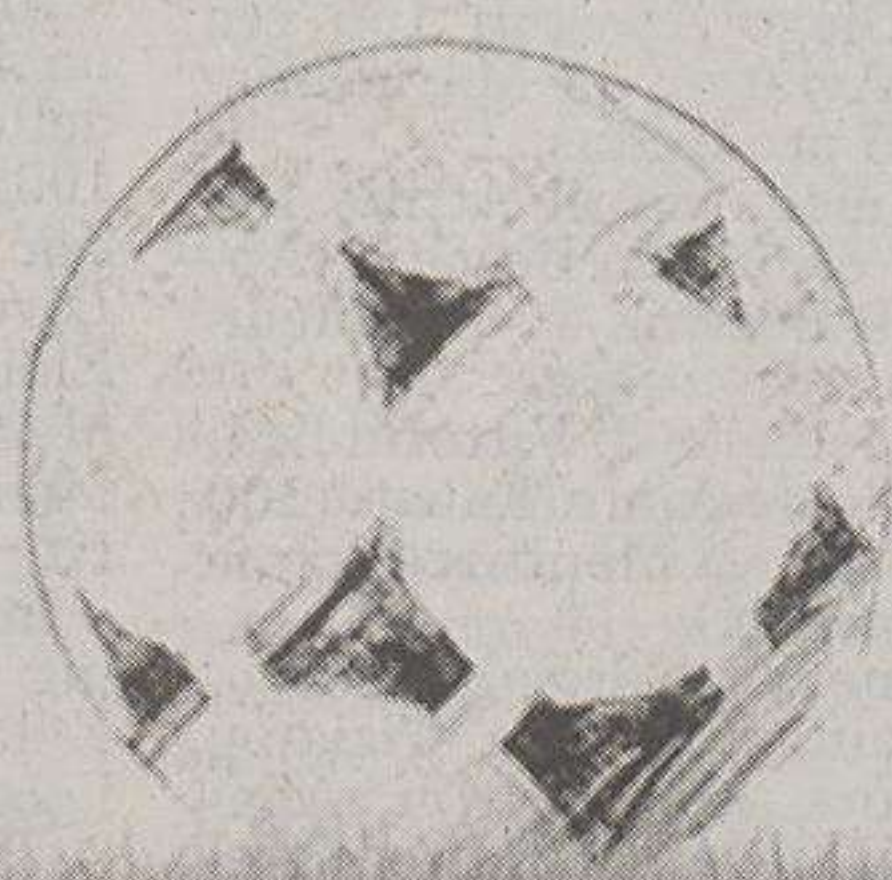
difesa dei diritti di migliaia di esuli, pensionati del settore privato, danneggiati dall'Inps, che, indisturbato per vent'anni, applica in modo arbitrario e/o restrittivo i benefici previsti dalle Leggi 140/85 e 544/88. Inoltre la stessa associazione segnala che la parte italiana si permette di disattendere del tutto accordi previdenziali del 2002 con Slovenia e Croazia. A ciò va aggiunto il fatto che la legge 336/70 che reca benefici agli ex combattenti e agli esuli dipendenti pubbli-

ci (i famosi 7 anni di qua e 7 anni di là), che però sono stati fatti scadere entro il 1979 proprio perché la massa degli esuli non potesse usufruirne per ragioni anagrafiche, è stata progressivamente svuotata. Lo scatto anticipato di stipendio viene assorbito dopo due anni, mentre il conferimento della qualifica superiore al momento del pensionamento è stato soppresso con i Cnl successivi al 1979, sostituendo il termine «qualifica», indicato nella legge, con quelli, peraltro del tut-

to equivalenti, di «categoria - profilo - parametro - livello». Tutto ciò è potuto avvenire grazie al colpevole silenzio/assenso delle associazioni degli esuli, «in tutte le faccende affaccendate», e dei rispettivi onorevoli di riferimento. Le associazioni non sono riuscite a far restituire agli esuli «né una casa né un mattone»; esse nemmeno oggi, di fronte all'evidenza delle responsabilità italiane, osano denunciare i governanti che, in combutta con il governo jugoslavo, hanno sottratto il legalmente agli esuli il diritto di proprietà sul loro bene; né sono riuscite a impedire che per 60 anni venissero rimosse le tragedie del confine orientale.

Adriano Ivancich
Fronte unitario
degli italiani

Ogni lunedì su **IL PICCOLO**
lo speciale
con tutto lo sport
della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata ai «Thricolomi», relatore Paolo Picciola. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Una lente per il cosmo

Oggi all'Auditorium del Museo Revoltella con inizio alle 17, Giorgio Sedmak, docente di tecnologia e metodologie astrofisiche all'Università, ripercorrerà la storia del cannocchiale e del suo uso in astronomia. Le conferenze di Eureka sono a ingresso libero e gratuito. Per informazioni: 040/5708101.

Casa del popolo

Oggi alle 20, in occasione della Festa della donna, il circolo cinematografico Charlie Chaplin presenta, alla Casa del popolo di via Masaccio, «Il cerchio» di Jafar Panahi. Il film, premiato col Leone d'Oro alla 57.ª Mostra del cinema di Venezia, racconta otto storie di donne sullo sfondo dell'Iran integralista.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezoli presenterà un documentario dal titolo «I castelli della Carniola sulle tracce del Valvasor - IV parte».

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Pomeriggio insieme in allegria».

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di visite mediche gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, ematologia. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Ascolto emozionale

Oggi, alle 20.30, alla palestra del ricreatorio Pitteri di via San Marco 5, ingresso da via Vespucci, «Ascolto emozionale» aperto a tutti gli interessati. Alla scoperta del proprio mondo emotivo attraverso l'ascolto psicosomatico della propria «pancia». Abbigliamento comodo, tappetino e coperta. Trainer: Gulabo dell'Accademia Olistica di Bagni di Lucca, tel. 348/3818259.



Festeggiati i cinquant'anni di grande amore per la bicicletta

Ha avuto luogo il tradizionale annuale appuntamento da sempre organizzato dalla «Società Ciclistica Gentlemen» in occasione delle «nozze d'oro con lo sport» festeggiate dai settantenni innamorati della bicicletta. Con la cornice di una rappresentanza femminile e di tanti ciclisti anziani tra cui l'immane Giordano Cottur ed Eddy Merckx (ex ct della nazionale dilettanti), sono stati premiati Sergio Boscolo, Luciano Nardini, Arduino Pertout, Bruno Suman, Bruno Visintin e Costantino Da Ros. Dopo gli auguri di circostanza, con un caloroso arrivederci è stato rimandato all'anno prossimo l'appuntamento per quegli «amici ciclisti di un tempo» nati nel 1936.

Corsi di ballo Acli

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di salsa portoricana e bachata per principianti. I corsi adatti a tutte le fasce d'età, si terranno il martedì dalle 20.30 alle 22 al Ricreatorio Cobolli di Strada Vecchia dell'Istria. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20, il sabato dalle 10 alle 12, al numero 040/823632.

Ambulatorio inietivo

Alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, funziona ogni giorno ferialmente dalle 17 alle 18 un ambulatorio inietivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Flauto dolce

Sai suonare il flauto dolce? Sei interessato alla costituzione di un gruppo strumentale amatoriale per adulti? L'Accademia di musica Ars nova ti offre questa possibilità. Vieni a trovarci presso la nostra sede di via Madonna del Mare 6, orario: da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10-13, tel./fax 040/300542.

PICCOLO ALBO

Smarrito nella giornata di giovedì 3 marzo portamonete color marrone chiaro con disegno di un gatto, caro ricordo, nel percorso tra via Rittmeyer e via Fabio Severo. L'onesto rinvenitore può telefonare al 347/1668874.

Preparazione al volontariato

L'Uni.Vol.-Università del volontariato, organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti vogliono dedicarsi efficacemente ad attività di volontariato. Per informazioni telefonare (dalle 10 alle 12) allo 040/370199, 040/635061, oppure al 338/7514125.

Scienze dell'educazione

Oggi alle 15 alla Facoltà di scienze dell'educazione di via Tigor 22, decimo incontro del tirocinio teorico dal titolo «I minori e le dipendenze». Relatore Oscar Dionis, psicologo.

Volontari Habitat

I volontari e gli operatori «Habitat» porteranno soccorsi nella sede di via Lorenzetti 60 con inizio alle 15.30 di domani intratteranno gli utenti e i soci del rione San Giacomo-Ponza sul tema «Donne insieme». Breve cenno storico, omaggio floreale, giochi, allegria e sorprese.

Gita Acli a Badkleinkirchheim

In gita con le Acli il 28 marzo, Lunedì dell'Angelo, a Badkleinkirchheim, meravigliosa località turistica dell'Austria, con piste da sci, famosa per le sue piscine di acque termali e le sue panoramiche passeggiate. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Corso base di alpinismo

Il gruppo Rose d'inverno organizza un corso base di alpinismo A1, di invito alla montagna, con durata biennale, nell'ambito della scuola di alpinismo «Enzo Cozzolino» della III Ottobre. Le iscrizioni rimangono aperte fino a domani alla segreteria della sede di via Battisti 22 (tel. 040/635500). Per informazioni alcuni istruttori saranno presenti in sede dalle 19 alle 20, o visitando il sito all'indirizzo www.caixxottobre.it/rose.

Inner Wheel Club

Oggi alle 16.30, al Savoy Inn, avrà luogo la riunione mensile del club Inner Wheel. Ospite relatrice Patrizia Marass, responsabile dell'Unità coranica dell'ospedale di Cattinara.

Alpinismo su roccia

La Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» annuncia che sono aperte le iscrizioni al 76.º Corso di alpinismo su roccia. Il corso avrà durata da fine marzo a giugno e il termine per le iscrizioni è il 25 marzo, data della presentazione del corso, presso la sede della Società Alpina delle Giulie. Per informazioni si può rivolgere alle società in via Donata 2 (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Un'altra Italia

Domani nella sede di via Imbriani 4 con inizio alle 17.30 a cura del Centro politico «Un'altra Italia» verrà proiettata la prima parte del video dedicato alla «Via degli Zari», crociera fluviale da San Pietroburgo a Mosca. Ingresso libero.

Associazione mutilati

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) sezione provinciale di Trieste, organizza una gita sociale di tre giorni (dal 27 al 29 maggio) a Capo di Ponte (Brescia) in un pittoresco paesaggio sul tetto d'Europa con il treno rosso. Per informazioni contattare la segreteria dell'Anmil in via Crispi 23/1 ogni giorno dalle 8.30 alle 12 (tel. 040/365225) con esclusione del martedì.

Lega distrettuale Spi-Cgil San Giovanni

La Lega Distrettuale Spi-Cgil di San Giovanni organizza per oggi la tradizionale festa del tesseramento abbinata alla Festa della donna. La doppia celebrazione si terrà alla sede distrettuale di via San Cilino 44/A con inizio alle 15.30. Sono invitati gli iscritti/e e simpatizzanti. La Lega distrettuale provvederà anche a un adeguato servizio di buffet.

Club ignoranti

Oggi all'hotel Greif Maria Theresia, alle 20.15, avrà luogo il 3.º incontro sociale. Tema della serata: Artigianato, piccola e media impresa a Trieste - Storia e futuro. Relatore il presidente regionale Confortigianato Fulvio Bronzi. Informazioni al 348/5209282 oppure allo 040/910707.

Terza età a Muggia

L'Università della Terza Età - Sezione di Muggia, comunica che oggi al Centro Mollo, piazza della Repubblica, alle 15.30 inizia il corso tenuto da Tito Cuccaro su «La viticoltura a Trieste ieri e oggi». Alle 16.40 continua il ciclo di conferenze tenuto dall'avv. Barbara Gottardo dal titolo «Parliamone con l'avvocato». Per informazioni rivolgersi in via Corti 171, tel. 040/311812, 040/305274.

Violenza domestica

La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge moltissime donne. Il centro antiviolenza Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbaican) ed è aperto il lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, il mercoledì dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 12. Il numero di telefono e fax è 040/3478827; e-mail: info@goap.it.

Spi-Cgil San Giacomo

Il distretto di San Giacomo Spi-Cgil invita a partecipare alla tradizionale riunione in occasione della Festa della donna, che si svolgerà nella sede della Lega di via Frausin 17, oggi alle 15.30, e domani nella sede della Lega di viale Campi Elisi 38/b alle 15.30.



La visita del vescovo nella parrocchia servolana

Il vescovo Ravignani è sempre molto presente nel tessuto sociale della nostra città. E viene accolto ovunque con grande entusiasmo. Qui lo vediamo assieme agli ospiti della Residenza sanitaria assistenziale durante la visita che ha voluto compiere nella parrocchia di Servola.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-306274, fax 040-3226624. Per i prenotati al computer della settimana 7-11/3 inizio pratica dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 15.30 alle 17.30. Oggi. Aula A 9.30-10.30 Fregonese: corso teorico di pianoforte - Le lezioni sono sospese fino a data da destinarsi; aula A 11-11.50 Earle: lingua inglese III corso; aula B 10-10.50 Valli: lingua inglese conversazione; aula C 9.30-11.30 Taucar: pittura su seta - I livello - per i prenotati; aula C 9.30-11.30 Negrini: pittura su stoffa, decoupage; aula D 9-11.30 Zuzolo: Tiffany - per i prenotati - Sospeso; laboratorio 8.30-9.45 Gentile: grafica - I livello - per i prenotati; laboratorio 10-11.45 Gentile: grafica - II livello - per i prenotati; aula A 15.30-16.20 dott. V. Livina: Medicina delle catastrofi; aula A 16.35-17.20 Del Ponte: Il Romanico in Spagna; aula A 17.40-18.30 Verzier: attività corale; aula B 15.30-16.20 Comisso: diritti umani tra uomo e legge - Inizio corso; aula B 16.35-17.20 Baxa: il nostro ruolo nell'universo - Inizio corso; aula B 17.40-18.30 Frausin: La letteratura italiana dei primi secoli: duecento e trecento - conclusione corso; aula C 15.45-17.30 Colini: Recitazione dialettale; aula «Razore» 15.30-16.20 Sfregola: Anfibi e rettili: conoscendo meglio questi animali possiamo proteggerli e rispettarli; Sede di Muggia Sala Mollo 9-11 Russignan: corso ricamo-maglia-uncinetto; Sala Mollo 15.30-16.20 Cuccaro: La viticoltura a Trieste ieri e oggi - Inizio corso; Sala Mollo 16.40-17.30 Gottardo: Parliamone con l'avvocato. Comunicati. Continuano le iscrizioni all'Anno Accademico con orario da lunedì 15.30-16.20.

di a venerdì dalle 9.30-11.30 e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30. La Biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Presso la Direzione Corsi - ritiro Bando di Concorso «I cento volti di Trieste» - prenotazioni corso «I Fiori di Bach» - prenotazione visita alla Grotta Gigante con il geom. Forti del 19/3/2005 - prenotazione viaggio in Catalogna con il prof. Sanchez - prenotazione minicrociera Ville Venete del 6/5/2005.

UNIVERSITÀ DELLE LIBERTE «AUER»

Sede: Largo Barriera Vecchia 15, IV piano. Tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetaster@libero.it. Nell'ambito del corso di ebraismo: visita guidata alla Sinagoga. Ritorno ore 10 davanti al Tempio. Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15 Aquagym (Lafont); Liceo Scientifico St. Oberdan

- via P. Veronese 1, Ore 15-16 La Storia di Trieste (Veronese); 15-16.30 L'Elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-17 Francese I (Maggiolo); 15.30-18.30 Disegno e Pittura (Arnaldo Flego); 16-17 Spigolando nella Letteratura italiana: donne, diavoli (prof. Stefanini); 16-17 Lingua e Cultura Russa (Tamboriseva); 17-18 Letteratura Italiana e Triestina moderna (Oblati); 17-18 Conversazione in tedesco (dott. Ugolini); 17-19 Sospeso Avviamento alla Musica (Ghietti); 18-19 Spagnolo I (Valenti); 18-19 Inglese I (Melita); 18-19 tedesco av. (Cuccaro). I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-17 Chitarra moderna (Devitor); 15-18 Tombolo (De Cecco); 16.30-18.30 Sospeso Fotografia (L'Immagine di Mohor); 17-18.30 Sloveno I (Bezensek). Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3, Ore 20-21 Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

FARMACIE

Dal 7 al 12 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351
ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 199 6881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6861 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231
VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 7 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 8 It MARIO B. da Ravenna a orm. 38; ore 8 Ma SEAMAGIC da Novorossysk a Siot; ore 11 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 It MARITEA da Melilli a Silone; ore 16 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 17 Pa MSC MICHELE da Ravenna a molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 14 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 16 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Cy AMBER da Afs a ordin; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme.
MOVIMENTI
Ore 8 GRECIA da orm. 15 a orm. 21.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie OAM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppe Bidoli dalla famiglia Bidoli 50 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
- In memoria di Pietro Bonazza da Sofia, Anita e Liliana 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Noemi Micovilli Turco nel XVI anniv. (7/3) da Rita e Ladislao Micovilli 25 pro Fond. Noemi Micovilli Turco c/o Liceo Francesco Petrarca.
- In memoria di Ermanno Mora per un caro anniv. (7/3) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Lina e Carlo Tosti nel V anniv. (1/3) e per il compleanno (7/3) dai figli Mirella e Riccardo 25 pro Agmen.
- In memoria di Giuliano Bertocchi da Pierina, Giorgio, Diego Apostoli 150 pro Cro (Aviano); da Maria Misson 25 pro Endas.
- In memoria di Attilio Boschini da Mario Boschini, Andreina Boschini 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Vittoria Bozzato da Maria e Fausto 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Salve Carboni Pantarrotas da Tiziana, Cristina, Maria, Irini, Anastasia 200 pro Monastero greco di Santa Barbara (Montaner di Sarmede - Treviso).
- In memoria di Marino Castagna dai colleghi di lavoro di Aegaeus Aps di Trieste 635 pro Airc, 40 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Elda Cattaruzza da Enrico 20 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Danca Celli Riosa da Marina e Rossana 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Patricia Coales dalla famiglia Siniscalchi 50, da Teresita 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Ida Conticello dalle famiglie Guerrato Longari 50 pro Ads.
- In memoria di Mariuccia Darsi da Giovanni e Lucia Liendl 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Ezio Di Stano dai colleghi di Alessandra della ditta F. Marsich Snc 100, dalla ditta F. Marsich Snc 100 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici Pina, Elda, Nidia, Argia, Mafalda, Margherita 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Drobning da Olga Drobning 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuliana Gardi da Enrico e Titti Corelli 100 pro Frati di Montezza.

- In memoria di Antonio Girtotto dalla famiglia Rissolo-Crosilla 20 pro oratorio salesiano S. Giovanni Bosco.
- In memoria di Boris Krizman da Bruno e famiglia Krizman 120, da Adilia Mazzero 10 pro Burlo Garofolo (oncologia).
- In memoria di Stelio Lepri da Valentina e famiglia 45 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nives Malecchi ved. Covelati da Albina, Paulino Venuti 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Leo Paschi dall'ing. Mario Maestro 50 pro Pia Casa Gentilomo.
- In memoria di Salve Pantarrotas da Vittorio e Clara Giammusso 50 pro Ass. de' Banfield, da Marina Simoni Patti 50 pro Agmen; da Laura Iona 50 pro Airc.
- In memoria di Luigi Persoglia dalle famiglie Colombini, Piro, Perla, Dalla Nora, Vercon, Occhiogrosso, German, Ladavaz, dell'Oste 190; dai cugini Dorci, Ceglian, Ossolgnack, Smundin 50 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.
- In memoria di Walter Pertout dagli amici del Club 60 205 pro via di Natale (Aviano).
- In memoria di Lidia Regal-

zi dai colleghi della figlia Patrizia 160 pro Agmen.
- In memoria di Nallo Romolo da Lucia Pieri 20 pro Unicef (terremoto Asia).
- In memoria di Rita Ruzzier in Pitacco dalla famiglia Devecchi 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di don Bruno Speranza da Ursini, Bissi, Cesari Cesarina 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Giuliano Tevini da Anna e Giancarlo Paoletti 100 pro Gatti di Cociani.
- In memoria dell'ing. Augusto Trebbi da Piero e Fiora Valenzin 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), da Adriana, Nevina, Romana, Donata, Filippo, Mauro, Luigi, Corrado 80 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Erna Zahn Paoletti dalla famiglia Bonato-Bravi 100 pro Airc.
- In memoria di Franco Zubin dagli amici 175 pro Burlo Garofolo (rep. oncologico).
- In memoria dei propri defunti da Marina Leva 20 pro Cto-Com. Lussingrande Duomo Castello.
- In memoria dei propri cari defunti da Rita ed Emilio 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- 10 pro Agmen (Trieste).

GRADISCA I documenti erano esposti in una stanza del secondo piano del municipio. L'anarchico friulano a disposizione della Procura

Foto del Cpt scattate da un cellulare

De Toni del Coordinamento libertario: «Ho diffuso io le immagini del progetto»

VILLESSE

Subacqueo morto nel tubone di San Giorgio: fissata l'udienza sull'acquisizione delle prove

Si terrà il 25 marzo l'incidente probatorio del caso Longo, il subacqueo di Villesse morto durante i lavori di manutenzione del tubone di San Giorgio di Nogaro.

Come si ricorderà, Luigi Longo era un subacqueo esperto, ma ciò non bastò per impedire che lo scorso 26 luglio non rimmergesse da un'immersione a 14 metri di profondità. Il subacqueo, che era in possesso di diversi brevetti d'immersione, dopo esser stato in Congo era rientrato in Italia da pochi giorni e al momento dell'incidente stava stava effettuando dei lavori di manutenzione per conto della società triestina Geomar.

Secondo il legale della famiglia Longo, Maria Rosa Platania, l'udienza - che si rivelerà fondamentale per il rinvio a giudizio o per l'archiviazione definitiva del caso da parte del pubblico ministero Monica Biasutti -, potrebbe essere rinviata a causa della complessità degli esami che il collegio dei periti deve effettuare.

L'acquisizione delle prove attraverso le relazioni dell'incidente probatorio è necessario e fondamentale perché con il tempo le stesse prove potrebbero venire disperse. s.b.

Le immagini «proibite» del Cpt sono uscite dal Comune di Gradisca grazie a un telefono cellulare. Quello di Paolo De Toni, esponente del Coordinamento libertario che fa riferimento alla galassia anarchica del Friuli Venezia Giulia. È lo stesso attivista friulano ad ammetterlo pubblicamente: «Sono stato io a diffondere le foto del progetto. Le ho scattate con il mio cellulare mentre aspettavo che il sindaco mi permettesse di visionare altri documenti relativi alla vicenda del centro immigrati. Ora sono pronto a conoscere il dottor De Bortoli (il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia che

si occupa della vicenda, ndr)».

Una confessione clamorosa, che segue di 48 ore la notizia dell'improvvisa perquisizione nelle abitazioni di S.A. e F.G., i due giovani della Rete contro i Cpt raggiunti da avviso di garanzia per aver divulgato le fotografie del progetto, apparentemente secretato sin dal 2001. Ma le indagini, come trapelato da alcune indiscrezioni raccolte a Palazzo di giustizia, in questi giorni sarebbero state volte a spiegare come e da dove quelle immagini siano state carpite. A questo scopo sarebbero almeno setteotto le persone indagate. E allora è lo stesso De Toni,

che sulla secretazione dei lavori ha idee ben diverse, a venire allo scoperto e dichiarare di aver comodamente visionato le foto del plastico a Palazzo Torriani: «Ho scattato le foto attorno al 20 gennaio, in solitudine, mentre attendevo che Tommasini mi consegnasse una copia della risposta della Prefettura del 30 dicembre 2004». L'anarchico friulano lo ripete a chiare lettere: «I progetti erano liberamente visionabili al Comune di Gradisca, in una stanza del secondo piano. Il primo a diffondere tale progetto, come giustamente ha rilevato anche il sindaco, è stato il Prefetto di Gorizia: e vi-



Una delle manifestazioni pacifiste dinanzi la «Polonia».

sto che quest'ultimo non è sottoposto ad indagine, allora tale progetto non è affatto secretato» afferma provocatoriamente De Toni. «Ho sempre sostenuto, anche di fronte Tommasini, che tale progetto è un falso in quanto porta la data dell'ottobre 2004, mentre quello definitivo come affermato anche dalla Prefettura è stato approvato con decreto dell'ottobre 2003 dal capo dipartimento per l'immigrazione del

Viminale - rilancia De Toni - Ma ciò che più mi interessa è invitare il dottor De Bortoli a confrontare il progetto depositato a Gradisca con quello originario e segretato: verifichi lui se il muro della vergogna di 4 metri era già previsto o meno. Rimango a sua disposizione». L'attivista friulano si avvarrà dell'avvocato Roberto Maniaco del foro di Gorizia come difensore di fiducia.

Luigi Murciano

GORIZIA

Il motore della riscossa è il settore terziario che neutralizza le 709 cancellazioni. Continuano a preoccupare le statistiche sull'occupazione femminile

Economia in crescita. Aperte 860 nuove imprese

Incoraggianti i dati Infocamere del 2004 che disegnano il quadro di un Isontino che sa reagire alla crisi

Una lieve, incoraggiante crescita. Regalano sorprese gli ultimi dati Infocamere-Movimprese sull'andamento dell'economia isontina. Nonostante la crisi che sta mettendo in ginocchio diverse attività soprattutto nel settore tessile e il clima di incertezza economica le iniziative imprenditoriali nel territorio della nostra provincia hanno registrato un ulteriore incremento. In tutti i settori produttivi, le iscrizioni di nuove imprese sono state, nel complesso, 860 nell'arco del 2004 mentre le cancellazioni sono state 709. Il saldo positivo è stato, dunque, di 151 aziende. E se il dato venisse depurato dal settore dell'agricoltura, il cui bilancio annuale risulta essere costantemente negativo dal 1998 ad oggi, il saldo complessivo balzerebbe a 181 aziende. Importante il boom conosciuto dalle imprese di costruzioni:

nell'arco del 2004 sono state iscritte 179 nuove imprese, cancellate 115 a estrema riprova del buon momento che sta attraversando il settore.

Se già il 2003 aveva registrato timidi segnali di risveglio con 822 iscrizioni e 766 cancellazioni, il 2004 ha mostrato una buona propensione da parte dell'economia isontina a rimettersi in marcia.

I SETTORI. Le imprese attive in provincia di Gorizia sono oggi 10 mila 481: nel 2003 erano 10.398. Di queste oltre il 28% opera nel settore del commercio. Registrano inoltre ancora una buona influenza sul tessuto imprenditoriale - nonostante la crisi - anche i comparti man-



L'interno di una fabbrica. Nel 2004 hanno chiuso i battenti 709 imprese.

fatturieri (13%) e delle costruzioni (12,8%). In una provincia in cui il settore primario ha un peso relativo (non si schiaccia dal 14%), recita la parte del leone il terziario pesa per oltre il

70% e nel suo ambito il settore turistico-alberghiero ha il ruolo più rilevante. È sufficiente dare un'occhiata a quanto capitato a Gorizia negli ultimi tempi con l'apertura in serie di diverse strutture ricettive. An-

che il confronto settoriale dei dati del valore aggiunto provinciale evidenzia l'ulteriore intensificazione del processo di terziarizzazione della nostra economia: oltre il 70% del Pil (prodotto interno lordo) è attribuibile

ai servizi. E qui si nasconde una conferma: l'estrema vitalità dell'imprenditorialità in rosa che spicca a ventiquattrore dalla festa della donna.

L'EXPLOIT. Attualmente,

il 29,6 per cento delle aziende sparse sul territorio provinciale sono di proprietà di imprenditrici e il trend è in continua crescita. Su 17 mila 227 imprese, 4 mila 812 hanno oggi una titolare donna. E il «motore» della riscossa rosa in campo imprenditoriale è il settore dei servizi sociali e alla persona, una specializzazione sempre più importante considerato l'invecchiamento della popolazione e la conseguente richiesta di servizi: 48 aziende su 100 sono nate per iniziativa di donne. Ma mentre cresce il numero delle imprenditrici, preoccupa sempre più l'occupazione femminile.

L'ALLARME. E i numeri - messi a disposizione dalla Cisl in un recente incontro promosso dalla Margherita - stanno lì a confermarlo: mentre il tasso di disoccupazione si attesta sul 4,9% per i lavoratori maschi, raddoppia per quanto riguarda l'occupazione femminile. E la disoccupazione aumenta man mano che cresce l'età: il dato addirittura quadruplica nella fascia d'età fra i 45 e i 54 anni con il maggior numero di fuoriuscite dal lavoro per quanto riguarda le lavoratrici. Il 60% dell'imprenditoria femminile è occupato nei servizi, il 20% nell'industria, il 18% nel commercio e il 2% nell'agricoltura mentre i maschi sono occupati nell'industria (42%), nei servizi (40%), nel commercio (13%) e nel settore agricolo (3%).

Francesco Fain

L'ECONOMIA ISONTINA - ANDAMENTO 2004		
COMPARTO	ISCRITTE	CESSATE
Agricoltura e caccia	30	63
Pesca e piscicoltura	5	7
Industrie estrattive	-	1
Attività manifatturiere	60	71
Energia elettrica, acqua e gas	-	1
Costruzioni e settore edile	179	115
Commercio, riparazioni	169	220
Alberghi e ristoranti	47	73
Trasporti e magazzinaggio	30	25
Intermediazioni finanziarie	18	19
Attività immobiliari	64	54
Istruzione	2	3
Sanità e altri servizi	2	-
Altra tipologia d'impresa	254	57

Fonte: Unioncamere - Movimprese

MONFALCONE

Al boom dei posti barca continua a non fare seguito un'adeguata rete marina di distributori di carburante

La nautica resta ancora a secco

Anche nel 2005 dalla foce dell'Isonzo a Trieste in servizio ci sarà un solo impianto

Si parla di nuove pompe di benzina all'imboccatura del canale Est-Ovest ma per ora a livello di proposta. Le domande ci sono ma vengono frenate dalla burocrazia

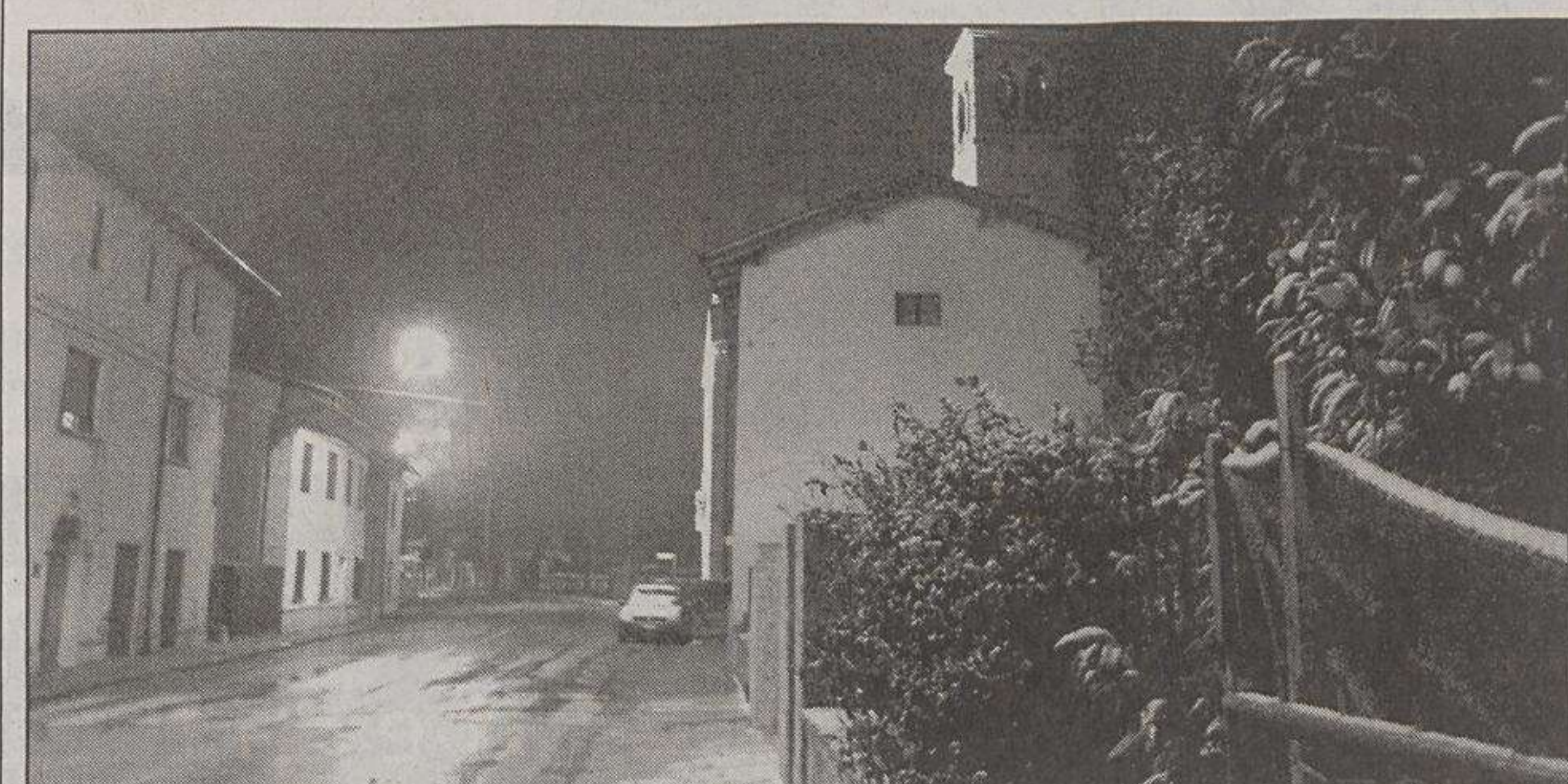
Un'unica pompa che deve provvedere al rifornimento delle migliaia di imbarcazioni di un comprensorio ricchissimo di ormeggi, e per di più decentrata. Sguarnita appare infatti la zona del canale Est-Ovest, accanto a quella del Villaggio del Pescatore, dove insiste oltre un migliaio di posti barca e dove sono previsti notevoli ampliamenti. E le alternative più vicine sono Muggia e Grado dove peraltro esiste al momento un solo punto di rifornimento che d'estate viene preso d'assalto dai natanti.

Il problema è reale e riguarda soprattutto le migliaia di proprietari di piccole imbarcazioni a motore, costretti sovente a lunghe deviazioni e attese per un

semplice «pieno» di carburante agevolato. Un'alternativa certo c'è. Ed ecco che la maggior parte dei diportisti è costretta a rifornirsi ai distributori stradali pagando il prezzo pieno della benzina e utilizzando taniche il cui trasporto, in macchina, è severamente vietato per ovvie ragioni di sicurezza. Rimedi? Per ora in vista ci sono solo palliativi. «Sono in programma una serie di iniziative per agevolare i diportisti nella prossima stagione turistica - informa la direzione del centro motovelico Hannibal - tra cui un citofono e la possibilità di pagare con carta di credito anche quando sono chiusi gli uffici». Troppo poco. «La buona volontà ci sarebbe - affermano i gestori dell'impianto stradale di

via Boito a pochi passi dal porticciolo Nazario Sauro -. Abbiamo fatto domanda già nel 2004 per poter rifornire le imbarcazioni nel canale Valentini ma né la Capitaneria né il Comune ci hanno dato risposte». Per il resto non ci sono che proposte. Come quella di sistemare un distributore «misto» proprio all'imboccatura del canale Est-Ovest in posizione dunque strategica. Ma con tempi biblici. Nel frattempo i proprietari di imbarcazioni, sia a motore che a vela (per il fuoribordo ausiliario) sono costretti a riempire le taniche ai distributori stradali, pagando il carburante a prezzo pieno e assumendosi i rischi in caso di spandimento mentre alla pompa di banchina troverebbero quello agevolato regionale (con apposita tessera della Cciaa). E pensare che Lignano di pompe di carburante per la nautica ne ha già due da un pezzo. c.s.

MALTEMPO



Marzo pazzo, dopo il sole spruzzata di neve

Una domenica di splendido sole fino alle 16 circa. Poi all'improvviso una nevicata anche se di scarsa presa sul terreno. Il colpo di coda del maltempo è stato registrato anche nel Monfalconese a conferma della volubilità del tempo del mese di marzo. La neve non ha comunque provocato disagi al traffico.



L'unico distributore di benzina per natanti a Monfalcone.

Nel giro di qualche anno Monfalcone potrebbe diventare con i suoi 4000 posti barca una delle «capitali» della nautica da diporto in regione. Ma all'ampliamento delle strutture esistenti (Svco, Canottieri Timavo, Lega Navale, Hannibal) e

alla creazione di futuri insediamenti (Terme romane, Marina Nova) non corrisponde un adeguamento dei distributori di carburante per barche e natanti. Ce n'è uno solo, al centro velico Hannibal, e tale è destinato a rimanere ancora.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDI: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

GORIZIA Montesanto, recentissimo appartamento, due camere matrimoniali, studio, ampia cucina, doppio garage. Bmservices 048193700.

GRADISCA, Romans recentissimo appartamento su due livelli, camera matrimoniale, giardino. Solo euro 85.000. Bmservices 048193700.

MONFALCONE, nuovo attico luminoso, bicamere, biservizi, terrazzo perimetrale, finiture ottime, travatura a vista, garage. Euroinvest 0481410611. (C00)

MONFALCONE via Boccaccio, spazioso bicamere più studio, giardino, autorimesse, cantina. Prezzo interessante. Bmservices 048193700.

PRIVATO vende zona Piccardi in stabile decoroso tristanze 40 mq. servizi esterni privati euro 50.000 tel. 3205765546. (A00)

SISTIANA, ultimi due appartamenti bicamere in villa, taverna, giardino, posto auto, ingresso indipendente, finiture extra. Euroinvest 0481410611.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata!! Equippe Costruzioni 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

MONFALCONE via IX Giugno affittasi locale commerciale 108 mq adatto ufficio. Telefonare 048145432. (C00)

VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A109)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. SOLO se motivati al lavoro agenzia Trieste 040367771 Gorizia 3382489352.

CERCASI apprendista bancario con minimo esperienza. Telefonare 3387709920. (A1556)

CERCASI segretaria/o d'albergo, buona conoscenza della lingua tedesca. Telefonare allo 048160807 dalle 10 alle 12 e dalle ore 18 alle 20. (C00)

ENGINEERING company working in Campolongo al Torre looking for mechanical engineer and electrical/automation designer. Send CV at info@nognmag.com. (C00)

IMPRESA costruzioni generali regionale cerca per inserimento propria struttura tecnica ingegneri, geometri, periti, assistenti/capi squadra. Fermoporta Pieris (Go) C.I. AH4150814. (C00)

PROGRAMMATORE con conoscenza ambiente Dotnet cercasi per azienda informatica con sede a Trieste. Preferenziale conoscenza Csharp o C++. Inviare curriculum a Paneura Devel srl, via del Foltoio 12 - 34148 Trieste. (A1449)

STUDIO commercialista cerca apprendista per segreteria e impiegata part-time con esperienza contabilità scrivere F.P. Trieste centro c.i. AK7046557. (A1514)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

A.A.A.A.A. ARTIGIANA esegue pulizie stabili cell. 3396412899. (A1519)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

AUDI Avant 4x4 Ambition 1.8 Turbo Anno 2000 Km 70.000 Verde Metallizzata Aziendale. Fatturabile euro 14.000,00 + Iva. Autosandra Srl Tel. 040829777.

DAIHATSU Move Automatica Km. 35.000 Anno 1998 Occasione euro 4.850,00. Autosandra Srl Tel. 040829777. (A00)

FIAT Panda Anno 1992 Catalizzata Buone Condizioni euro 900,00. Autosandra Srl Tel. 040829777.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri euro 1.700,00. Autosandra Srl Tel. 040829777.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metallizzato Possibilità Finanziamento euro 6.200,00. Autosandra Srl Tel. 040829777.

OPEL Corsa Anno Dicembre 1996 Km. 97.000 Colore Nero Revisionata euro 2.300,00. Autosandra Srl Tel. 040829777.

PIAGGIO 125 Et4 Anno 1998 euro 950,00. Autosandra Srl Tel. 040829777.

Corso di specializzazione in management dell'impresa editoriale.

Il Gruppo Editoriale L'Espresso promuove e organizza un Corso di specializzazione in management dell'impresa editoriale che si svolgerà tra il 30 maggio 2005 ed il 10 febbraio 2006.

Il Corso - della durata complessiva di circa sei mesi, con obbligo di frequenza - prevede una prima fase dedicata alle attività didattiche in aula, che verrà svolta a Roma, seguita da uno stage operativo presso una delle società del Gruppo Espresso in Italia.

La partecipazione è riservata ai cittadini italiani che alla data del 7 marzo 2005 non abbiano compiuto il 28° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea in economia o ingegneria gestionale o giurisprudenza, con votazione non inferiore a 105/110, ed abbiano ottima conoscenza della lingua inglese.

Per favorire la partecipazione dei candidati prescelti è previsto un rimborso spese di 9.000 euro complessivi, al lordo delle ritenute fiscali.

Le domande di ammissione vanno inviate entro e non oltre il 27 marzo 2005, esclusivamente tramite posta elettronica, compilando in tutte le sue parti l'apposito "format" presente sul sito di Samedia www.samedia.it.

Il Gruppo Editoriale L'Espresso si riserva di individuare, all'interno delle domande regolarmente pervenute, i candidati che, a proprio insindacabile giudizio, saranno ammessi alla successiva selezione.

Le prove e i colloqui dei candidati ammessi, si svolgeranno a Roma tra mercoledì 20 aprile 2005 e martedì 10 maggio 2005.

I candidati definitivamente prescelti per la partecipazione al Corso di specializzazione in management dell'impresa editoriale saranno informati entro venerdì 13 maggio 2005.

Regolamento e domanda di ammissione sono disponibili sul sito di Samedia www.samedia.it.

Gruppo Editoriale L'Espresso

SOMEDIA

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi Chilometri. Veicolo Senza Patente euro 7.000,00. Autosandra Srl Tel. 040829777. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 Nuovo Da Immatricolare Senza Patente euro 9.400,00. Autosandra Srl Tel. 040829777. (A00)

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Morote Honda euro 2.300,00. Autosandra Srl Tel. 040829777. (A00)

SYM Shark 125 Anno 1999 euro 950,00. Autosandra Srl Tel. 040829777.

YAMAHA 125 Anno 2000 euro 700,00. Autosandra Srl Tel. 040829777.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

SI eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12. Max serietà tel. 3291841181. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,22% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A1528)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8.a misura snella 3338218289. (A473)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima completissima 20enne novità 3478037164. (A1554)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE caldissima mulatta, dolcissima molto disponibile. 3209259635. (C00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima bionda sexy 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali.

A.A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti 3391281443. (A00)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice 3341717294. (A1550)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A1538)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A1505)

A.A.A. NOVITÀ bellissima regina del piacere 7.a misura naturale 3336094487. (A1551)

A.A. NOVITÀ bellissima fotomodello 21enne ti aspetta per momenti piacevoli 3493215466. (A00)

A.A. SAMANTHA novità bellissima 20enne sesta misura, grossissima sorpresa 3460883431.

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5 m 24, enne 3477268488, 040773775. (A1530)

A.A. TRIESTE nuova ragazza asiatica super massaggi 3388037009. (A1502)

A. GIOVANE superdotata grossa sorpresa emozioni diverse. Non ti pentirai. 3398629003.

A. PRIMA volta Trieste 20enne coccolona simpatica 5.a disponibile senza limiti 3460874886. (A1545)

A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tranquillissima dolcissima nuovissima disponibilissima giovane affascinante 3201587113. (fil 47)

A TRIESTE novità chiara bionda seno xxi per tutti desideri più segreti 3404816296.

ALT! MONFALCONE prima volta caldissima ungherese 19enne alta magrissima disponibilissima. 3386077784.

ALT Monfalcone sexy 20enne bionda 4.a misura, disponibilissima alta piccante provocante 3460834804. (C00)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

A GORIZIA fotomodello, super sexy bionda, 22 anni, ti aspetta. (A1527)

A Grado affascinante francesina bocca vellutata momenti relax indimenticabili 3381532722.

CUBANA bella 22enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione. Cell. 3289517539. (A00)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste 3404820061. (A1541)

NOVA Gorica centro di massaggi aperto 8.30-20.30. Chiama 00386 41527377. (A00)

NOVITÀ bella brasiliana 5.a misura sexy ti aspetta 3409146681. (A00)

NOVITÀ MONFALCONE giovane molto sexy, snella 6.a completa disponibile tuoi desideri. 3337290350.

NOVITÀ Monfalcone bellissima mulatta 19enne 4.a misura affascinante bocca provocante 3488632596. (C00)

NUOVO ambiente per relax. Varie tecniche di massaggio personalizzate 0038631533827. (A1243)

NUOVO studio massaggi 0038641858891 0038631831785 massaggio sportivo rilassante. 10-20 anche domenica. (A00)

PROIBITO 899544539. Trasgressive 166128827. Roseto Sas Vicolo Turt Spezia euro 1,56/minuto vietato minorenni.

VARIE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

SENSUALITÀ e erotismo tema dominante delle donne di Antiochos. Dipinti su commissione anche da fotografia. www.brunoloeb.com. (A00)



Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master. Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.



Turismo vacanze

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A. **am**

Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su **turismo-vacanze**

Prezzo a partire da **42€** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it** e da tutti i quotidiani on-line del Gruppo L'Espresso cliccando **Turismo Vacanze**

oppure collegandoti a **www.affitti-turistici.it**

am
è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.



CULTURA & SPETTACOLI



MUSICA Parla il vincitore del 55.o Festival della canzone italiana di Sanremo, nato a Udine e bresciano d'adozione

Renga: quando papà era finanziere a Muggia

«Abbiamo lasciato il Friuli molto presto, io e mia sorella gemella avevamo appena due anni»

SANREMO L'anagrafe è l'anagrafe, anche al di là dei fatti e delle circostanze. E i registri civili dicono che questo Sanremo 2005 è targato Friuli Venezia Giulia, così come quello del 2001, quando a trionfare fu la monfalconese Elisa. Anche se bresciano d'adozione, infatti, Francesco Renga è nato a Udine il 12 giugno 1968. E i suoi legami col Nordest vanno al di là della mancanza di radici. O almeno è quanto assicura lui, chiuso fotoreporter e telecamere fuori dalla porta, nella (relativa) serenità del giorno dopo.

Ex cantante dei Timoria, la band che ha lasciato nel 1998 in maniera non proprio indolore, sbarcato per la prima volta a Sanremo nel 2001 con «Raccontami», ha sfondato davvero l'estate scorsa con l'album «Camere con vista», presente tuttora nelle classifiche di vendita. Da qualche tempo è il compagno di Ambra Angiolini, da cui ha avuto la figlia Jolanda.

Questa vittoria è un piacere da condividere con le sue terre d'origine?

«Assolutamente. Io e mia sorella gemella, infatti, siamo nati a Udine quasi 37 anni fa. Papà era un maresciallo della Guardia di finanza di stanza a Muggia. Quando fu trasferito a Brescia avevo appena due anni, ma ogni volta che torno riscopro in me qualcosa di friulano».

Cosa ha fatto sabato notte dopo la consacrazione?

Voglio trovare un senso, canta Vasco Rossi. E l'altra sera è andato a cercarlo sul palco di Sanremo, nello stesso luogo che oltre vent'anni fa l'ha (mal)trattato come un debuttante sbandato qualsiasi, ma che paradossalmente ha rappresentato la svolta della sua incredibile carriera. Per questo ha scelto di tornare, per «chiudere il conto», regalando una breve ma memorabile performance. Difficile cantare dopo Vasco, ha detto giustamente qualcuno. Ma ancor più difficile «trovare un senso» nell'eterna saga del Festival, dove ogni anno cerchiamo e speriamo di riuscire a salvare qualcosa. Di musicale, magari.

Perché anche in questo 55.o Festival di Sanremo, nonostante i passi avanti fatti dai responsi delle giurie e del televoto, l'anello debole della grande macchina rimangono le canzoni. Si sa: con le canzoni che accettano di andare in gara a Sanremo non si fanno grandi ascolti. E oggi la pessima televisione italiana del 2005 non va da nessuna parte, non accetta nemmeno di partire, senza grandi ascolti. Ecco allora la scelta di affidare il gioiello buono di famiglia a una garanzia - almeno da questo punto di vista - come Paolo Bonolis, attualmente con Fiorello il miglior uomo di spettacolo popolare televisivo italiano. Ecco la scelta di riempire il contenitore di cose e persone che con la canzone c'entrano poco e nulla:

Superato il 50 per cento Share alle stelle nella finalissima

SANREMO Tredici milioni e 606 mila i telespettatori che hanno visto la finale, con uno share del 50,08 per cento. Un anno fa, lo share della finale era stato pari al 48,57 per cento, con 12 milioni e 261 mila telespettatori.

Il picco di telespettatori si è avuto alle 21,33 con 16 milioni 800 mila che hanno seguito il «siparietto» tra Bonolis e il direttore musicale Renato Serio. Il picco di share alle 04,22 con l'82,18 per cento di share, ed è stato quando il vincitore del Festival, Francesco Renga, ha eseguito nuovamente la sua canzone «Angelo».



Francesco Renga, super vincitore della 55.a edizione del Festival di Sanremo; Laura Bono, la migliore tra i Giovani; Antonella Ruggiero, che ha trionfato nella categoria Donne.

«Fra interviste, foto, incontri, ho lavorato fino alle quattro. Poi sono andato a mangiare con amici, collaboratori e fan. Era ormai mattina quando mi sono chiuso in camera, solo con Ambra, per cominciare a ragionare su quanto era accaduto. Debbo dire, però, che mi sono reso conto di aver vinto per davvero solo quando mi sono svegliato e

ho visto sul tavolo della mia camera d'albergo la statuetta col leone e la palma».

Aveva scommesso molto su questo Festival, quando ha capito di avercela fatta?

«La prima sera, appena cantando, dalla reazione del pubblico in sala. Ho avuto la netta sensazione di essere arrivato al cuore

della gente e mi sono meravigliato, perché pensavo che un brano come «Angelo» per convincere avrebbe avuto bisogno almeno di un paio d'ascolti».

Nel televoto non c'è stata storia...

«Quel 54,41 per cento di preferenze mi ha dimostrato un grande affetto, sparsa in tutta Italia. Cosa di cui finora non avevo avuto

un'esatta percezione nei concerti».

Ha vinto Francesco Renga o la canzone?

«Quest'anno c'era così tanto equilibrio fra i concorrenti che a fare la differenza sono state senza alcun dubbio le canzoni».

Quando si è cominciato a ipotizzare una sua partecipazione al festival non l'aveva nemme-

no scritta quella canzone.

«Vero, verissimo. È stata una cosa non preventivata; avevo la melodia, ma non il testo. Poi una notte, mentre in tv scorrevano le terribili immagini dello tsunami, sono andato in camera a guardare mia figlia Jolanda dormire; è stata proprio quella visione a suggerirmi le parole, trasformando le

idee che avevo in mente in una specie di preghiera per me e i miei cari. Credo che sia la migliore delle quattro canzoni che ho portato al Festival finora».

Promuove o boccia il meccanismo delle eliminazioni?

«Quella dell'eliminazione è una scelta buona per l'audience, ma in fondo anche per la gara. Ho parlato con

qualche amico che se n'è andato a casa anticipatamente e non era poi disperato».

È grato alle giurie?

«Il popolo vota sempre col cuore. Credevo moltissimo in questo pezzo e fin dall'inizio sono stato sicuro che in un Festival come quello di Bonolis avrebbe fatto un gran figura».

La sua famiglia come ha reagito?

«Ero venuto al Festival soprattutto per promuovere il mio ultimo album, ma poi mi sono ritrovato al centro di uno scatenato tifo familiare. Papà crede davvero nella gara, io no; quando sono sul palco penso ad altro. La gente apre il suo cuore e coglie il mio messaggio, la magia della musica è proprio questa».

Quando riparte il suo tour?

«Riparte domani. L'idea di tornare al Festival mi solleticava e così ho deciso di prendermi uno stop. Francamente non riesco a capire perché certi colleghi avessero così tanta paura di rischiare. Mettersi in gioco fa parte del nostro mestiere, se temi i verdetti rimani chiuso nel tuo mondo senza possibilità di percorrere nuove strade».

Un progetto?

«Vorrei prendere alcune grandi canzoni del pop-rock internazionale per rifarle a modo mio. Chissà forse con un po' di tempo...».

A chi dedica questa vittoria?

«Alla mia famiglia, ad Ambra e alla mia piccola Jolanda».

Andrea Spinelli

L'edizione targata 2005 è riuscita comunque a premiare la qualità
Ma è difficile «trovare un senso»

Mike Tyson, Hugh Grant, Ale e Franz... Ecco le serate-monstre che durano fino all'una e mezzo di notte, perché Bonolis è logorroico ma anche per guadagnare un punto in più di share.

Il meccanismo delle cinque sezioni, con i cinque vincitori fra i quali il televoto ha scelto il vincitore assoluto, tutto sommato ha funzionato. Tanto che Bonolis e il suo agente pare ci vogliano mettere il copyright, in modo da incassare diritti anche in futuro, qualora venisse riutilizzato con altri conduttori e altri direttori artistici.

Alle giurie va addebitato la bocciatura di un grande assoluto come Nicola Arigliano, lieve e ironico e amabile come solo un giovane nonnetto di ottantuno primavere, cresciuto ad aglio e jazz, sa essere. Ma non giustificato appare anche l'aver lasciato fuori dal rush finale un buon gruppo come i Vel-



Povia, 33 anni.

vet, un personaggio del livello di Franco Califano, giovani di qualità assoluta come i Negramaro ed Enrico Boccardo. A parziale consolazione, va riconosciuto che in passato le giurie hanno saputo lasciare a referto danni ben peggiori.

Al combinato congiunto fra giurie e televoto va riconosciuto il merito di aver fatto vincere un artista come Francesco Renga. Serio, pulito, simpatico, con una bella canzone interpretata con il giusto pathos.

Grazie a lui abbiamo cancellato l'incubo di mandare in archivio un Festival con la vittoria - per fortuna solo annunciata - di Gigi D'Alessio... Ma il meccanismo di voto ha portato anche all'incredibile affermazione di Nicky Nicolai con lo Stefano Di Battista Quartet (praticamente sconosciuti al grande pubblico fino a pochi giorni fa) e di Antonella Ruggiero: con loro è stata premiata la qualità. Lavoro me-

no buono nella categoria Giovani. Già detto dell'assurda eliminazione dei salentini Negramaro (prodotti da Caterina Caselli: dunque possono star tranquilli per il futuro...) e del romano Boccardo, va anche detto che gli abruzzesi La Differenza avrebbero meritato la vittoria molto più di Laura Bono.

Ma non si può avere tutto dalla vita... La canzone più bella del Sanremo 2005, come il pubblico ha già capito, non è comunque nessuna di quelle premiate né di quelle citate. S'intitola «I bambini fanno ooh...», la canta un ragazzo di nome Povia, trentatré anni, milanese originario dell'Isola d'Elba. Quando Bonolis l'ha sentita, l'ha voluta al Festival, ma essendo già stata eseguita in pubblico non poteva partecipare alla gara.

Allora è diventata la sigla di «Avanposto 55», l'operazione umanitaria per aiutare i bambini sudanesi del Darfur, lanciata nei giorni del Festival.

Festival che ora viaggia - dicono - verso un futuro da reality show. La prova generale è stata fatta quest'anno, mandando in onda in diretta la quotidiana conferenza stampa di mezzogiorno. Dall'anno prossimo, per i cinque giorni del Festival, rischiamo di vedere trasmesso tutto: prove, pranzi, cene, passeggiate, cazzeggi, ventiquattr'ore su ventiquattro. E la brutta televisione italiana del 2005, baby...

Carlo Muscatello

RIVELAZIONI



Nicky Nicolai: «Mi sono votata»

SANREMO Nicky Nicolai non si è fatta troppi scrupoli e ha confessato candidamente, alla fine del 55.o Festival di Sanremo: «Mi sono autovotata. Perché, non si poteva? Ho mandato quattro messaggi con il mio nome e quello del gruppo». Ed è stata lei con Stefano Di Battista Jazz Quartet a vincere nella categoria riservata quest'anno ai gruppi.

La candidatura Fiorello? Del Noce: «Meglio di no»

Per il bis di Bonolis si vedrà

SANREMO Il contratto di Bonolis con la Rai, il suo passaggio a Mediaset e il nome del conduttore del prossimo Festival di Sanremo sono le due incognite con cui si è chiusa la 55.a edizione della kermesse. Sul contratto la decisione sarà presa, ha detto Lucio Presta, «entro metà marzo».

Su un altro Festival targato Bonolis non sembra proprio puntare il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, che esclude anche Fiorello come prossimo conduttore della kermesse.

«Fiorello l'anno scorso - ha sottolineato Del Noce - voleva fare il Festival, ma tra le cinque serate della kermesse o le dieci del suo programma ho preferito quest'ultimo

perché, in termini di garanzia, mi porta più vantaggi rispetto al Festival che i suoi ascolti li fa sempre. Fiorello può portare qualche punto in più rispetto a un altro, ma mi auguro che non faccia neppure il prossimo Sanremo». E Bonolis? «Non è detto che non si possa rifare il Festival con lo stesso Bonolis. Non so gli intendimenti di Paolo».

E dal canto suo Bonolis fa capire che non è scontata una sua seconda edizione: «Ho fatto il Festival come mi piaceva. Mi auguro che quelli che lo faranno poi possano incontrare la stessa gioia che ho incontrato io» e poi ha aggiunto facendo riferimento ai corsi e ricorsi del filosofo Giambattista Vico: «Basta aspettare e vedere se le cose si ripetono».



Paolo Bonolis con Antonella Clerici.

Criticata la battuta sul fumo

Codacons: Vasco potevi stare zitto

SANREMO «Davvero infelice la battuta di Vasco Rossi sul fumo, che dimostra una certa ignoranza del cantante». Lo afferma per il Codacons Carlo Rienzi, dopo le esternazioni della rockstar sul palco dell'«Ariston».

«Evidentemente Vasco Rossi - prosegue Rienzi - ignora che nei 10 comandamenti, assieme a non rubare, c'è anche non uccidere. E ignora anche che in Italia il fumo provoca 80 mila morti l'anno. Un artista del suo calibro dovrebbe prestare più attenzione a queste tematiche, ed evitare di dire baggianate».

MODA Presentati ieri in passerella a Parigi gli abiti creati dallo stilista italiano

Valentino e la generazione iPod

Stefano Pilati per Yves Saint Laurent s'ispira ai quadri di Champaigne

Uno degli abiti presentati ieri da Valentino in passerella a Parigi: una collezione pensata per le nuove generazioni, per le donne che lavorano e che girano con l'iPod fissato alla cintura.



PARIGI «Ricordate che siete un'armata di bellezze, cavalcate a testa alta verso il successo: queste le indicazioni, scritte in caratteri eleganti all'ingresso della passerella, date alle sue modelle da Valentino, che ieri a Parigi, sotto gli occhi attenti di Stefano Gabbana, ha fatto sfilare una collezione pensata per una «working woman», «una ragazza dei giorni nostri» - spiega il couturier - nell'occhio del ciclone da mattina a sera».

Per questa giovane donna, che porta l'iPod di brillanti attaccato alla cintura della gonna, si tratta poco e lega i capelli in una semplice ed elegante coda di cavallo bassa sulla nuca. Valentino ha creato un nuovo guardaroba iperfemminile, pieno di chemisier di chiffon, rossi, neri o panna, decorati da ruches, pizzi o jabot, da portare con le decolleté arlecchino a rombi e le calze

operate. Look da ragazza in carriera anche per i pantaloni da uomo affusolati, in velluto, leggermente più ampi alla caviglia, chiusi da fiocchi sulla parte posteriore o con le tasche in cocodrillo o vernice, abbinati a camicie romantiche e gilet di mongolia o giacchine attillate con mezze maniche di pelliccia. Al posto del cappotto, cappe voluminose o redingote.

Lo chemisier trionfa anche di sera, in versione lunga, plissée e con jabot, sveltante sui sandali, arricchito di taschine in pelliccia o pizzo, in un'allure chic che sembra non voler mai dimenticare la praticità.

«Minimalismo opulento di ispirazione giansenista»: questa la chiave di lettura offerta da Stefano Pilati per la collezione disegnata per la griffe Yves Saint Laurent (gruppo Gucci), che ha sfilato ieri sera al Theatre National de Chaillot, tra velluti e poltrone stile Napoleone III.

Il difetto, che nei fatti ha chiuso la settimana del pret a porter parigino, anche se oggi saranno in passerella alcuni giovani stilisti, prende ispirazione dai dipinti di Philippe de Champaigne, pittore religioso belga del XVII secolo, le cui opere sono conservate anche al Louvre. «Ma non pensate a un abbigliamento da convento - avverte lo stilista, che da poco ha preso il posto di Tom Ford, di cui era il braccio destro - l'ispirazione religiosa di stampo giansenista mi è servita per illustrare il concetto di un rigore assoluto che non perde in ricchezza: i giansenisti, infatti, erano ossessionati dal piegare e stirare i tessuti fino a renderli piatti, avevano un'attenzione totale per i dettagli, la loro attitudine opulenta consisteva nell'essere impeccabili».

LETTERATURA Lo scrittore marocchino oggi a Trieste

Benali: sbaglia chi considera gli islamici tutti terroristi

ROMA Non ha compiuto ancora 30 anni, e ha già conquistato con il suo secondo romanzo il più prestigioso premio letterario olandese, l'equivalente del nostro Strega. Abdelkader Benali, nato in un piccolo villaggio sulle montagne del Rif in Marocco, e trasferitosi in Olanda dall'età di quattro anni, comincia oggi da Trieste (alle 13.30 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue, in via Crispi) un giro di presentazioni in Italia, del suo libro «La lunga attesa», pubblicato da Fazi.

Lo raggiungiamo telefonicamente nella sua casa di Amsterdam e veniamo innanzitutto sorpresi dalla sua ottima padronanza dell'italiano. «L'ho imparata dalla mia fidanzata, Claudia Di Palermo, che è anche la traduttrice del mio romanzo, con la quale vivo parte dell'anno a Roma».

Come mai inizia proprio da Trieste la sua serie di incontri?

«Perché sono stato invitato dalla Scuola Interpreti che gentilmente mi ha messo a disposizione l'aula magna. E la prima volta che vado a Trieste, e sono naturalmente molto emozionato perché è la città di Saba, di Svevo, di Joyce. Proprio ultimamente ho cominciato a leggere «Una vita» in italiano, la mia prima lettura impegnativa di un testo nella vostra lingua».

Che rapporto ha con le due culture in cui si è formato?

«Dopo 25 anni che vivo in Olanda, è ovvio che prevalga la parte olandese, anche se non ho troncato il legame con il Marocco, visto che gran parte della mia famiglia vive là. Tutti in Ma-

rocco mi vedono cambiato, chi non mi conosce mi scambia per europeo per come mi muovo, per il modo in cui cammino. Io, però, non mi considero al 100 per cento olandese, tutti siamo fatti anche d'altro, chi pensa di essere una sola cosa rischia di diventare una caricatura».

E cambiato il tradizionale atteggiamento di tolleranza degli olandesi verso gli stranieri, dopo il recente assassinio di Theo van Gogh ad opera di un integralista marocchino?

«Penso, ad esempio, al successo dei libri di Oriana Fallaci, sono evidentemente in tanti a pensare che gli immigrati siano un pericolo, che vogliono imporre agli europei le loro tradizioni barbariche e che quindi siano da combattere non con le parole ma bombardando i quartieri dove vivono. Sarebbe però difficile farlo ad Amsterdam senza colpire anche gli olandesi».

Pensa che la letteratura possa contribuire a migliorare le cose?

«Ne sono fermamente convinto, così come credo che sarà fondamentale il contributo dei giovani. Sono milioni in Europa e rappresentano la speranza di un grande cambiamento».

Come il neonato che si affaccia sulla copertina del libro di Abdelkader Benali, che solo dopo aver «srotolato» come tanti tappeti le storie delle famiglie dei suoi genitori, il padre Mehdi figlio di immigrati marocchini, e la biondissima e olandese madre Diana, si deciderà a nascere e a porre fine alla lunga attesa.

Non le pare che oggi

questo equilibrio rischia di spezzarsi?

«La peggiore conseguenza prodotta dal terrorismo integralista è stata una diffusa ed immensa stupidità per cui molti in occidente ormai pensano agli islamici come ad una massa di pazzi assetati di sangue. Si spinge la gente a prendere posizione da una parte o dall'altra come se tutto fosse riconducibile ad una scelta tra il bianco e il nero, tra il bene e il male, mentre la realtà è ambigua e comprende tante sfaccettature».

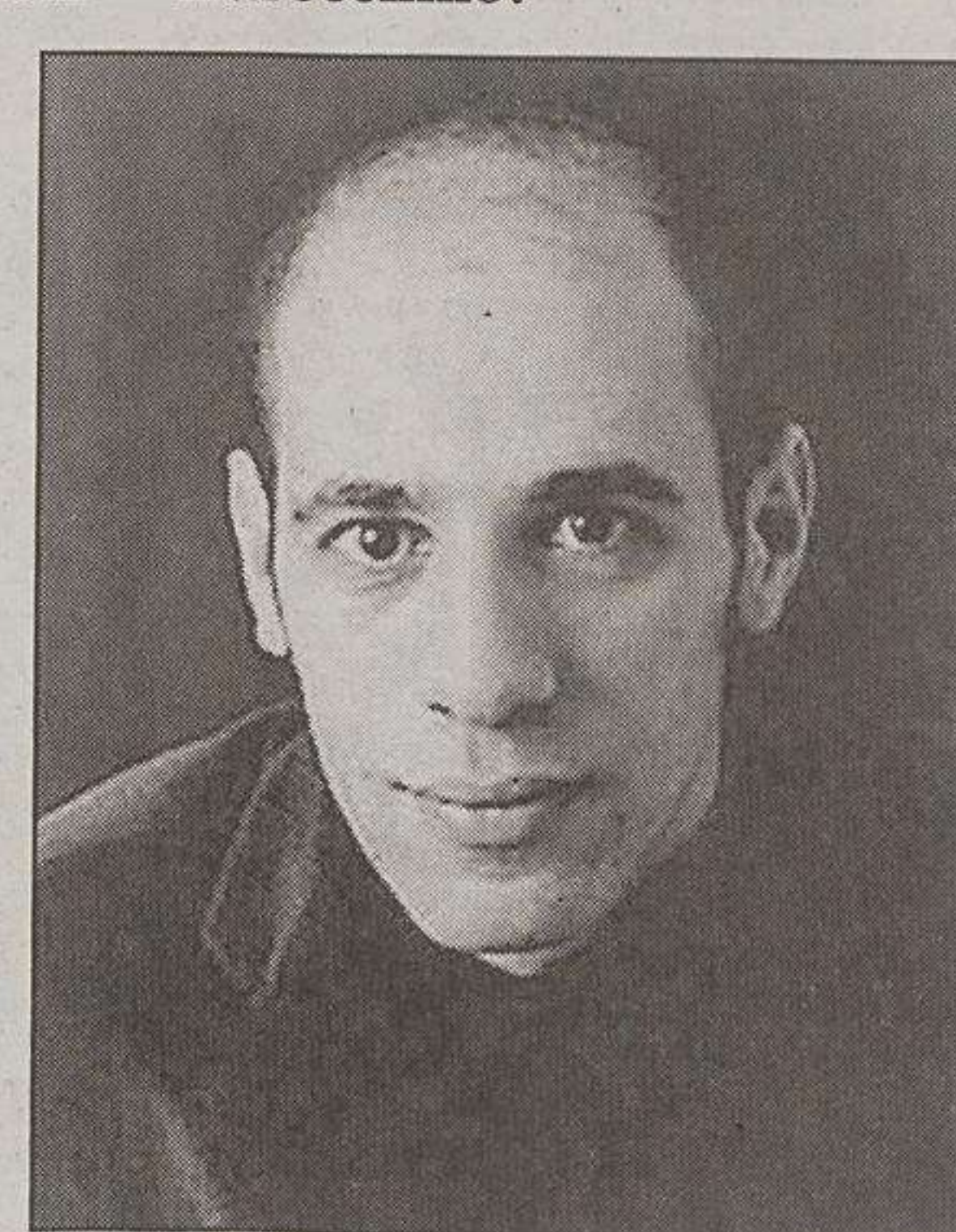
Se penso, ad esempio, al successo dei libri di Oriana Fallaci, sono evidentemente in tanti a pensare che gli immigrati siano un pericolo, che vogliono imporre agli europei le loro tradizioni barbariche e che quindi siano da combattere non con le parole ma bombardando i quartieri dove vivono. Sarebbe però difficile farlo ad Amsterdam senza colpire anche gli olandesi».

Pensa che la letteratura possa contribuire a migliorare le cose?

«Ne sono fermamente convinto, così come credo che sarà fondamentale il contributo dei giovani. Sono milioni in Europa e rappresentano la speranza di un grande cambiamento».

Come il neonato che si affaccia sulla copertina del libro di Abdelkader Benali, che solo dopo aver «srotolato» come tanti tappeti le storie delle famiglie dei suoi genitori, il padre Mehdi figlio di immigrati marocchini, e la biondissima e olandese madre Diana, si deciderà a nascere e a porre fine alla lunga attesa.

Fulvio Toffoli



Lo scrittore Abdelkader Benali.

Vandana Shiva oggi a Udine ospite di «Calendidonna»

UDINE Se c'è un luogo dove «la forza per cambiare il mondo» assorbe un'energia straordinaria dalle donne, quello è l'India. In un universo soggetto a cambiamenti anche all'avanguardia, sono soprattutto le donne a emergere con la forza del loro pensiero e con l'energia delle loro azioni, contro l'omologazione imposta dalla cultura dominante. Con il loro impegno costante e continuo, il loro intervento assiduo nella realtà del loro Paese, stanno proponendo a noi occidentali una elaborazione originale, autonoma e innovativa sul piano politico, scientifico, culturale, incidendo fortemente nelle scelte del loro Paese e proponendosi come modello per uno sviluppo alternativo, per un altro mondo possibile.

Particolare impulso ha avuto in questi anni, grazie al contributo di studiosi divenute modello di una cultura alternativa in tutto il mondo, l'ambito scientifico e tecnologico. Una di esse è senza dubbio Vandana Shiva, fisica, quantistica, economista e una delle massime specialiste nel campo delle biotecnologie e della salvaguardia della biodiversità, indiscussa guru di una nuova scienza, l'ecologia sociale. Il suo arrivo a Udine, oggi, nella Sala Astra del Visionario (via Asquini 33), alle 18, sarà pertanto un autentico evento per il pubblico del Festival «Calendidonna-L'altra metà dell'India». Ad accoglierla, oltre al sindaco di Udine, Sergio Cecotti, il rettore dell'Università degli Studi di Udine Furio Honsell e le docenti universitarie Alessandra Burelli e Antonella Riem.

La Terra, l'acqua, la vita, le donne, l'ecologia e lo sviluppo saranno i temi che Vandana Shiva affronterà a Udine.

MUSICA L'ensemble diretto da Rinaldo Alessandrini a Monfalcone

Un Concerto Italiano per Bach

MONFALCONE Dopo le «Variazioni Goldberg» della pianista Angela Hewitt, un altro tassello del «Progetto Bach» è stato coronato da successo: al Teatro Comunale di Monfalcone, il Concerto Italiano, diretto da Rinaldo Alessandrini, «metteva in scena» i sei «Concerti brandeburghesi» BWV 1046-1051.

Per chi non ha familiarità con la musica «antica» va detto che Alessandrini (cembalista, organista, direttore) è una delle figure di primo piano nel campo dell'interpretazione filologica; da vent'anni alla testa del suo Concerto Italiano (debuttò nel 1984 con «La Calisto» di Cavalli), egli ha esplorato repertori strumentali e vocali, dando il meglio di sé nei madrigali di Monteverdi, resi palpitanti perché rigenerati nel legame dinamico con la parola, origine d'affetti musicali.

In questi mesi il gruppo sta portando in tournée i «Brandeburghesi», di cui è prevista anche la registrazione. Terzo, Sesto, Primo-Quarto, Quinto, Secondo: questo è l'ordine scelto per l'esecuzione. Prima, dunque, i Concerti in qualche modo anomali (per organico o caratteristiche architettoniche), e poi i Concerti smaglianti del virtuosismo solistico, ad indicare così la varietà di soluzioni della raccolta e la fantasia ba-

chiana nel rielaborare i modelli italiani, nell'adattare la strumentazione, nell'organizzare i rapporti tra tutti e concertino.

L'ensemble si fa apprezzare per la serenità giocosa con cui affronta pagine temibili. Chi, tra il numeroso pubblico, cerca la chimera, ovvero l'avvicinamento al suono perduto, si sente accontentato: organici rispettati alla lettera, tecnica d'arco barocca, respinte le tentazioni del vibrato, spirito concertante. Dal cembalo Alessandrini guida, come un sovrano, conversazione e intrecci contrappuntistici, ma quell'attenzione al canto, alla pronuncia dominante, che ci saremmo aspettati dominare, viene un po' sommersa dalla preoccupazione che tutto risulti fluido e perfettamente equilibrato. Le delusioni (il colore un po' troppo spento del Sesto, con le violi in veste dimessa; la periferibile voce dei corni del Primo - Concerto, per altri versi, delizioso nelle danze finali) sono controbilanciate dalle soddisfazioni (il morbido virtuosismo dei flauti nel Quarto, degli oboi nel Primo, del traversiere e del cembalo galoppante di Alessandrini nel Quinto; ma soprattutto la straordinaria bravura di Gabriele Cassone, alla tromba naturale nel Secondo). Festosa accoglienza.

Sergio Cimarosti

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

TRATTORIA PIZZERIA "AL PARCO" Vi aspettiamo per la FESTA DELLA DONNA. Musica dal vivo Santa Croce, 401 - Trieste

LILI BONTEMPO "ex HITLER" 8 MARZO - Accettiamo prenotazioni anche da signore accompagnate dai partners Maestro Pino Veronese alla pianola '60 Muggia - 040 9278908

Totò: il primo provino inedito

GORIZIA Saranno le immagini del primo provino di Totò, gli sketch di Sergio Tofano nelle vesti del Signor Bonaventura e un'anteprima dello speciale su Cretinetti dell'edizione 2005 del Festival Internazionale di Bologna «Il Cinema Ritrovato», le rarità offerte ai cinefili nella prima delle tre giornate della 12.ª edizione del Convegno Internazionale di Studi sul Cinema, in programma a Udine e Gorizia da domani al 10 marzo.

Quest'anno il tema è «Il racconto del film. La novelizzazione: dal catalogo al trailer».

APPUNTAMENTI

Al «Miela» la banda del Pupkin Kabarett; a Monfalcone «Il Grigio» di Giorgio Gaber con Fausto Russo Alesi

Aljosa Jeric Quartet, dal musical al jazz contemporaneo



Il Parto delle Nuvole Pesanti al «Miela».

TRIESTE Oggi alle 18, alla Sala Bartoli del Rossetti, per i «Pomeriggi musicali» dell'Associazione internazionale dell'opera, l'Aljosa Jeric Quartet presenta «The Venice Session - Dal musical al jazz contemporaneo».

Oggi alle 21, alla Sala Azzurra, serata dedicata a Pietro Germi.

Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, serata con il Pupkin Kabarett.

Oggi alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, incontro su «La canzone francese - Ricordando Leo Ferré», promosso da Edoardo Kanzaian, con Angela Bruno Leto e Giuseppe Signorelli.

Domani alle 17.30, nella sala del consiglio comunale, premiazione del Primo concorso letterario di scrittura femminile promosso dalla Consulta femminile di Trieste.

Domani alle 20.30, al Rossetti, debutta «Footloose», musical con i ragazzi della trasmissione «Amici» di Maria De Filippi (repliche fino a domenica).

Venerdì alle 20.30, allo Stabile sloveno, debutta

«Deja Husu» con Miranda Caharija (replica sovratitolata in italiano il 18 marzo alle 20.30).

Venerdì alle 21, al Teatro Miela, concerto del Parto delle Nuvole Pesanti. Prevendite in corso al Miela.

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, concerto della Bergen Filharmoniske Orkester.

SACILE Oggi alle 20.45, allo Zancanaro, in scena «Woyzeck», di Büchner, diretto da Giancarlo Cobelli.

CORMONS Domani e mercoledì, al teatro comunale, alle 20.45, in scena «Passioni» di Giancarlo Sepe.

GORIZIA Oggi al Teatro Verdi va in scena «La visita della vecchia signora» di Dürrenmatt con Isa Danielli.

MONFALCONE Oggi e domani, al Comunale, va in scena «Il grigio», di Giorgio Gaber, con Fausto Russo Alesi.

CROAZIA Oggi alle 10.30, alla Comunità italiana di Parenzo, in scena per i più piccoli «Il vello d'oro» della Contrada.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Mercoledì 9 marzo ore 19, turno B. Repliche: sabato

12 marzo ore 16, turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», SALA TRIPPOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Martedì 8 marzo ore 20.30 turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con il ROSSETTI TEA-

TRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo del balletto nazionale della Georgia. Fuori abbonamento 22, 23, 24, 25 marzo ore 20.30, sabato 26 marzo ore 16. Sconti per gli abbonati e giovani under 25. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Oggi ore 21.21: a Trieste non c'è solo la bora, c'è anche «Pupkin Kabarett»: una stanzetta imbottita grande come un teatro! Ingresso € 3.

1.ª VISIONE

FESTA DELLA DONNA. Domani 8 marzo ingresso a prezzo ridotto (4 €) per tutto il pubblico femminile solo al cinema Ambasciatori, Nazionale, Giotto, Fellini.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Shark tale». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Jericho Mile» (Evasione) Usa '79 di M. Mann con Peter Strauss. Musiche dei Rolling Stones.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Dal 2 marzo ultima corsa autobus notturno ore 1.00 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Blade Trinity»: 16.30, 20, 22.15. «La vita è un miracolo»: 16.10, 19.05, 22.

«Constantine»: 16.30, 19.55, 22.15. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

«Cuore sacro»: 20, 22.15. «Shark tale»: 16, 16.55, 17.50, 18.45, 20.30, 22.15.

«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.25. Vincitore di 4 Premi Oscar.

«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.º Festival di Cannes.

Serata dedicata a Pietro Germi. Ore 18: «Signore e Signori». Ore 20: intervento del critico Maurizio Cabona. A seguire «L'immorale».

Ingresso libero. Da domani: «Il mercante di Venezia».

F. FELLINI. www.triestecinema.it.

Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?»: 16 a 5/4 €.

18: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou» con Bill Murray, Cate Blanchett (Oscar 2005). 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million \$ baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.10, 20.15, 22.15: «Blade Trinity». 16.10 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alla luce del sole» con Luca Zingaretti. Dal regista di «Prendimi l'anima» la storia vera di un prete contro il potere mafioso. Solo oggi a solo 3 €.

Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tu la conosci Claudia?». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Birth, io sono Sean».

Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Anaconda, alla ricerca dell'orchidea maledetta».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Affie» con Jude Law, Susan Sarandon e

Marisa Tomei. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.10, 20.05, 22.15: «Constantine» con Keanu Reeves. 16.10 a 5/4 €.

18: «Sideways». Il film più amato dalla critica di tutto il mondo. 5/4 €.

18.15: «Neverland». con Johnny Deep. 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Una giornata porca». Solo per adulti. Domani: «Sesso estremo».

2.ª VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati con Claudio Santamaria, Vittoria Puccini, Johnny Dorelli.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.10, 21.50: «Saw - L'enigmista». Alle 21.50 a € 2,70.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 7 marzo ore 20.45: Gli Ippocriti-Mercadante Teatro Stabile di Napoli in «La visita della vecchia signora» di F. Dürrenmatt, con Isa Danielli e Massimo Foschi, regia

Armando Pugliese. Prevendite e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Constantine», con Keanu Reeves e Rachel Weisz.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Blade Trinity», con Wesley Snipes.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «Cuore sacro», di Ferzan Ozpetek.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Shark tale».

Sala 2. 17.20, 19.50, 22.15: «Million dollar baby».

Sala 3. 18.30, 21.30: «La vita è un miracolo».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 21: «Un bacio appassionato». 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatrocomunale.it) Stagione di prosa 2004/2005: oggi (turno A) e domani (turno B), Fausto Russo Alesi ne «Il Grigio» di G. Gaber.

Martedì 15, mercoledì 16 marzo il Teatro della Tosse presenta «Il libro Cuore» per la regia di Toni-

no Conte. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Shark tale»: 17, 18.45, 20.30, 22.15.

«Constantine»: 17.50, 20.10, 22.30.

«Blade Trinity»: 18, 20.15, 22.30.

«Million dollar baby»: 17.30, 19.50, 22.20.

«Mi presenti i tuoi?»: 17.20.

«Cuore sacro»: 20, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 7 marzo 2005, ore 20.45 (Musica Abb. 16; abb. 8 formula B) Bergen Filharmoniske Orkester, direttore Andrew Litton, soprano Mariana Lipovšek, musiche di Tveit, Mahler, Sostakovic. 9 marzo (turno A); 10 marzo (turno E); 11 marzo (turno B); 12 marzo (turno D); 13 marzo (turno C) ore 20.45 «La visita della vecchia signora» (Prosa Abb. 10; abb. 5 formula A) di F. Dürrenmatt con Isa Danielli e Massimo Foschi. Regia Armando Pugliese. Compagnia Gli Ippocriti-Mercadante Teatro Stabile di Napoli.

Info: tel. 0432-248

RAI REGIONE Domani mattina

Una galleria di donne vittime della violenza

Le tecnologie Web sono il sistema nervoso della nostra società. Oggi alle 11 a «Strade di casa» al microfono di Fabio Malusa intervista Vito Roberto dell'Università di Udine. Alle 11.30 il discorso sarà sui conflitti fra etica, etologia e biologia. Parteciperanno neuroscienziati, filosofi e psicologi. Alle 13.35, dopo l'appuntamento con la striscia quotidiana in frilano «Una voglia», Edoardo Torbianelli presenterà alcune improvvisazioni musicali tenutesi al Festival di Losanna lo scorso anno. Consulenza musicale di Dario Carli, regia di Angela Rojac. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Bianca Zani e Giulio Melinato, con Georg Meyer ed Aleksander Panjek, presenteranno il volume, curato da Ariella Verocchini, «Trieste tra ricostruzione e ritorno all'Italia (1945-1954)».

Una suora di clausura e una monaca buddista, una madre, una donna medico, un'artista, un'imprenditrice, donne perseguitate e vittime di violenza: una piccola galleria di ritratti/intervista sarà proposta da Daniela Picoi, domani dalle 11. Alle 13.35, «Il Vidul», programma in frilano condotto da Giuseppe Mariuz. Alle 14 Tullio Durigon si occuperà, tra l'altro, del confronto tra donne friulane e indiane, in occasione della rassegna Calendonna.

Mercoledì alle 11.30, al microfono di Tullio Durigon, la pianista Flavia Brunetto, dell'Accademia Ricci, insegnante di scuole friulane ma anche slovene e croate che allestiranno un originale mercatino in favore dell'Unicef e responsabili del Liceo Leopardi-Majorana che promuove un incontro con la cultura delle Repubbliche Baltiche. Alle 13.35 «Flic e Flo», varietà friuliana di Nereo Zeper, con Mariagrazia Plos e il Mago di Umano.

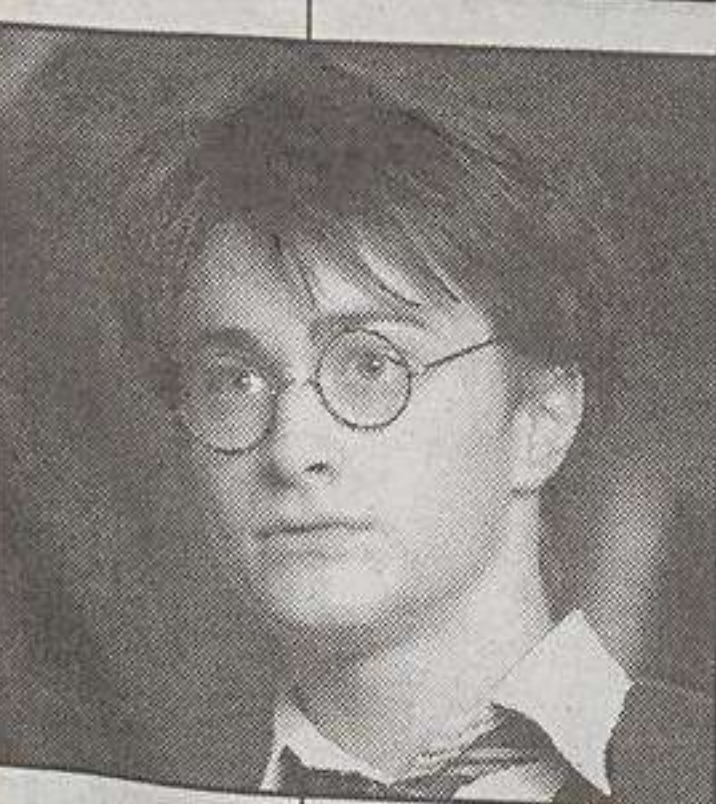
Giovedì dalle 11 alle 12.30 Bianca Zani parlerà del progetto di costituzione dell'Euroregione. Dalle 13.30 Alessandro Montello, con la regia di Tullio Durigon, dà voce al friul-argentino Luca attratto dalla sua terra d'origine cantata dagli autori musicali contemporanei. Alle 14.30 nella rubrica «Jazz & Dintorni», Piero Pieri presenterà Cristina Mazza, la prima sassofonista nel panorama nazionale, considerata dalla critica la presenza femminile più interessante del jazz italiano.

Tra gli ospiti di Gioia Meloni nel consueto magazine del venerdì alle 11, Monica D'Eliso, musher e istruttrice di sleddog a Fusine, l'unica donna ad avere partecipato alle più lunghe e impegnative gare europee. Racconterà poi la sua storia Lorenzo Mazzarella, infermiere triestino a lungo volontario per Emergency nell'ospedale di Battambang in Cambogia. Alle 13.30 Noemi Calzolari si occuperà di «Dedica», la manifestazione organizzata dall'Associazione per la Prosa di Pordenone che quest'anno presenta, attraverso incontri, letture teatrali e film, lo scrittore Paco Ignacio Taibo II. Lo spazio dedicato alla musica è curato da Mariasandra Calacione, prevede la recensione di Isabella Gallo e Stefano Bianchi de «L'isola disabitata», in scena alla Sala Tripovich di Trieste, la stagione concertistica, appena avviata, del Conservatorio Tomadini di Udine; la presentazione di un nuovo dvd de «IL turco in Italia».

Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà racconti di Willy Piccini sulla Trieste operaia degli anni del Boom.

Prosegue, per i «Racconti sceneggiati», domenica, la storia della fortunata carriera artistica del direttore d'orchestra triestino Victor de Sabata. In onda la quinta puntata di «Una vita nella musica», originale radiofonico di Lilla Cepak. Protagonista Omero Antonutti.

I FILM DI OGGI



«HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSALE» (Usa 2001), di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe (nella foto), Rupert Grint ed Emma Watson (Raiuno, ore 21).

Primo episodio della saga del maghetto Harry Potter, che scopre, all'età di undici anni, le sue incredibili capacità...



«EYES WIDE SHUT» (Usa '99), di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman (nella foto) e Tom Cruise (Canale 5, ore 21). L'ultimo film del grande regista, che attinge al racconto di Arthur Schnitzler «Doppio sogno», trasportando la vicenda da Vienna a New York, indagando la crisi di una coppia.



«ANASTASIA» (Gran Bretagna '56), di Anatole Litvak, con Ingrid Bergman (nella foto) e Yul Brinner (Telegatto, ore 16.30).

Dopo la Rivoluzione d'Ottobre e l'eccidio della famiglia dello zar, si vociferò che una figlia del sovrano, Anastasia, si fosse miracolosamente salvata...

Raitre, ore 12.25 / Parla Khaled Fouad Allam

«Tg3 Shukran» va al Casilino, un quartiere di Roma gli immigrati si auto-organizzano per evitare le code all'ufficio immigrati. «Just in time» a Padova, permessi di soggiorno rinnovati in 15 giorni. Chi aspira alla cittadinanza aspetta anche anni senza più il passaporto. Il nuovo codice di famiglia algerino offende le donne coraggio in prima linea contro il terrorismo fondamentalista islamico. Voglia di democrazia nei Paesi musulmani? Con Luciana Anzalone ne parla Khaled Fouad Allam professore di sociologia all'università di Trieste.

Raidue, ore 22.50 / Morire di politica

Il fotografo Adriano Mordenti testimone dell'omicidio di Paolo Rossi nel '66. Maurizio Murelli, ex sanbabilino coinvolto nei fatti del guido nero del 1973 e il terrorista Cristiano Fioravanti, che racconterà le dinamiche dell'agguato a Walter Rossi nel '77 saranno ospiti di «Morire di politica», di Amedeo Ricucci, per la serie «La storia siamo noi». Giovanni Minoli ricostruirà gli scontri tra estrema destra e sinistra che hanno anticipato la stagione del terrorismo. Fra gli altri episodi che verranno rievocati: il rogo di Primavalle nel 1973; l'aggressione a Sergio Ramelli nel 1975; l'eccidio di Acca Laureana nel 1978. Interverranno anche Adriano Sofri, Erri De Luca, Mario Cervi, Giampaolo Pansa.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampao e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Le pentole del diavolo»
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 BATTI E RIBATTI
- 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSALE. Film (fantastico '01). Di Chris Columbus. Con Daniel Radcliffe e Rupert Grint.
- 23.45 TG1
- 23.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 1.25 TG1 NOTTE
- 1.50 TG1 TURBO: A seguire Che tempo fa
- 2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAIDUE

- 6.00 LA VOCE DI NAPOLI
- 6.05 CERCANDO CERCANDO
- 6.10 VIAGGI E VIAGGI
- 6.30 2 MINUTI CON VOI
- 6.40 GLI OPINIONISTI
- 6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 7.30 PROTESTANTISMO
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 DUEL MASTER
- 17.40 ART ATTACK
- 18.00 TITUEF
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 THE DISTRICT. Telefilm. «Il nuovo Robin Hood»
- 19.50 BABY LOONEY TUNES
- 20.05 CLASSICI WARNER
- 20.15 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 NAVY N.C.I.S. - UNITÀ ANTICRIMINE. Telefilm. «Braccato - Un bacio speciale». Con Mark Harmon e Michael Weatherly.
- 22.40 TG2
- 22.50 LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
- 0.30 BOSTON HOSPITAL. Telefilm. «Un carattere difficile»
- 1.10 TG PARLAMENTO
- 1.20 SORGENTE DI VITA
- 1.45 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
- 1.50 METEO 2

RAITRE

- 8.55 APRIRAI
- 9.05 TG REGIONEUROPA
- 9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabiolli.
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
- 10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gali.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 SHUKRAN
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 DAL BASSO DELLA TERRA
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 LA TV DEI RAGAZZI
- 15.15 LUPO ALBERTO
- 15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
- 15.30 GRANDI DI SEPIE. Telefilm
- 16.15 TG3 TG RAGAZZI
- 16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.35 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Paoletti.
- 21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarielli.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 MESTIERE DI VIVERE
- 0.20 TG3 - TG3 METEO

Transmissioni in lingua slovena

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 IL DIARIO
- 9.05 TUTTE LE MATTINE
- 9.34 TG5 BORSA FLASH
- 11.42 VERISSIMO MAGAZINE
- 12.27 VIVERE. Telefilm. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telefilm. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telefilm.
- 14.15 CENTOVETRE. Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccareri.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Pardi.
- 18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
- 21.00 EYES WIDE SHUT. Film (drammatico '99). Di Stanley Kubrick. Con Nicole Kidman e Tom Cruise.
- 0.20 MISS MATCH. Telefilm. «Rimetterci in gioco»
- 1.19 TG5 NOTTE
- 1.50 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
- 2.21 IL DIARIO
- 2.35 SHOOTING BY NIGHT
- 3.05 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.45 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. «La camera divisa»
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 CHIPS. Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 7.00 FRANKLIN
- 7.15 PIXIE E DIXIE
- 7.30 PETER PAN
- 7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
- 8.25 TOM & JERRY
- 8.35 SCOOBY DOO
- 9.10 TOM & JERRY
- 9.15 TOM & JERRY
- 9.25 MA C'ERA TUTTO A ME? Film (commedia '92). Di Francis Veber. Con Jeffrey Jones e Matthew Broderick.
- 11.15 MEDIASHOPPING
- 11.20 BOSTON PUBLIC. Telefilm. «Piccole grandi delusioni». Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 I SIMPSON
- 14.30 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
- 16.00 DORAMON
- 16.10 TARTARUGHE NINJA
- 16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
- 16.55 MILLE MAGIE DOREMI
- 17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.55 MALCOLM. Telefilm. «Cynthia è tornata». Con Frankie Muniz.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Telefilm
- 19.15 TUTTO IN FAMIGLIA. Telefilm. «Il dottor Tortoni - Il virus». Con Damon Wayans.
- 20.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «Rischi d'amore». Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
- 21.05 CAMERA CAFE. Telefilm. Con Paolo Luca e
- 22.00 LOVE BUGS. Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
- 23.00 LO SPACCAANOI. Con Fabio Volpe
- 0.20 POLICINO. I CORTI ANIMATI DI ITALIA 1
- 1.10 STUDIO SPORT

RETE 4

- 6.00 LA MADRE. Telefilm. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 6.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 7.10 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
- 7.45 MAC GYVER. Telefilm. «Un amico nel guaio»
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.50 SAINT TROPEZ. Telefilm. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE. Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS.DOC
- 15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360
- 16.00 SENTIERI. Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 16.30 ANASTASIA. Film (commedia '56). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman e Yul Brynner.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 SAPIRO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Banditi a Buchhorn I parte». Con Chuck Norris.
- 21.00 SISKIA. Telefilm. «Uno sparo nella notte - Errori giudiziari»
- 23.25 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
- 0.25 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. «Un'idea vincente»
- 1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA



TELEQUATTRO

- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA. Telefilm
- 10.00 DANCING DAYS. Telefilm
- 11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE. TREESTRE
- 12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Polletti.
- 13.05 TRENDY
- 13.15 LIBERAMENTE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 DIAMOCI DEL TU
- 14.30 WORK UP
- 15.00 BASKET. La partita della Pallacanestro Trieste
- 16.30 AUTOMOBILISIMA
- 16.50 600 SECONDI.COM
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 CIRILLO
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.55 SCHIMANSKI - OLTRE OGNI LIMITE. Film (poliziesco)
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
- 23.50 TG ITALIA9
- 0.10 BASKET. La partita della Pallacanestro Trieste

ANTENNA 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING IN TV
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 AS NOTIZIE FLASH
- 13.00 PUNTO FRANCO. APPROFONDIMENTO
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVEDITA
- 19.00 S-NEWS - TG LICEO OBERDAN
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.30 ICEBERG
- 22.45 CALCIO. La partita della Triestina
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 SPORT NORD EST
- 9.00 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
- 9.20 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
- 11.30 TELEVEDITA
- 12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
- 13.35 TELEVEDITA
- 14.00 ENJOY TV
- 16.00 TELEVEDITA
- 16.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.45 DIRETTA L'OCIDENTE
- 22.10 SPECIALE VENETO
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 A NOVE COLONNE
- 1.00 EROTICO

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.30 WANNABOY COME IN
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.00 FLASH NEWS
- 15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
- 16.00 MTV PLAYGROUND
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV PLAYGROUND
- 18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 19.00 MUSIC NON STOP
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 CITY HUNTER
- 20.30 ROOM RAIDERS
- 21.00 ABSOLUTELY 90'S. Con Giorgia Surina.
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 TRUE LIFE
- 23.30 MTV SPECIAL
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.40 FILM. SCENE DA UN CRIMINE (01) di Dominique Forma con Jeff Bridges e Madchen Amick
- 8.10 SKY CINE NEWS
- 8.40 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
- 10.15 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLINO - SCORTA Q21 (03) di Riccardo Sesaro con Brigitta Boccoli e Pino Insegno
- 11.45 FILM. UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO (03) di Daniele Geronzi con Colin Firth e Kelly Preston
- 13.30 FILM. SUPER TROOPERS (02) di Jay Chandrasekhar con Erik Stolhanske e Jay Chandrasekhar
- 15.10 SKY CINE NEWS
- 15.40 FILM. SFIDA PER LA VITTORIA (00) di Gonzalo Suarez con Carmelo Gomez e Maribel Verdú
- 17.15 FILM. THE BIG TIME (02) di Paris Barclay con Christopher Lloyd e Dylan Baker
- 18.50 LOADING EXTRA
- 19.00 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
- 20.35 CINE LOUNGE
- 20.50 LOADING EXTRA
- 21.00 FILM. THE ITALIAN JOB (03) di

- F. Gary Gray con Donald Sutherland e Edward Norton
- 22.50 FILM. UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO (03) di Daniele Geronzi con Colin Firth e Kelly Preston
- 0.35 CINE LOUNGE
- 0.50 FILM. CANTANDO DIETRO I PA-RAYENTI (03) di Ermanno Olmi con Bud Spencer e Makoto Kobayashi
- 2.30 FILM. THE BIG TIME (02) di Paris Barclay con Christopher Lloyd e Dylan Baker
- 4.05 FILM. ALI G (02) di Mark Mylod con Kellie Gracie e Michael Gambon
- 5.35 FILM. THE BLUES - GODFATHERS AND SONS (02) di Marc Levin con Ike Turner e Jamar Chess

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

- 6.00 Calcio internazionale: Bundesliga: Bayern Monaco - Werder Bremen
- 7.45 Serie B 2004/2005: Arezzo - Pescara
- 9.30 Calcio internazionale: Premier League: Norwich - Chelsea
- 11.15 Serie A 2004/2005: Inter - Lecce
- 13.00 Lo sciagurato Egidio
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Sky Calcio Show: Film del campionato
- 15.15 Sport Time Highlights: Atlanta - Milan, Roma - Juventus
- 15.30 Serie A 2004/2005: Serie B - Milan, Roma - Juventus
- 18.30 Numeri 2004/2005
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Mondo gol
- 20.30 Sky Calcio Prepartita
- 20.45 Serie B 2004/2005: Treviso - Genova
- 22.45 Aspettando Fuori Zona
- 23.00 Fuori zona
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Calcio internazionale: Premier League: Manchester City - Bolton
- 2.15 Mondo gol
- 3.15 Serie B 2004/2005: Treviso - Genova
- 5.00 10

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 PARLIAMO DI...
- 9.20 NANOU. Film (commedia)
- 12.00 CUCINAEONE
- 13.00 AGRIASAPORI
- 13.30 IL LOTTO È SERVITO
- 14.00 CAVALLO MANIA
- 14.30 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 HAPPY END. Telefilm
- 17.30 BIMBOONE
- 18.20 HAPPY END. Telefilm
- 19.00 LOTTO
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
- 22.00 TUTTO RUNNING
- 23.00 BIRD
- 23.30 VILLAGE

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA



Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR Sport; 8.38: Questione di titoli; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.39: Il Comunicatino; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Babab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.30: Affari + Borsa; 17.00: GR1; 18.30: GR1; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parla-musica; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demoi; 23.45: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale del Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Babab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radioscigno; 4.30: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammino di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Via Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Concor; 11.00: Il Cammino di Radio2; 11.48: Diabolik; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.33: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Via Radio2; 15.00: Il Cammino di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammino di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Via Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2;

- 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radio tre

- 6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radiol Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiol Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radiol Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 14.50: Fahrenheit; 16.00: Storyline; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.10: Hollywood Party; 19.53: Radiol Suite; 20.00: Se-marcanda; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane;

IL PICCOLO E TV MAGAZINE PRESENTANO "LA TEMPESTA PERFETTA" IN DVD.

DVD + TV MAGAZINE + QUOTIDIANO: € 11,30

"La tempesta perfetta" racconta la vicenda di un peschereccio investito dalla tempesta più micidiale del secolo. Adrenalina pura, un' incalzante colonna sonora, effetti speciali strabilianti e un George Clooney in grandissima forma. Un DVD imperdibile, in edicola a soli 9,90 euro in più a richiesta con Il Piccolo e TV Magazine, il nuovo periodico che vi offre due settimane di programmi TV a soli 0,50 euro.

**"LA TEMPESTA PERFETTA" IN DVD: A RICHIESTA
CON IL PICCOLO E TV MAGAZINE A SOLI € 9,90 IN PIÙ.**